

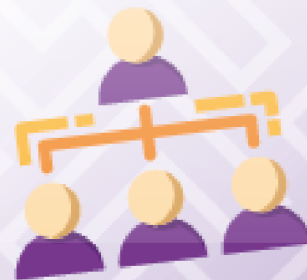


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ITE BORDONI - PAVIA

PVTD010005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITE BORDONI - PAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 102** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 104** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 111** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 162** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 172** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 219** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e bisogni del territorio

L'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" di Pavia, fondato nel 1861, è una delle realtà scolastiche più antiche e significative del territorio. Situato nel centro cittadino, in via San Carlo 2, rappresenta da sempre un punto di riferimento per la comunità scolastica e per le istituzioni locali.

L'Istituto è strettamente collegato al contesto economico e produttivo pavese, caratterizzato da una struttura diversificata e vitale: manifattura, chimico-farmaceutico, life sciences, agroalimentare, tradizione calzaturiera e un settore dei servizi in costante trasformazione. Questa forte relazione con il territorio e il dialogo continuo con il mondo del lavoro hanno favorito la formazione di generazioni di studenti preparati, capaci di proseguire con successo gli studi o inserirsi nel tessuto professionale.

Le analisi più recenti sulla qualità della vita collocano Pavia intorno al 50° posto a livello nazionale, confermando un ambiente favorevole allo studio e alla vita quotidiana.

Negli ultimi anni l'Istituto ha tuttavia risentito di interventi esterni che hanno generato disagi senza portare i benefici previsti. È quindi essenziale che le autorità competenti riconoscano il valore del "Bordonì", garantendo un confronto costante e un sostegno concreto per affrontare le sfide quotidiane e assicurare un ambiente adeguato agli studenti.

Popolazione scolastica

La scuola si distingue per l'attenzione alla qualità dell'istruzione, ai cambiamenti socio-economici e ai bisogni emergenti di studenti, famiglie e aziende. Il contesto socioeconomico degli iscritti è mediamente stabile, sebbene non manchino situazioni di fragilità che la scuola supporta attraverso il comodato d'uso dei libri e varie forme di aiuto.

Gli studenti sono 1066 con una presenza di alunni con cittadinanza non italiana pari al 15%, in linea con i dati regionali e nazionali. Il pendolarismo è elevato. La maggior parte degli iscritti alle prime proviene da fasce di voto medio-alte (7-8). L'Istituto garantisce criteri di equità nella formazione delle classi, con attenzione all'inclusione, alla distribuzione equilibrata dei casi complessi e al sostegno degli studenti con BES, grazie a una didattica realmente inclusiva.

L'alto pendolarismo riduce il tempo disponibile per lo studio e limita la partecipazione alle attività pomeridiane. La presenza di studenti NAI richiede interventi mirati di alfabetizzazione. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è generalmente bassa. Dall'a.s. 2025/26 è stato



introdotto il prolungamento orario del lunedì fino alle 16:00 per garantire le 32 ore settimanali.

Territorio e capitale sociale

Pavia è una città di medie dimensioni, ricca di arte, cultura e tradizioni, collocata nel cuore della pianura padana. La classifica del Sole 24 Ore la colloca al 50° posto per qualità della vita. La città ospita eventi artistici, cinematografici e teatrali e mantiene un forte legame con l'Università.

La scuola collabora con numerosi enti del territorio: Università, Camera di Commercio (Pavia Sviluppo), centri di formazione professionale, IFTS, aziende, associazioni culturali e di volontariato. Partecipa inoltre a diverse reti e stipula accordi con scuole, enti di ricerca, organismi di formazione accreditati, realtà del terzo settore, ATS, ospedali, associazioni imprenditoriali.

Nonostante la vicinanza tra istituzioni, il dialogo non sempre risulta fluido. La provincia presenta tassi di disoccupazione relativamente elevati. Il coinvolgimento delle aziende nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (oggi PCTO) resta impegnativo. Nel periodo post-pandemico la scuola sta ricostruendo progressivamente la rete di relazioni istituzionali.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto ha dimostrato una forte capacità di innovazione, investendo nella digitalizzazione e adottando nuove metodologie didattiche. Grazie ai fondi europei e al PNRR sono stati potenziati rete interna, connessione in fibra e dotazioni tecnologiche: sostituzione delle LIM con Digital Board, rinnovo delle attrezzature informatiche e ampliamento degli strumenti per alunni con disabilità.

Dal 2001 la scuola è test center ICDL per Pavia e provincia. Dal 2024/25 le attività di certificazione sono state estese anche a utenti esterni, studenti di altre scuole, privati cittadini e pubbliche amministrazioni.

Sono stati avviati sei progetti PNRR:

- Classroom: 22 aule ibride con digital board e nuove postazioni;
- Labs: 2 laboratori per le professioni del futuro;
- Dispersione scolastica: corsi pomeridiani per studenti fragili e mentoring;
- Ogni studente conta (D.M. 19): sostegno alla didattica;
- STEM e Multilinguismo (D.M. 65);
- Formazione docenti (D.M. 66).

L'Istituto possiede il certificato di prevenzione incendi, è dotato di ascensore, porte antipanico, scale di sicurezza e locali accessibili alle persone con disabilità. Sono presenti tre laboratori informatici, un laboratorio linguistico, uno scientifico e due nuovi laboratori polifunzionali. La biblioteca, ricca di un



patrimonio librario e archivistico storico, è in fase di completa ricatalogazione. L'Istituto dispone inoltre di due palestre interne e di postazioni di co-working nell'atrio.

Il patrimonio archivistico necessita di un riordino sistematico. Il contributo volontario delle famiglie è stato adeguato alla situazione economica generale ed è ora pari a 120 euro. L'edificio presenta una struttura datata che richiederebbe interventi di ristrutturazione degli ambienti comuni e didattici.

Risorse professionali

Per l'a.s. 2025/26 il personale docente comprende 126 insegnanti, di cui 85 di ruolo, con una buona continuità nelle discipline caratterizzanti l'offerta formativa. Molti docenti possiedono qualifiche e competenze che elevano la qualità della didattica.

Il personale ATA è composto da 27 unità: 1 DSGA, 10 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici e 15 collaboratori scolastici. Negli ultimi anni il turn over amministrativo si è stabilizzato grazie all'ingresso di figure qualificate.

Le competenze dei docenti assegnati come organico di potenziamento non corrispondono sempre alle esigenze della scuola. Il numero di certificazioni linguistiche tra i docenti non linguisti e quello delle certificazioni informatiche tra i non informatici è ridotto. I fondi PNRR (D.M. 65 e 66) saranno utilizzati proprio per colmare queste lacune.

La presenza significativa di docenti con più di 50 anni garantisce esperienza ma richiede attenzione in vista del futuro turn over.

Conclusione

L'Istituto "Bordoni" continua a rappresentare un presidio educativo centrale per la città e la provincia di Pavia, grazie alla sua storia, alla qualità dell'offerta formativa, alle collaborazioni territoriali e alla capacità di rinnovarsi. Al contempo, emergono vincoli strutturali, organizzativi e sociali che richiedono un sostegno istituzionale concreto, un rafforzamento delle reti territoriali e investimenti costanti per garantire agli studenti un ambiente accogliente, moderno e inclusivo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITE BORDONI - PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PVTD010005
Indirizzo	VIA S. CARLO 2 PAVIA 27100 PAVIA
Telefono	038222243
Email	PVTD010005@istruzione.it
Pec	pvt010005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.bordoni.edu.it
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

Intervento della Provincia: Disagi, Impatti Negativi e Condizioni Inadeguate a Lavori Conclusi



Nel corso degli ultimi tre anni, l'ITE Antonio Bordini è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione da parte della Provincia, un progetto che, sebbene avesse l'intento di migliorare le strutture scolastiche, ha generato una serie di disagi enormi per la comunità scolastica, con scarsi benefici tangibili a fronte di enormi sacrifici. Questi lavori, infatti, sono stati non solo invasivi, ma anche impattanti sulla vita quotidiana degli studenti, degli insegnanti e del personale amministrativo, compromettere il normale svolgimento delle attività scolastiche per un lungo periodo.

Il cantiere permanente che ha occupato l'istituto per anni ha avuto effetti devastanti sull'ambiente di apprendimento. Le interruzioni frequenti, il rumore incessante e la polvere che ha invaso i locali hanno reso impossibile una corretta attività didattica. L'instabilità degli ambienti scolastici ha contribuito a creare un clima di stress e disorientamento tra gli studenti e il personale, i quali si sono trovati a dover affrontare un contesto di sospensione e disorganizzazione continua. Le aree di passaggio e alcune aule sono state ridotte a spazi di transito temporanei, privi di comfort e inadeguati alle necessità didattiche, con una gestione difficoltosa degli orari e un impegno enorme nel mantenere l'ordine e la funzionalità della scuola.

Nonostante l'investimento economico e le promesse di miglioramento delle strutture, al termine dei lavori la situazione non solo non è migliorata, ma è addirittura degenerata. La scuola si presenta oggi in una condizione di maggiore fragilità rispetto all'inizio dell'intervento. Alcune aree ristrutturate si trovano in uno stato peggiorato, con murature non rifinite, problemi di sicurezza non risolti e difficoltà legate alla pulizia e alla manutenzione. La sporcizia che era stata promessa di essere eliminata è rimasta, e in alcuni casi è addirittura aumentata, compromettendo l'ambiente scolastico, e rendendo difficile il lavoro quotidiano per studenti e docenti.

Impatto Negativo sulla Vita Scolastica e Difficoltà nei Rapporti con le Istituzioni

L'intervento della Provincia ha avuto un impatto negativo anche sui rapporti con le istituzioni coinvolte. Durante tutto il periodo dei lavori, l'istituto si è trovato ad affrontare una mancanza di dialogo e di partecipazione attiva nelle decisioni che riguardavano l'organizzazione e la gestione dei lavori. Le comunicazioni tra l'amministrazione scolastica e gli enti locali sono state carenti, con un regime di subordine che ha minato il rispetto e la dignità dell'istituzione scolastica, che ha dovuto subire decisioni calate dall'alto senza il giusto coinvolgimento. Questo ha causato una sensazione di umiliazione, poiché l'istituto è stato trattato come un'entità secondaria, priva della possibilità di esprimere le proprie necessità o di ottenere risposte adeguate alle problematiche quotidiane che l'intervento stava creando.



Nel corso dei lavori, la scarsa pianificazione e la mancanza di coerenza tra i vari interventi hanno portato a numerose interruzioni nelle attività didattiche, costringendo gli studenti e il corpo docente a fare i conti con ambienti non funzionali e con disagi logistici difficilmente accettabili. La modifica dei percorsi interni, la compromissione degli spazi comuni, e l'incapacità di garantire una sistematica manutenzione hanno creato una condizione di instabilità che ha avuto ripercussioni anche sulle prestazioni scolastiche degli studenti.

Conclusioni: Una Condizione Peggiorata e il Bisogno di Riconoscimento e Supporto Istituzionale

Al termine dei lavori, l'ITE Antonio Bordonì si trova ad affrontare una condizione ancor più disagiata rispetto alla situazione iniziale. Le problematiche di sicurezza, pulizia e funzionalità degli spazi non sono state risolte, ma sono state, in molti casi, accentuate, compromettendo gravemente il diritto degli studenti a un ambiente di apprendimento salubre e stimolante. La scuola, anziché essere rinvigorita, appare oggi più fragile e meno accogliente di quanto non fosse prima dell'inizio dei lavori.

Questa situazione richiede una riflessione seria sul ruolo delle istituzioni nella gestione delle risorse destinate alle scuole e sull'importanza di garantire che gli interventi di ristrutturazione non diventino un peso per le comunità scolastiche. La scuola merita un maggiore rispetto istituzionale e una maggiore attenzione alle sue reali esigenze, affinché non solo venga riconosciuto il suo valore, ma si favorisca anche un vero processo di collaborazione per migliorare le condizioni strutturali e didattiche. È fondamentale che vengano previste modalità di intervento più efficienti, che rispettino i tempi e le necessità dell'istituto, senza che la scuola debba subire gli effetti collaterali di un progetto che, purtroppo, ha avuto più aspetti negativi che positivi.

L'ITE Antonio Bordonì, infatti, merita un riscatto, una maggiore visibilità nelle dinamiche istituzionali e un impegno concreto da parte delle amministrazioni affinché non venga più trattata come una realtà secondaria, ma come un centro vitale di educazione e crescita per la comunità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula conferenze polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Smart Board dirigenza	1

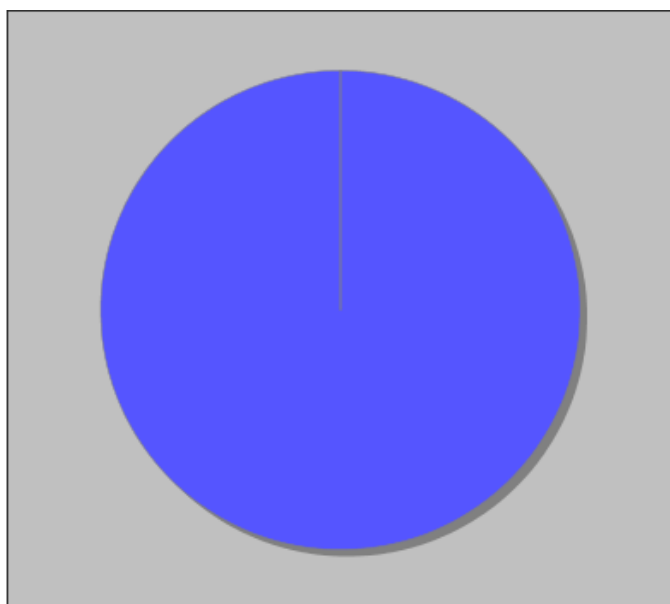


Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	28

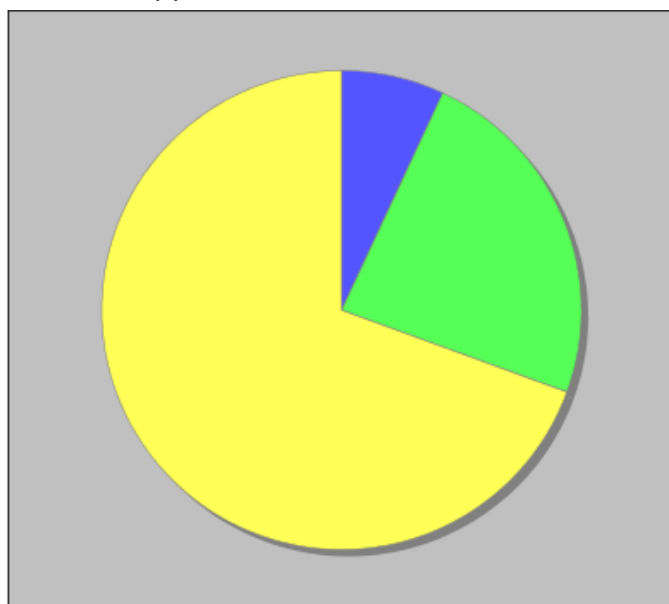
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 0
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 5 ● Da 4 a 5 anni - 17
● Piu' di 5 anni - 50

Approfondimento

Si precisa che i docenti in servizio sono pari a:

1. 35 Docenti a tempo determinato -
2. 92 Docenti a Tempo indeterminato -



3. 24 Docenti di sostegno -

Inoltre si segnala che i docenti dell'area linguistica, non riportata tra i dati precedenti, sono così distribuiti:

AS12 LETTERE - 19 docenti

AS2B Lingua INGLESE - 14 docenti

AS2C Lingua SPAGNOLA - 5 docenti

AS2A Lingua FRANCESE - 3 docenti

AS2D Lingua TEDESCA - 2 docenti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze trasversali e disciplinari, con riferimento alle discipline di base nel biennio e alle aree disciplinari professionalizzanti nel triennio.

Traguardo

Ridurre progressivamente nel triennio le non ammissioni a giugno del 3% e le sospensioni del giudizio del 4%, mediante aggiornamento costante di progettazione didattica, strumenti di valutazione e azioni di recupero.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, valorizzando l'influenza positiva della scuola sui risultati ottenuti.

Traguardo

Aumentare del 10% la quota delle classi che conseguono livelli adeguati nelle prove standardizzate nazionali, migliorando l'efficacia della scuola nel sostenere l'apprendimento e riducendo la variabilità.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale e didattica degli studenti, favorendo l'uso consapevole di strategie, strumenti e risorse per organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

Traguardo

Favorire lo sviluppo dell'autonomia degli studenti, monitorando e misurando con osservazioni puntuali, la capacità di pianificare e gestire i compiti, con almeno il 75% della popolazione scolastica che mostra progressi nell'uso consapevole di strategie e strumenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Finalizzare le operazioni di orientamento in uscita affinché, alla fine degli studi, gli studenti si inseriscano agevolmente nel mondo del lavoro o nella formazione terziaria.

Traguardo

Implementare del 3% le percentuali degli studenti che proseguono gli studi universitari o nei corsi professionalizzanti I.T.S.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Favorire un clima che permetta agli studenti di sentirsi sicuri, accolti e ascoltati.

Traguardo

Gli studenti adottano strategie per gestire ansia, frustrazione e stress scolastico.

Diminuiscono gli episodi di disagio emotivo manifestato (pianto, ritiro, somatizzazioni).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso l'Eccellenza Inclusiva: Miglioramento INVALSI e PDP**

Il percorso mira a migliorare le competenze fondamentali di tutti gli studenti in Italiano, Lingue straniere, Studi giuridici ed economici, Matematica e materie scientifiche, garantendo un supporto mirato anche agli studenti con bisogni educativi speciali (PDP). Partendo da una diagnosi iniziale delle competenze, saranno realizzate attività di recupero personalizzate e laboratori settimanali, supportati da strumenti digitali e metodologie innovative. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione su strategie inclusive e gestione dei PDP, mentre le famiglie parteciperanno attivamente attraverso momenti di confronto e condivisione.

Il successo del percorso sarà misurato attraverso il miglioramento dei risultati INVALSI, il rispetto dei PDP e il feedback positivo di studenti e famiglie, consolidando così una scuola più inclusiva e attenta alle esigenze di ciascun alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali e disciplinari, con riferimento alle discipline di base nel biennio e alle aree disciplinari professionalizzanti nel triennio.



Traguardo

Ridurre progressivamente nel triennio le non ammissioni a giugno del 3% e le sospensioni del giudizio del 4%, mediante aggiornamento costante di progettazione didattica, strumenti di valutazione e azioni di recupero.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, valorizzando l'influenza positiva della scuola sui risultati ottenuti.

Traguardo

Aumentare del 10% la quota delle classi che conseguono livelli adeguati nelle prove standardizzate nazionali, migliorando l'efficacia della scuola nel sostenere l'apprendimento e riducendo la variabilità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Didattica attiva e metodologie innovative Azioni concrete Introdurre attività di cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom. Predisporre unità di apprendimento competenza.

○ Ambiente di apprendimento

Render i setting educativi sempre più dinamici e fruibili per il lavoro cooperativo.



○ InCLUSIONE e differenziazione

Personalizzare i curricoli con particolare riferimento agli studenti B.E.S. e N.A.I.

Attività prevista nel percorso: Skill Up! Potenziare per performare

Descrizione dell'attività

L'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" di Pavia intende avviare un intervento organico finalizzato al miglioramento dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Il progetto nasce dalla consapevolezza che tali prove rappresentano uno strumento utile per valutare la solidità delle competenze di base, fondamentali per affrontare con successo sia i percorsi post-diploma sia l'ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto in un contesto formativo orientato all'economia, alla gestione aziendale e all'analisi dei dati.

L'obiettivo principale è quello di innalzare i risultati medi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo allo stesso tempo la dispersione dei punteggi tra le classi dello stesso anno. Il progetto mira inoltre a consolidare le competenze trasversali degli studenti, come la capacità di comprendere testi complessi, interpretare dati, ragionare in modo critico e applicare strategie efficaci di studio. All'interno della scuola si intende anche favorire una maggiore coerenza nelle pratiche didattiche, così da garantire continuità e uniformità nell'offerta formativa.

Per avviare il percorso, la scuola prevede un'analisi iniziale delle competenze attraverso prove comuni di ingresso e una lettura approfondita dei dati degli anni precedenti, così da individuare



con precisione le aree di fragilità. Nel corso dell'anno saranno programmati momenti di monitoraggio strutturati, utili a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e a orientare eventuali aggiustamenti.

Le attività didattiche si concentreranno su interventi mirati di recupero e potenziamento, organizzati anche in piccoli gruppi e sviluppati su obiettivi specifici. Verranno progettate unità di apprendimento dedicate alla comprensione del testo, al ragionamento matematico e all'interpretazione di dati e grafici, con particolare riferimento alle competenze richieste dall'indirizzo economico. Con regolarità saranno proposte simulazioni delle prove standardizzate, accompagnate da una restituzione accurata degli errori e da momenti di riflessione guidata sulle strategie cognitive da adottare.

Per favorire una didattica più efficace, il progetto promuove l'uso di metodologie attive e strumenti digitali che consentano agli studenti di sviluppare autonomie e consapevolezza rispetto al proprio processo di apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata all'acquisizione di un metodo di studio funzionale e alla capacità di affrontare con maggiore sicurezza compiti strutturati e prove a tempo. Gli studenti avranno inoltre la possibilità di partecipare a percorsi di studio assistito e a momenti di tutoraggio tra pari, con il coinvolgimento responsabile delle classi superiori.

Sul piano organizzativo, il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato al coordinamento delle azioni, alla condivisione di materiali comuni e alla definizione di criteri di valutazione omogenei. Gli incontri periodici tra docenti saranno essenziali per confrontarsi sui progressi, analizzare i risultati intermedi e aggiornare costantemente le pratiche di intervento.

Il miglioramento sarà misurato attraverso l'aumento dei risultati medi nelle prove standardizzate, una maggiore



omogeneità dei punteggi tra le classi, la crescita del numero di studenti che raggiungerà livelli di competenza medio-alti e un miglior rendimento nelle verifiche interne durante l'anno scolastico.

"Skill up" rappresenta dunque un percorso concreto e progressivo per rafforzare le competenze fondamentali degli studenti dell'Istituto Tecnico Economico. Attraverso una combinazione di azioni didattiche mirate, coordinamento tra docenti e attenzione ai bisogni formativi degli studenti, il progetto mira a generare un miglioramento stabile, sostenibile e diffuso, contribuendo alla qualità complessiva dell'offerta formativa dell'istituto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

0/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Risorse interne all'Istituzione.

Responsabile

La realizzazione del progetto coinvolge l'intera comunità scolastica. Tutti i docenti dell'Istituto sono chiamati a contribuire attivamente, ciascuno attraverso la propria disciplina, al consolidamento delle competenze di base e al raggiungimento degli obiettivi previsti. Il coordinamento operativo è affidato al Team INVALSI, che ha il compito di programmare le azioni, monitorarne l'avanzamento, analizzare gli esiti intermedi e proporre eventuali aggiustamenti. Il Dirigente Scolastico, insieme al proprio Staff, garantisce la supervisione complessiva del percorso, valutando la coerenza



delle attività rispetto agli obiettivi strategici dell'istituto e intervenendo con decisioni organizzative qualora emergano scostamenti o criticità significative.

Risultati attesi

In coerenza con le priorità e i traguardi individuati dal progetto, l'Istituto si attende un miglioramento significativo degli esiti ottenuti dagli studenti nelle prove INVALSI, con un progressivo avvicinamento ai livelli di competenza previsti per il percorso di studi dell'indirizzo tecnico economico. L'azione didattica mirata, il monitoraggio costante e la maggiore coerenza metodologica tra le classi dovrebbero contribuire non solo a innalzare i risultati medi complessivi, ma anche a ridurre le differenze interne, garantendo una preparazione più solida e uniforme.

Parallelamente, attraverso un rafforzamento del metodo di studio, un supporto più tempestivo nelle discipline critiche e un'attenzione costante ai bisogni degli studenti, ci si aspetta una diminuzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva. Il potenziamento delle competenze di base e un lavoro più efficace sul recupero mirato durante l'anno dovrebbero inoltre tradursi in una riduzione dei debiti scolastici, segnale di un apprendimento più stabile e continuo. L'insieme di questi risultati rappresenta la misura concreta dell'impatto del progetto sulla qualità del percorso formativo offerto dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Percorsi su Misura: progettare per includere e valutare

Descrizione dell'attività

Nel triennio 2025/2028 l'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordon" di Pavia, intende rafforzare in modo sistematico la



gestione dei protocolli PDP e PEI, con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore inclusione e una più efficace personalizzazione dei percorsi formativi. Le attività previste mirano a costruire un approccio condiviso, coerente e sostenibile, capace di rispondere ai bisogni educativi degli studenti in maniera puntuale e professionale.

Nel corso dei tre anni si lavorerà per consolidare procedure più chiare e uniformi nella redazione, nella revisione e nell'applicazione dei PDP e dei PEI, al fine di assicurare che ogni documento risulti realmente funzionale al percorso dell'alunno e non un mero adempimento formale. Sarà dedicata particolare attenzione alla raccolta delle informazioni necessarie all'osservazione dei bisogni, alla documentazione dei punti di forza e delle difficoltà, e alla definizione di strategie didattiche mirate, calibrate sulla specificità dell'indirizzo AFM, che richiede competenze analitiche, organizzative e linguistico-professionali.

Parallelamente, si promuoverà una collaborazione più stretta tra docenti curricolari, docenti di sostegno e famiglie, affinché la progettazione degli interventi educativi sia frutto di un confronto costante e di una visione condivisa. Saranno programmate azioni di formazione e aggiornamento per i docenti, finalizzate a potenziare le competenze relative alla didattica inclusiva, all'uso di strumenti compensativi e dispensativi, alla differenziazione delle consegne e alla valutazione personalizzata. L'obiettivo è rendere l'intero consiglio di classe più consapevole e preparato nel gestire situazioni di fragilità e nel rispondere ai bisogni educativi speciali in modo efficace e rispettoso della normativa.

Nel triennio si lavorerà inoltre per migliorare la comunicazione interna e la condivisione dei materiali, attraverso la definizione di modelli comuni e l'adozione di piattaforme digitali che consentano un monitoraggio più agevole delle misure adottate.



Saranno incentivati momenti di osservazione reciproca tra docenti e occasioni di scambio di buone pratiche, così da rendere progressivamente più omogeneo l'approccio alle strategie inclusive nelle diverse discipline.

L'obiettivo generale è quello di promuovere un ambiente di apprendimento capace di accogliere le differenze, valorizzarle e trasformarle in opportunità di crescita per tutti, favorendo una didattica più flessibile, attenta ai ritmi e ai bisogni degli studenti e pienamente coerente con i principi di inclusione propri della scuola secondaria di secondo grado

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 0/2028

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Iniziative finanziate collegate	Risorse interne all'Istituzione.
---------------------------------	----------------------------------

Responsabile

La responsabilità della realizzazione del progetto coinvolge in modo diretto l'intero corpo docente, chiamato a contribuire al raggiungimento dei risultati di miglioramento attraverso un lavoro coerente e consapevole all'interno della propria disciplina. Ogni insegnante, infatti, è parte attiva nel processo di inclusione e nella costruzione di percorsi realmente personalizzati, affinché gli obiettivi comuni trovino applicazione quotidiana nella pratica didattica. Il coordinamento operativo è affidato al Team dell'Inclusione, guidato dalla Funzione Strumentale di riferimento, che ha il compito di programmare le attività, monitorarne l'andamento, supportare i consigli di classe e garantire coerenza nell'applicazione delle procedure



relative a PDP e PEI. A garantire la supervisione generale intervengono il Dirigente Scolastico e il suo Staff, che seguono le diverse fasi del progetto, verificano l'allineamento con le priorità strategiche dell'istituto e adottano eventuali decisioni organizzative qualora emergano scostamenti o criticità significative.

Risultati attesi

Allineandosi alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV, il progetto si propone di migliorare la gestione dei processi inclusivi e della differenziazione didattica all'interno dell'Istituto. Si prevede che l'attuazione coerente e condivisa delle strategie di personalizzazione dei percorsi, dei PDP e dei PEI favorisca un'attenzione più mirata ai bisogni degli studenti, rendendo l'apprendimento più efficace e accessibile a tutti.

Come conseguenza di questo miglioramento organizzativo e metodologico, ci si attende una significativa riduzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva, grazie a un supporto più tempestivo e calibrato. Allo stesso tempo, si prevede una diminuzione dei debiti scolastici, sintomo di un percorso educativo più solido e di un apprendimento più stabile. Complessivamente, l'insieme di questi risultati contribuirà a consolidare una scuola più inclusiva, capace di valorizzare le differenze e di garantire opportunità di successo per tutti gli studenti.

● **Percorso n° 2: Potenziamento della Didattica Laboratoriale e STEM**

Il percorso mira a promuovere una didattica attiva, laboratoriale e interdisciplinare, finalizzata allo sviluppo delle competenze scientifiche, digitali, economiche e di problem solving degli studenti. Saranno potenziati i laboratori di scienze e di E-Commerce, con progetti



interdisciplinari che collegano matematica, fisica, informatica, economia e tecnologia. Per lo sviluppo delle competenze STEM, gli studenti seguiranno i Corsi Magix di Zucchetti e parteciperanno a progetti operativi sviluppati in collaborazione con il Museo del Risparmio, consolidando l'apprendimento attraverso attività concrete e applicative.

I docenti saranno coinvolti in percorsi di aggiornamento su metodologie attive, learning by doing e progettazione di percorsi STEM, con momenti di scambio di buone pratiche tra discipline diverse. Il percorso prevede inoltre collaborazioni con università, centri scientifici e aziende per workshop e mentorship, e la partecipazione a concorsi e progetti nazionali e internazionali. Verrà monitorato il coinvolgimento degli studenti e documentata l'attività attraverso la creazione di un portfolio digitale dei progetti realizzati.

Il successo del percorso sarà misurato attraverso l'incremento della partecipazione degli studenti alle attività STEM ed economiche del 20% entro il 2028, il miglioramento delle competenze digitali, scientifiche ed economiche rilevato con test specifici, e l'adozione sistematica di metodologie laboratoriali in almeno l'80% delle discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze trasversali e disciplinari, con riferimento alle discipline di base nel biennio e alle aree disciplinari professionalizzanti nel triennio.

Traguardo

Ridurre progressivamente nel triennio le non ammissioni a giugno del 3% e le sospensioni del giudizio del 4%, mediante aggiornamento costante di progettazione didattica, strumenti di valutazione e azioni di recupero.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale e didattica degli studenti, favorendo l'uso consapevole di strategie, strumenti e risorse per organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

Traguardo

Favorire lo sviluppo dell'autonomia degli studenti, monitorando e misurando con osservazioni puntuali, la capacità di pianificare e gestire i compiti, con almeno il 75% della popolazione scolastica che mostra progressi nell'uso consapevole di strategie e strumenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Finalizzare le operazioni di orientamento in uscita affinché, alla fine degli studi, gli studenti si inseriscano agevolmente nel mondo del lavoro o nella formazione terziaria.

Traguardo

Implementare del 3% le percentuali degli studenti che proseguono gli studi universitari o nei corsi professionalizzanti I.T.S.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Render i setting educativi sempre più dinamici e fruibili per il lavoro cooperativo.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire l'autoconsapevolezza, la capacità di riconoscere opportunità formative utili al processo di crescita personale e professionale. Incoraggiare l'incontro e il dibattito con realtà produttive del territorio e con gli Enti di formazione terziaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Procedere costantemente alla formazione in servizio del personale docente.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo delle competenze STEM attraverso laboratori innovativi

Descrizione dell'attività

Il nostro istituto è fortemente impegnato nel miglioramento continuo della didattica laboratoriale, con l'obiettivo di sviluppare competenze concrete e spendibili in contesti reali, integrando strumenti digitali, tecnologie immersive, laboratori scientifici e progetti interdisciplinari. Le strutture a disposizione comprendono quattro laboratori informatici, un laboratorio linguistico, due aule polifunzionali immersive dotate di visori per lo sviluppo dell'e-commerce e di strumentazione audiovisiva per la creazione di contenuti multimediali, oltre a laboratori di scienze, fisica e chimica, fondamentali per potenziare la capacità progettuale degli studenti.

Nei laboratori informatici, le attività sono orientate a



consolidare competenze digitali avanzate, analitiche e gestionali. Particolare attenzione viene riservata all'utilizzo del gestionale Magix di Zucchetti, che permette agli studenti di affrontare in modo concreto le dinamiche aziendali e contabili. Attraverso simulazioni di gestione contabile, registrazioni di operazioni aziendali e analisi di dati reali, gli studenti acquisiscono competenze operative e una comprensione profonda dei processi gestionali, sviluppando capacità di problem solving, organizzazione e decision making. Magix diventa così uno strumento non solo tecnico, ma anche formativo, che integra teoria e pratica e prepara gli studenti a contesti professionali reali.

Un ruolo strategico è ricoperto dall'ICDL, introdotta come parte curricolare nel biennio. L'adozione massiccia di questo percorso certificativo garantisce agli studenti competenze digitali certificate e riconosciute a livello nazionale e internazionale. L'ICDL non si limita a un'acquisizione teorica, ma viene sviluppata attraverso laboratori pratici, simulazioni e attività operative che consolidano l'uso di strumenti informatici fondamentali, dalla gestione dei documenti alla creazione di fogli di calcolo, dalla comunicazione digitale alla sicurezza informatica. L'integrazione dell'ICDL nel percorso didattico quotidiano assicura che le competenze digitali diventino parte integrante del bagaglio professionale degli studenti, creando una base solida su cui costruire ulteriori abilità STEM e gestionali.

I laboratori di scienze, fisica e chimica costituiscono un elemento centrale nello sviluppo della capacità progettuale degli studenti. Attraverso esperimenti, indagini scientifiche e progettazioni pratiche, gli studenti imparano a formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati, interpretare risultati e trarre conclusioni. Queste attività sviluppano competenze trasversali fondamentali, quali il



pensiero critico, la precisione, la creatività e l'autonomia progettuale, rendendo gli studenti capaci di affrontare sfide complesse in contesti scientifici e tecnologici.

Il laboratorio linguistico e le aule immersive completano l'offerta formativa, promuovendo competenze trasversali e digitali. Il laboratorio linguistico consente di utilizzare strumenti multimediali per l'apprendimento attivo delle lingue, con esercitazioni di comunicazione reale e creazione di contenuti digitali in lingua straniera. Le aule immersive offrono esperienze pratiche in ambito e-commerce, marketing digitale e produzione multimediale, sfruttando visori e strumentazione audiovisiva per simulazioni realistiche e progetti creativi.

Le competenze STEM vengono ulteriormente rafforzate attraverso progetti consolidati e strutturati, come la partecipazione alle Olimpiadi di Statistica, le attività progettuali in collaborazione con il Museo del Risparmio per l'educazione finanziaria e la gestione del risparmio personale, nonché l'uso quotidiano del gestionale Magix. L'interazione tra laboratori, progetti STEM e certificazioni digitali crea un percorso formativo coerente e integrato, che sviluppa non solo competenze tecniche, ma anche capacità analitiche, critiche e progettuali.

Il miglioramento continuo è sostenuto da un monitoraggio costante delle attività attraverso rubriche di valutazione dedicate, raccolta di dati sull'efficacia dei laboratori e revisione periodica delle attività. Questo approccio permette di individuare nuove opportunità, introdurre innovazioni didattiche e potenziare costantemente le competenze degli studenti, rendendoli protagonisti attivi del loro percorso formativo. L'obiettivo finale è creare un ambiente di apprendimento in cui le competenze digitali, gestionali, linguistiche, scientifiche, finanziarie e STEM siano integrate in modo organico, garantendo agli studenti strumenti concreti e



spendibili nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Responsabili delle azioni: La gestione e il coordinamento del progetto sono affidati all'Animatore Digitale, che opera in stretta collaborazione con i docenti Tecno-Pratici e con il supporto della funzione strumentale dell'area digitale. Questa struttura garantisce l'organizzazione, la pianificazione e il monitoraggio delle attività laboratoriali e dei progetti interdisciplinari. La supervisione complessiva, volta a garantire la qualità e l'efficacia delle azioni, è affidata al Dirigente Scolastico e al suo staff, che assicurano continuità, coerenza con gli obiettivi formativi e un costante miglioramento delle pratiche didattiche.

Risultati attesi

I risultati attesi dal percorso di miglioramento continuo riguardano diversi ambiti di competenze. Sul piano digitale e gestionale, gli studenti consolideranno l'uso del gestionale Magix di Zucchetti e acquisiranno competenze certificate ICDL, sviluppando autonomia nell'uso di strumenti informatici avanzati e nella gestione dei dati.

Per le competenze STEM e scientifiche, i laboratori di scienze, fisica e chimica favoriranno la capacità progettuale, il pensiero critico e le abilità analitiche, supportate dalla partecipazione a progetti strutturati e iniziative esterne come le Olimpiadi di



Statistica e le attività con il Museo del Risparmio.

Le competenze trasversali saranno rafforzate tramite attività creative e collaborative, produzione multimediale e laboratori linguistici, sviluppando problem solving, autonomia e comunicazione efficace.

L'ottimizzazione dei laboratori e il monitoraggio delle attività, coordinati dall'Animatore Digitale e dai docenti Tecno-Pratici con la supervisione del Dirigente scolastico e del suo staff, garantiranno l'aggiornamento continuo delle metodologie e delle tecnologie didattiche.

L'obiettivo finale è fornire agli studenti un insieme integrato di competenze digitali, gestionali, scientifiche, finanziarie, linguistiche e STEM, spendibili nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto ha intrapreso azioni strutturate per promuovere processi di innovazione, distinguendo tra innovazione metodologica e didattica e innovazione strumentale, due percorsi strettamente interconnessi che procedono in parallelo per garantire un'efficace trasformazione della pratica educativa.

Innovazione metodologica e didattica:

La scuola ha adottato modelli organizzativi flessibili e collaborativi che favoriscono il lavoro per laboratori, il cooperative learning e metodologie attive basate sul problem solving e sul learning by doing, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali, digitali e di cittadinanza attiva negli studenti. Tali pratiche sono coerenti con le indicazioni normative della Legge 107/2015, art. 1, comma 70, e del D.P.R. 275/1999, art. 7. L'adozione di percorsi interdisciplinari, STEM, multilinguismo e laboratori digitali rappresenta un chiaro esempio di innovazione metodologica volta a potenziare l'apprendimento significativo e inclusivo.

Innovazione strumentale:

Parallelamente, la scuola ha sviluppato interventi di digitalizzazione dei processi didattici, integrando strumenti tecnologici avanzati, piattaforme e-learning, software per coding e realtà virtuale, dispositivi digitali in classe e piattaforme collaborative come "Scuola Futura". L'innovazione strumentale si ispira ai modelli europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, garantendo lo sviluppo delle competenze digitali del personale e degli studenti e favorendo la trasformazione della didattica tradizionale in modalità digitale integrata. Tali azioni sono coerenti con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del PNRR, Missione 4, Componente 1.

Sinergia tra innovazione metodologica e strumentale:

I due processi non operano separatamente, ma sono strettamente integrati: l'introduzione di strumenti digitali avanzati sostiene metodologie didattiche innovative, mentre la progettazione di percorsi attivi e laboratoriali ottimizza l'uso degli strumenti tecnologici. Questo approccio consente di descrivere un modello organizzativo all'avanguardia, che integra strumenti, competenze e pratiche didattiche innovative, promuovendo inclusione, partecipazione attiva e potenziamento delle competenze chiave per il XXI secolo.



Sviluppo delle competenze STEM e professionali:

L'istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi laboratoriali e pratici. Tra le azioni principali, il progetto Magix prevede la formazione degli studenti sull'uso del gestionale Zucchetti, finalizzata a fornire competenze concrete in ambito gestionale, contabile e organizzativo. L'approccio laboratorial e "learning by doing" permette di integrare conoscenze informatiche, capacità analitiche e approccio critico nella risoluzione di problemi reali, colmando il divario tra teoria e pratica.

Percorsi ICDL:

I percorsi ICDL, sia Standard che Advanced, sono parte integrante del curriculum del biennio. Le attività di preparazione includono laboratori pratici, simulazioni e esercitazioni operative, che consentono agli studenti di acquisire competenze digitali certificate e spendibili a livello nazionale e internazionale. L'integrazione dei percorsi ICDL nel percorso curricolare assicura la progressiva costruzione di un solido bagaglio digitale, indispensabile per affrontare ulteriori sfide STEM e professionali.

Collaborazione con il Museo del Risparmio:

In coerenza con l'approccio laboratoriale, l'istituto collabora con il Museo del Risparmio per lo sviluppo di competenze finanziarie e borsistiche. Gli studenti partecipano a attività progettuali e simulate, che favoriscono la comprensione della gestione del risparmio, degli strumenti finanziari e dei mercati, consolidando capacità analitiche, decisionali e di gestione responsabile delle risorse.

In sintesi, l'istituto interpreta l'innovazione come un processo sistemico in cui metodologia e strumenti si rafforzano reciprocamente, promuovendo una didattica moderna, inclusiva e orientata al futuro, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze digitali, STEM, gestionali e finanziarie, integrate in un percorso coerente e spendibile nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle pratiche educative rappresenta una sfida strategica per l'istituzione scolastica, che richiede un impegno costante nell'innovazione e nello sviluppo di buone pratiche efficaci, in coerenza con le disposizioni normative vigenti. L'istituzione investe nella realizzazione di strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, valorizzando la misurazione delle competenze attraverso prove comuni interdisciplinari, l'adozione di rubriche di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi e l'uso di strumenti di osservazione per rilevare i progressi graduali degli studenti.

Il percorso di innovazione e di miglioramento si colloca nel quadro normativo delineato dalla Legge 107/2015 ("La Buona Scuola"), che promuove l'adozione di sistemi di valutazione trasparenti e orientati al miglioramento, e dal Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999), che favorisce la sperimentazione di metodologie didattiche innovative. Inoltre, l'istituzione si ispira alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (MIUR, 2018), che sottolineano la necessità di una valutazione coerente con lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, e agli standard europei di certificazione delle competenze digitali (ICDL e ICDL Advanced), in linea con la Strategia Europea per le Competenze.

Un'attenzione particolare è riservata all'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, come INVALSI, al fine di garantire coerenza, affidabilità e significatività dei dati raccolti. Per affrontare questa sfida, la scuola pone grande enfasi sulla formazione specifica dei docenti, sviluppando competenze metodologiche e strumenti innovativi che favoriscano pratiche educative più efficaci, trasparenti e orientate al miglioramento degli apprendimenti.

Attraverso questo approccio, l'istituzione consolida una cultura della valutazione consapevole, capace di guidare l'innovazione didattica, promuovere la collaborazione tra discipline e favorire uno sviluppo costante e misurabile delle competenze degli studenti, contribuendo in maniera significativa alla qualità complessiva del processo educativo e alla preparazione degli studenti per le professioni del futuro.





CONTENUTI E CURRICOLI

1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica

Azioni di innovazione possibili:

Piattaforme digitali interattive: Introduzione di software educativi e piattaforme di apprendimento online che permettano agli studenti di interagire con contenuti multimediali (video, simulazioni, quiz interattivi) personalizzando il percorso di apprendimento.

Laboratori virtuali e realtà aumentata/virtuale: Utilizzo di AR/VR per esperienze immersive in materie scientifiche, storia, arte ed economia. In particolare, lezioni di economia aziendale con visori immersivi nel laboratorio di e-commerce, consentono agli studenti di simulare processi aziendali, gestire negozi virtuali e comprendere dinamiche di mercato in un contesto pratico e coinvolgente.

Intelligenza artificiale come tutor personalizzato: Implementazione di strumenti che analizzino i progressi degli studenti e suggeriscano esercizi mirati per colmare lacune specifiche.

Strumenti collaborativi digitali: Uso di piattaforme che favoriscano il lavoro di gruppo a distanza, come lavagne digitali condivise, forum tematici e documenti collaborativi in tempo reale.

Esperienze con il Museo del Risparmio: Sviluppo di laboratori digitali e attività interattive per comprendere concetti di educazione finanziaria, combinando giochi, simulazioni e risorse multimediali per rendere l'apprendimento più concreto e coinvolgente.

2. I nuovi ambienti di apprendimento

Azioni di innovazione possibili:

Spazi flessibili e modulabili: Riorganizzazione delle aule con arredi mobili e zone differenziate (aree per lavoro di gruppo, spazi per concentrazione individuale, laboratori creativi) per favorire metodi didattici attivi.

Learning by doing e spazi maker: Creazione di laboratori "maker" dove gli studenti possano progettare e realizzare prototipi, sviluppando competenze pratiche e creative, in particolare



nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Laboratorio di e-commerce con visori VR: Spazio attrezzato per simulazioni di gestione aziendale, marketing e vendite online, integrando le competenze di economia aziendale con strumenti immersivi e digitali.

Ambienti digitali integrati: Combinazione tra spazi fisici e digitali, come aule con lavagne interattive, dispositivi mobili e software didattici che supportino la didattica blended.

Spazi per l'inclusione: Aree progettate per rispondere alle diverse esigenze degli studenti, inclusi strumenti per supportare l'apprendimento differenziato e l'accessibilità digitale.

3. L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

Azioni di innovazione possibili:

Progetti di service learning e collaborazioni esterne: Coinvolgere gli studenti in attività concrete nella comunità locale o con partner come il Museo del Risparmio, collegando obiettivi curricolari con esperienze pratiche di cittadinanza attiva e competenze finanziarie.

Piattaforme di certificazione di competenze informali: Creazione di strumenti digitali che riconoscano le competenze acquisite fuori dalla scuola (volontariato, laboratori extra-curricolari, corsi online), anche in ambito STEM e gestione aziendale.

Collaborazioni con enti e imprese: Avvio di partnership con musei, biblioteche, aziende e associazioni per offrire percorsi didattici esperienziali che integrino teoria e pratica, con focus su scienza, tecnologia, ingegneria, matematica ed economia.

Portfolio digitale dell'apprendimento: Strumento in cui gli studenti raccolgono evidenze di competenze sia formali che non formali, favorendo l'autovalutazione e la riflessione sul proprio percorso, valorizzando in particolare le abilità STEM e le competenze aziendali sviluppate attraverso laboratori e attività interdisciplinari.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione scolastica ha sviluppato un modello di innovazione didattica finalizzato a potenziare lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), riconoscendone il ruolo strategico per affrontare le sfide del lavoro del futuro. La scuola promuove un approccio integrato che combina strumenti di comunicazione, rendicontazione sociale, partecipazione a reti e collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, al fine di valorizzare l'apprendimento sia formale che non formale.

Tra le azioni principali si segnalano le collaborazioni con il Museo del Risparmio, per laboratori di educazione finanziaria e attività interattive che stimolano il pensiero analitico e la capacità di problem solving; l'Università degli Studi di Pavia, per progetti di ricerca, laboratori avanzati e sviluppo di competenze scientifiche; l'Ufficio Territoriale del Lavoro, per esperienze di orientamento e simulazioni pratiche di contesti lavorativi innovativi; e l'Associazione A.I.C.A., per la certificazione delle competenze digitali secondo gli standard ICDL e ICDL Advanced, fondamentali per il digitale e le applicazioni STEM.

Attraverso laboratori innovativi, spazi digitali immersivi, visori VR per simulazioni aziendali ed esperienze di e-learning interattivo, gli studenti sviluppano competenze trasversali e specifiche STEM, acquisendo strumenti concreti per comprendere fenomeni complessi, progettare soluzioni innovative e affrontare con consapevolezza le sfide del lavoro del futuro, nei contesti digitali, scientifici, tecnologici e sociali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: InnovaScuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Tenendo conto dei fabbisogni degli studenti, nonché delle dotazioni informatiche e digitali già presenti nella scuola, si intendono realizzare 2 tipologie diverse di intervento: 1. CLASSE 4.0 L'obiettivo del progetto è trasformare 20 classi in nuovi ambienti di apprendimento basati sulla connettività trasformandoli in spazi digitali di apprendimento. Le 20 classi saranno improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless e/o cablate, smart board e visori. La trasformazione fisica sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento che orienteranno al potenziamento delle competenze tipiche degli I.T.E. Gli studenti delle classi digitali 4.0 disporranno di un dispositivo (tablet o PC) da utilizzare a scopo didattico con installate gli applicativi e i gestionali necessari per una didattica orientata alle nuove professioni digitali del futuro; inoltre, ci doteremo di una Virtual-Reality-Class (composta da visori VR, software e contenuti immersivi) per offrire una didattica più efficace ed inclusiva. Saranno, inoltre, previsti dispositivi per la fruizione comune e una migliore gestione del setting educativo. E' previsto l'acquisto di carrelli mobili per dispositivi affinché, a seconda della necessità, la strumentazione migri da una classe all'altra secondo precisi protocolli. 2. SPAZIO



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

COWORKING Lo spazio di coworking, (2 locali da innovare) è finalizzato alla promozione della didattica collaborativa trasversale a tutte le discipline e il suo impiego è rivolto a tutti gli studenti. SPAZIO NUMERO 1 - Si prevede di utilizzare l'ampio atrio, creando circa 10 postazioni comuni per 4 persone c.a (40 postazioni fisse di lavoro). Lo spazio deve essere dotato di arredi innovativi ed ergonomici, nonché di strumentazione informatica per facilitare la didattica laboratoriale. Contestualmente potrà favorire la socialità e la relazione tra studenti in regime di classi aperte. Inoltre, favorirà la metodologia BYOD. SPAZIO NUMERO 2 - Altro spazio multifunzione sarà collocato nell'aula biblioteca in modo da rendere questo ambiente sempre più fruibile alla popolazione scolastica. Le risorse del PNRR, nei limiti delle azioni consentite, saranno impegnate anche per il recupero della biblioteca che, a seguito delle azioni di contingentamento delle classi, è stata sacrificata alle necessità della didattica in presenza con distanziamento tra gli alunni per circa due anni scolastici. Anche in questo spazio si prevede l'allestimento di postazioni comuni dotate di strumentazione informatica e collegamento alla rete della scuola in cui sviluppare azioni di autoformazione e/o metodologie peer to peer.

Importo del finanziamento

€ 145.317,82

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto INNOVASCUOLA ha consentito il raggiungimento di risultati significativi nell'ambito dell'innovazione didattica e della trasformazione degli ambienti di apprendimento, rispondendo



ai fabbisogni formativi degli studenti e valorizzando le dotazioni digitali già presenti nella scuola. L'azione progettuale si è articolata in due principali linee di intervento: la realizzazione delle Classi 4.0 e la creazione di nuovi spazi di coworking.

Per quanto riguarda le Classi 4.0, sono state trasformate venti aule tradizionali in ambienti digitali evoluti, caratterizzati dalla presenza di connettività wireless e cablata, smart board, visori per la realtà virtuale e arredi flessibili che favoriscono nuove modalità di lavoro. A questa trasformazione strutturale si è accompagnato un rinnovamento delle metodologie didattiche, orientato allo sviluppo delle competenze tipiche degli indirizzi dell'Istituto Tecnico Economico e all'allineamento con le richieste delle professioni digitali del futuro. Gli studenti delle classi digitali sono stati dotati di un dispositivo personale, tablet o PC, configurato con applicativi e software funzionali ai percorsi formativi e alla didattica laboratoriale. La scuola si è inoltre dotata di carrelli mobili per permettere la circolazione delle attrezzature tra le aule secondo protocolli condivisi, così da garantire flessibilità e razionalità d'uso delle risorse.

Accanto alla trasformazione delle aule, il progetto ha previsto la creazione di due spazi di coworking, accessibili a tutta la popolazione scolastica e pensati per promuovere la didattica collaborativa. Il primo spazio è collocato nell'atrio principale dell'Istituto, dove sono state allestite circa dieci postazioni per gruppi di quattro studenti, per un totale di quaranta postazioni di lavoro. L'area è stata dotata di arredi ergonomici e innovativi, oltre che di strumentazione informatica idonea a sostenere attività laboratoriali, progettuali e di cooperazione. Questo spazio favorisce anche l'utilizzo della metodologia BYOD, permettendo agli studenti di integrare i propri dispositivi personali nelle attività scolastiche.

Il secondo spazio di coworking è stato realizzato all'interno della biblioteca, ambiente che negli anni della pandemia era stato destinato alla didattica ordinaria e che ora è stato recuperato nella sua funzione originaria, arricchita da nuove possibilità d'uso. Il locale è stato attrezzato con postazioni comuni dotate di dispositivi digitali e connessione alla rete dell'Istituto, così da consentire attività di autoformazione, studio autonomo e metodologie peer to peer. Questa riqualificazione ha reso nuovamente fruibile uno spazio centrale per la vita culturale della scuola, ampliandone la valenza educativa.

Nel complesso, il progetto INNOVASCUOLA ha determinato una modernizzazione rilevante degli ambienti scolastici, migliorando la qualità della didattica, incrementando le competenze digitali degli studenti, favorendo l'inclusione e potenziando le occasioni di collaborazione tra pari. La scuola dispone oggi di spazi più funzionali, accoglienti e innovativi, capaci di sostenere percorsi formativi contemporanei e orientati al futuro.



● Progetto: E-Commerce e social media management

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Con l'impegno delle risorse dell'azione n. 2 del PNRR, l'Istituzione scolastica intende allestire, nel rispetto della propria identità, al fine di realizzare il PeCUP in uscita degli studenti, 2 laboratori didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali del futuro nel campo dell'E-commerce, del social media management, del social media contents e del fintech, promuovendo contestualmente l'azione di practice del lessico economico-commerciale delle 4 lingue comunitarie impartite nei corsi curriculari della scuola con particolare riferimento: inglese, francese, spagnolo e tedesco. Entrambi i laboratori sono finalizzati allo sviluppo delle stesse competenze e vengono allestiti per promuovere le competenze delle classi del triennio degli indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing, con le relative curvature Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing, Mercati e Intermediari finanziari, Economia e Management dello Sport, e Turismo. Si determina di allestire due laboratori tematici simili con circa 25 postazioni c.a. al fine di favorire l'uso contemporaneo di due classi e massimizzare in questo modo la frequenza attiva degli ambienti di apprendimento realizzati. Infatti, ambedue i labs intendono favorire lo sviluppo delle soft-skills in materia di conoscenza approfondita e pratica dei mercati finanziari, degli intermediari e degli operatori economici, delle lingue straniere a livello economico-commerciale, nonché il management della creazione dei contenuti multimediali con particolare attenzione allo sviluppo di siti web e app e dei sistemi informativi aziendali orientati alle professioni economiche del domani. Va precisato che, tenendo conto dei processi di globalizzazione, e anche da ricerche di mercato, si evidenzia che l'E-commerce porta grandi vantaggi a molte imprese, medie, piccole o molto piccole cui il nostro tessuto economico pavese è ricco. Tali aziende, per risultare competitive sul mercato, soprattutto nel breve e medio termine, dovranno sviluppare reti di vendita e distribuzione che vadano molto oltre un punto di vendita fisico e territoriale. Per tali ragioni, ai diplomati di un istituto tecnico economico ben



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

inserito nel tessuto produttivo, si richiedono competenze in merito a: - ricerche e analisi di mercato in cui inserire il proprio business; - capacità di valutazione di fattibilità del progetto; - creazione di piattaforme di vendita; - capacità di utilizzo dei servizi finanziari digitali; - sviluppo di strategie di posizionamento e generazione traffico, per arrivare a misurare l'impatto positivo e negativo sulla propria attività commerciale. Tali laboratori orientati allo sviluppo di queste competenze, con particolare attenzione alle lingue comunitarie quali veicolo di comunicazione e strumento di sviluppo di business, faranno degli studenti della nostra Istituzione operatori e intermediari capaci di occuparsi degli aspetti commerciali di ogni tipo di realtà economica (artigianato, mondo commercio e servizi finanziari, retail, turismo, ecc.), e le imprese che vogliono aprirsi a nuovi mercati o che stanno attivando progetti di commercio online potranno affidarsi a professionisti in grado di seguire processi di produzione e vendita e promozione delle filiere produttive e degli indotti ad esse collegate.

Importo del finanziamento

€ 155.029,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie all'impegno delle risorse previste dall'azione n. 2 del PNRR, l'Istituzione scolastica ha potuto realizzare due laboratori didattici avanzati, pienamente coerenti con l'identità dell'istituto e funzionali al raggiungimento del profilo di competenze in uscita. Questi ambienti sono stati progettati per sviluppare le competenze digitali emergenti nei settori dell'E-commerce, del social



media management, della produzione di contenuti multimediali e del fintech, integrando al tempo stesso la pratica del lessico economico-commerciale nelle quattro lingue comunitarie studiate nei percorsi curriculari (inglese, francese, spagnolo e tedesco).

I risultati ottenuti confermano una piena rispondenza agli obiettivi iniziali. Sono stati infatti allestiti due laboratori tematici omogenei, ciascuno con circa venticinque postazioni operative, così da consentire la fruizione contemporanea da parte di due classi del triennio e garantire un utilizzo costante e ad alta intensità degli spazi. Le dotazioni hardware e software installate permettono agli studenti degli indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing, Mercati e Intermediari Finanziari, Economia e Management dello Sport e Turismo di sperimentare in modo concreto le dinamiche dei nuovi mercati digitali e delle attività economiche connesse.

L'allestimento dei laboratori ha reso possibile l'avvio di percorsi didattici innovativi, mirati allo sviluppo di competenze tecniche e soft skills particolarmente richieste dal sistema economico territoriale e globale. Gli studenti hanno avuto la possibilità di esercitarsi nella progettazione di piattaforme e siti di vendita online, nella produzione di contenuti digitali funzionali alla promozione di prodotti e servizi, nell'utilizzo di strumenti del fintech e dei sistemi informativi aziendali, nonché nell'analisi dei dati e nella valutazione di fattibilità dei progetti commerciali. Parallelamente, la costante integrazione delle lingue straniere a livello economico-commerciale ha rafforzato la loro capacità di operare in contesti internazionali e multiculturali.

Un ulteriore risultato rilevante riguarda l'impatto formativo generato sul rapporto tra il settore scolastico e il tessuto produttivo locale. In un contesto economico, come quello pavese, caratterizzato dalla presenza diffusa di piccole e microimprese, il progetto ha permesso di fornire agli studenti competenze immediatamente spendibili in ambito professionale. Considerando che, secondo l'evoluzione dei mercati e le analisi di settore, l'E-commerce rappresenta per queste realtà una leva strategica di sviluppo, i laboratori consentono agli studenti di maturare competenze in analisi di mercato, strategie di posizionamento, creazione e gestione di piattaforme digitali, utilizzo dei servizi finanziari innovativi, gestione dei flussi di traffico e valutazione dei risultati commerciali.

Gli ambienti realizzati rappresentano dunque un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto, poiché preparano gli studenti a inserirsi con professionalità e consapevolezza nelle filiere produttive e nei servizi del territorio, contribuendo alla competitività delle imprese locali e all'apertura verso nuovi mercati. Grazie a queste esperienze, gli studenti hanno sviluppato competenze che li rendono in grado di operare come figure intermedie qualificate nei settori



dell'artigianato, del commercio, dei servizi finanziari, del retail e del turismo, supportando processi di produzione, vendita, promozione e distribuzione. I risultati raggiunti attestano quindi un'efficace integrazione tra innovazione didattica, sviluppo delle competenze professionali e risposta ai bisogni economici del territorio.

● Progetto: Radio coding

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Descrizione ambienti di apprendimento e tecnologie innovative L'Istituto Bordini vorrebbe dedicare un aula per la creazione di video, podcast e prodotti multimediali (es. APP) per l'apprendimento e l'approfondimento della matematica, delle scienze e dell'informatica. Avendo ragazzi con disabilità sensoriali (ciechi e ipovedenti) e comportamentali che sono stati inseriti in progetti di inclusione innovativi per il nostro Istituto, quali la creazione di una radio web per la diffusione di prodotti didattici per l'apprendimento delle STEM e un progetto legato al teatro per l'integrazione sociale e lo sviluppo delle life skills, servirebbero strumentazione e software adeguati per prodotti digitali e audio/video quali ad esempio: 4 microfono dinamico Behringer e Apogee ClipMuc digital 2 Hype Mic USB Apogee 2 Behringer PodcaStudio 2USB (Kit per podcast) software Audacity per la post produzione con licenza lifetime Software Adobe Audition (Workstation audio) con licenza lifetime Software Filmora9 Video Editor Software Live 11 suite (per musica ed effetti) Pacchetto Creative Suite con licenza lifetime Equalizzatori, schede audio e cuffie professionali Ipad 128 GB ED pencil Software T-Vedo con stampante 3D e Scanner 3D

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Parallelamente, è stata implementata una dotazione software altamente professionale che consente di coprire tutte le fasi della produzione digitale: Audacity per la post-produzione audio, Adobe Audition come workstation completa per l'editing avanzato, Filmora9 come editor per i prodotti video, Live 11 Suite per la creazione musicale e la realizzazione di effetti sonori, oltre al pacchetto Creative Suite con licenza lifetime che offre strumenti grafico-visivi, di animazione e di editing professionale. La presenza di equalizzatori, schede audio e cuffie professionali garantisce la possibilità di esercitare competenze tecniche complesse, assicurando la fruizione in condizioni ottimali anche per gli studenti con sensibilità audio differenziate.

A sostegno della progettazione digitale è stato introdotto un parco di dispositivi mobili composto da iPad 128 GB dotati di pencil, strumenti che permettono lo sviluppo di app, la creazione di storyboard e contenuti multimediali, l'elaborazione grafica e la sperimentazione di linguaggi visivi e interattivi tipici del mondo professionale. Particolarmente significativa, inoltre, è l'acquisizione del software T-Vedo con stampante 3D e scanner 3D, che consente non solo l'esplorazione di nuovi paradigmi di apprendimento tattile e tridimensionale, ma anche un efficace supporto ai percorsi inclusivi per studenti con disabilità visive, i quali possono comprendere concetti e processi STEM attraverso modelli fisici generati in laboratorio.

Nel complesso, i risultati raggiunti evidenziano un deciso avanzamento verso un modello di scuola innovativo, aperto alle potenzialità del digitale e sensibile alle esigenze di apprendimento di ogni studente. L'I.T.E. Bordoni dispone ora di un laboratorio multimediale altamente



qualificato, capace di trasformare la didattica tradizionale in esperienze creative, accessibili e professionalizzanti, rendendo la scuola un luogo in cui la tecnologia diventa non solo strumento didattico, ma anche veicolo di inclusione, partecipazione e crescita personale.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Creiamo Ponti 2023

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dal bisogno, sempre maggiormente percepito, da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie, di ricevere un supporto sia formativo e sia metodologico e didattico. Il progetto vuole formare e rendere consapevoli tutti gli stakeholders delle difficoltà che sistematicamente si presentano agli alunni, soprattutto nelle classi del Biennio, ma anche del Triennio in cui il linguaggio si fa specialistico. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al biennio della secondaria di secondo grado, spesso si verificano, infatti, situazioni complesse sul piano metodologico, in particolare per alcune discipline che, se accompagnate da perdita di autostima possono determinare insoddisfazione e propensione all'evitamento. Le finalità che si pone il progetto sono: • Promuovere il successo scolastico; • facilitare il processo linguistico e di apprendimento delle diverse discipline; • evitare il fenomeno della dispersione scolastica; • favorire l'autostima, la gratificazione, l'integrazione e la cooperazione. Tale percorso permetterà di acquisire maggiore consapevolezza al fine di evitare l'abbandono della frequenza. Il progetto è rivolto ai genitori, agli alunni e ai docenti. In particolare Il progetto è, dapprima, rivolto a classi del biennio e del triennio e promuove l'acquisizione, lo sviluppo ed il potenziamento di conoscenze e competenze in italiano, italiano L2, matematica, lingue straniere, economia aziendale ed altre discipline specifiche attraverso la combinazione di diverse metodologie che privilegiano il learning by doing (attività laboratoriali, flipped lesson, role play, debate, cooperative learning). L'innovazione del progetto risiede nell'interdipendenza positiva tra le diverse metodologie utilizzate che mirano a creare l'attivazione di risorse



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personali, metacognizione e metariflessione. Inoltre, le strategie di apprendimento innovative ed inclusive (problem solving, make and sharing, task the task...digital storytelling, peer mentoring e peer tutoring, il lavoro di gruppo cooperativo e collaborativo e talora il game-based learning) permetteranno di creare un ambiente atto alla cooperazione e alla collaborazione in cui sarà possibile attivare tutti quei processi che permettano al discente di apprendere facendo. Inoltre per combattere la dispersione scolastica, l'abbandono precoce della pratica sportiva e la prevenzione e la rimozione dei disagi giovanili si è pensato alla realizzazione di un'area Sportiva all'aperto per il riqualificare l'area, utilizzata in passato come parcheggio, creando campi per discipline sportive di squadra e individuali. Infine, verranno attivati corsi di formazione per docenti e percorsi per genitori al fine di sensibilizzare e aumentare la conoscenza delle difficoltà degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali nelle specifiche discipline, con l'obiettivo di potenziare la scuola di tutti e di ciascuno, dove nessuno è escluso. Inoltre si attiveranno laboratori teatrali che permetteranno di creare un gruppo di lavoro in grado di elaborare al suo interno dinamiche interpersonali e, in un secondo momento, in grado di usare le tecniche teatrali in funzione espressiva e comunicativa. A tal fine si propone l'attività di teatro sociale quale strumento efficace ai fini della formazione e della comunicazione che nel tempo si è dimostrato un validissimo strumento nella prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 153.295,17

Data inizio prevista

05/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	185.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	185.0	0



Approfondimento progetto:

Il progetto ha permesso di conseguire risultati significativi nell'ambito del supporto formativo, metodologico e didattico rivolto a studenti, famiglie e docenti, rispondendo a un bisogno sempre più sentito dalla comunità scolastica. La finalità principale è stata quella di accompagnare gli alunni, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al biennio, in un percorso che rafforzi competenze, autostima e partecipazione attiva, prevenendo situazioni di disagio, insoddisfazione o abbandono scolastico. Le azioni realizzate hanno permesso di intervenire su diversi livelli di criticità, sostenendo la continuità educativa e promuovendo un clima scolastico inclusivo ed efficace.

Grazie al progetto, gli studenti del biennio e del triennio hanno potuto sperimentare percorsi innovativi basati su metodologie attive quali learning by doing, laboratorialità, flipped lesson, role play, debate, cooperative learning e digital storytelling. L'integrazione di queste strategie ha favorito l'interdipendenza positiva tra gli studenti, stimolando l'autonomia, la metacognizione e la capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento. Le attività hanno inoltre potenziato le competenze disciplinari in italiano, italiano L2, matematica, lingue straniere, economia aziendale e nelle altre aree caratterizzanti dell'offerta formativa, migliorando la comprensione del linguaggio specialistico tipico del triennio e riducendo il rischio di frustrazione o evitamento nei confronti delle discipline percepite come più complesse.

Parallelamente, l'istituto ha attivato percorsi di formazione rivolti ai docenti, con l'obiettivo di fornire strumenti didattici innovativi, conoscenze aggiornate sui bisogni educativi speciali e sulle disabilità, e competenze metodologiche utili a costruire percorsi inclusivi realmente efficaci. I genitori sono stati coinvolti in incontri e momenti di confronto finalizzati a far comprendere le difficoltà degli studenti, favorendo la corresponsabilità educativa e la costruzione di un sistema scuola-famiglia più consapevole e collaborativo.

Un ulteriore risultato rilevante riguarda la realizzazione di un'area sportiva all'aperto, nata per contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono della pratica sportiva e le forme di disagio giovanile. La riqualificazione di uno spazio precedentemente utilizzato come parcheggio ha permesso di creare campi destinati a discipline sportive sia individuali sia di squadra, promuovendo il benessere psicofisico, la socializzazione, il senso di appartenenza e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. (da realizzare non appena l'area cantiere sarà rimossa).



Il progetto ha inoltre visto l'attivazione di laboratori teatrali orientati alla costruzione di dinamiche relazionali positive e all'utilizzo del linguaggio teatrale come strumento espressivo e comunicativo. L'esperienza del teatro sociale si è confermata particolarmente efficace nella prevenzione della dispersione, poiché consente agli studenti di sperimentare ruoli, esprimere emozioni, lavorare sul corpo e sulla voce, affrontare situazioni conflittuali e acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità all'interno di un gruppo.

Nel complesso, il progetto ha prodotto un miglioramento sensibile nella qualità dell'esperienza scolastica, contribuendo a promuovere il successo formativo, a ridurre le difficoltà metodologiche legate al passaggio tra i diversi ordini di scuola, ad aumentare la motivazione, l'autostima e il senso di autoefficacia degli studenti. Allo stesso tempo, ha rafforzato la scuola come comunità inclusiva, capace di sostenere ognuno nel proprio percorso, prevenendo il rischio di dispersione e valorizzando il ruolo attivo di tutti gli stakeholder coinvolti.

● Progetto: Ogni studente conta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Per contrastare la dispersione scolastica l'Istituzione scolastica, in linea con quanto previsto dalle linee operative del DM 19, intende intraprendere alcuni percorsi di supporto alle politiche scolastiche:

1. **Supporto Personalizzato:** Offrire tutoraggio e mentoring per studenti in difficoltà, fornendo supporto individuale che aiuti a superare le difficoltà di apprendimento. Pari al 32 per cento dell'intero finanziamento. E' necessario educare gli studenti alla motivazione introducendo percorsi individuali capaci di sviluppare competenze socio-emotive, aiutando gli studenti a trovare la motivazione e a gestire le emozioni.
2. **Programmi di Recupero:** Implementare corsi di recupero e attività di supporto per studenti che hanno accumulato debiti formativi nel recupero di competenze di base.
3. **Integrazione Familiare:** Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo, organizzando incontri e attività che rafforzino il legame tra scuola e casa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e sviluppare un'educazione alla genitorialità. 4. Attività Extracurricolari: Promuovere attività culturali, sportive e ricreative che possano aumentare l'interesse degli studenti verso la scuola e favorire la socializzazione. 5. Politiche di Inclusione: Implementare politiche che supportino l'inclusione di studenti con bisogni speciali o provenienti da contesti svantaggiati. 6. Formazione degli Insegnanti: Investire nella formazione continua degli insegnanti per sviluppare strategie didattiche inclusive e coinvolgenti. 7. Sensibilizzazione: Realizzare campagne di sensibilizzazione sui benefici dell'istruzione, coinvolgendo studenti, famiglie e comunità. Laboratori co-curricolari in regime di cooperative learning e peer tutoring: I laboratori possono essere strumenti efficaci per contrastare la dispersione scolastica, creando un ambiente di apprendimento stimolante e coinvolgente. Ecco alcune idee per laboratori specifici: 1. Laboratori di Apprendimento Attivo: Attività pratiche che permettano agli studenti di apprendere attraverso il "fare". Questo potrebbe includere laboratori di scienze, arte o tecnologia, dove gli studenti possono sperimentare direttamente. 2. Laboratori di Abilità Socio-Emotive: Attività focalizzate sullo sviluppo di competenze come la gestione dello stress, la comunicazione e il lavoro di squadra. Questi laboratori possono aiutare a costruire un ambiente di supporto tra pari. 3. Laboratori di Orientamento Professionale: Offrire sessioni pratiche su diverse professioni, coinvolgendo professionisti del settore. Gli studenti possono esplorare carriere e comprendere l'importanza dell'istruzione per il futuro. 4. Laboratori di Creatività e Innovazione: Spazi dove gli studenti possono esprimere la loro creatività attraverso il teatro, la pittura, la scrittura o altre forme artistiche. Questi laboratori possono stimolare l'interesse per la scuola e aumentare la motivazione. 5. Laboratori di Lingua e Cultura: Attività che promuovono l'apprendimento di lingue straniere e la conoscenza di diverse culture, aiutando gli studenti a sentirsi più inclusi e aperti al mondo. 6. Laboratori di Sport e Salute: Iniziative che promuovono uno stile di vita sano e l'importanza del lavoro di squadra, migliorando anche la coesione tra gli studenti. 7. Laboratori di Problem Solving: Attività focalizzate sullo sviluppo di capacità di analisi e risoluzione dei problemi, stimolando il pensiero critico e creativo.

Importo del finanziamento

€ 132.781,05

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	185.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	185.0	0

Approfondimento progetto:

L'I.T.E. Bordoni di Pavia, in coerenza con le linee operative del DM 19 e con l'obiettivo prioritario di contrastare la dispersione scolastica, ha realizzato un insieme articolato di interventi che hanno coinvolto studenti, famiglie, docenti e l'intera comunità scolastica. Le azioni intraprese hanno generato risultati concreti sia sul piano dell'apprendimento disciplinare sia su quello del benessere relazionale, contribuendo a rafforzare la motivazione, a ridurre situazioni di disorientamento e a migliorare il senso di appartenenza alla scuola.

Un primo risultato significativo riguarda l'attivazione di percorsi di supporto personalizzato, finanziati con una quota pari al 32% del budget complessivo, rivolti agli studenti maggiormente esposti al rischio di insuccesso e abbandono. Il tutoraggio educativo e il mentoring individuale hanno permesso di accompagnare gli alunni nelle difficoltà metodologiche e nelle carenze di base, favorendo il recupero dell'autostima e lo sviluppo di competenze socio-emotive fondamentali per la gestione dell'ansia, dell'impegno e delle proprie emozioni. Molti studenti hanno mostrato un miglioramento nella partecipazione, nella frequenza e nella fiducia verso la scuola.

Parallelamente, l'Istituto ha organizzato programmi strutturati di recupero rivolti a studenti con debiti formativi o competenze di base fragili. Attraverso attività mirate su italiano, matematica, lingue straniere ed economia aziendale, è stato possibile consolidare prerequisiti e colmare lacune, riducendo il rischio di insuccesso nelle discipline considerate più ostiche nel biennio e nel triennio.

Un altro elemento determinante è stato il rafforzamento del rapporto tra scuola e famiglia mediante percorsi di integrazione familiare: incontri, sportelli informativi ed attività di educazione alla genitorialità hanno favorito la costruzione di una collaborazione più solida, rendendo i genitori maggiormente consapevoli dei bisogni dei figli e del loro ruolo nel sostegno motivazionale e



organizzativo.

Sul piano della partecipazione studentesca, la scuola ha ampliato l'offerta di attività extracurricolari, culturali, sportive e ricreative, che hanno avuto un impatto positivo sulla socializzazione e sulla percezione di benessere a scuola. L'incremento delle attività di gruppo, dei tornei, dei progetti artistici e delle iniziative ricreative ha contribuito ad aumentare la frequenza scolastica e a promuovere relazioni significative tra pari.

Numerosi interventi sono stati diretti a consolidare le politiche di inclusione, con una particolare attenzione agli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, nonché a quelli provenienti da contesti socioeconomici fragili. La personalizzazione didattica, l'utilizzo di strumenti compensativi, la creazione di gruppi di lavoro cooperativi e la presenza di tutor hanno rafforzato il clima inclusivo dell'istituto, riducendo il rischio di isolamento e demotivazione.

Un ulteriore risultato riguarda la formazione continua dei docenti, che ha permesso di diffondere strategie didattiche innovative, inclusive e coinvolgenti. Gli insegnanti hanno potuto sperimentare metodologie attive fondate sul cooperative learning, sul learning by doing, sul peer tutoring e su approcci laboratoriali orientati alla partecipazione, alla metariflessione e all'apprendimento significativo. Ciò ha contribuito a una didattica più efficace e più attenta alle differenze individuali.

Alla dimensione educativa e didattica si è aggiunta quella comunicativa e sociale: grazie a specifiche azioni di sensibilizzazione, la scuola ha promosso una cultura dell'importanza dell'istruzione, coinvolgendo famiglie, studenti e territorio in campagne di informazione e orientamento al futuro.

Particolarmente rilevante è stata l'attivazione dei laboratori co-curricolari in cooperative learning e peer tutoring, che hanno permesso agli studenti di apprendere in un contesto stimolante e collaborativo. I laboratori di apprendimento attivo hanno consentito di sperimentare procedure scientifiche, artistiche e tecnologiche attraverso il "fare"; quelli dedicati alle abilità socio-emotive hanno aiutato a migliorare la gestione dello stress, la comunicazione e il lavoro di squadra; i laboratori di orientamento professionale hanno favorito una maggiore consapevolezza delle opportunità lavorative e formative; i laboratori di creatività, teatro, scrittura ed espressione artistica hanno contribuito a rafforzare la motivazione e la capacità comunicativa; i laboratori linguistici e culturali hanno ampliato la sensibilità interculturale; le attività sportive hanno promosso uno stile di vita sano, la disciplina e la coesione; infine, i laboratori di problem solving hanno stimolato il pensiero critico e la capacità di affrontare situazioni complesse.

Nel complesso, grazie a questo insieme di azioni, l'I.T.E. Bordoni ha potuto rafforzare la propria capacità preventiva rispetto alla dispersione scolastica, rendendo la scuola un ambiente più



motivante, inclusivo e orientato al successo formativo di ciascuno. Gli interventi hanno prodotto miglioramenti tangibili nella frequenza, nella motivazione, nel clima scolastico e nella partecipazione attiva degli studenti, consolidando il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale sul territorio.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico



e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	13

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in percorsi di formazione rivolti al personale scolastico, realizzati con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate. Le attività sono finalizzate all'individuazione e sperimentazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative nelle classi, con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 sia nell'anno scolastico 2023-2024, con conclusione prevista entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che coinvolgerà almeno venti unità di personale scolastico, tra dirigenti, docenti e personale ATA, con attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle diverse figure professionali.

Le azioni formative contribuiscono al raggiungimento dei target e delle milestone dell'Investimento 2.1, "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", di cui alla Missione 4 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e



Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. L'intervento favorisce la transizione digitale del personale scolastico e il coinvolgimento della comunità educativa, rafforzando l'innovazione didattica e digitale nelle scuole e promuovendo pratiche di insegnamento più interattive, inclusive e tecnologicamente avanzate.

● Progetto: Evoluzione e metamorfosi della scuola digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il paesaggio educativo in continua evoluzione richiede un approccio innovativo per garantire istituzioni all'avanguardia. I percorsi formativi sulla didattica digitale sono fondamentali per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità tecnologiche nell'educazione. La transizione digitale richiede una formazione strutturata basata sui modelli DigComp 2.2. e DigCompEdu, mirando a sviluppare competenze avanzate e implementare strumenti tecnologici innovativi con metodologie didattiche dinamiche. Il progetto mira a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi, innovare i processi con soluzioni tecnologiche, formare il personale sulle competenze digitali e favorire la collaborazione tramite piattaforme digitali. I moduli formativi includono l'introduzione alla transizione digitale, competenze digitali, progettazione di progetti digitali, utilizzo della realtà virtuale e coding. L'obiettivo è trasformare gli insegnanti in creatori del mondo digitale, preparandoli per una didattica inclusiva e orientata al futuro, sviluppando competenze digitali avanzate, essenziali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale e la trasformazione della società attraverso dematerializzazione e tecnologie emergenti. Per realizzare tali obiettivi, si prevede l'implementazione di diversi moduli formativi: 1. Introduzione alla transizione digitale: Questo modulo laboratoriale permette di acquisire competenze operative nella pratica didattica quotidiana, offrendo una panoramica sui concetti, i principi e le sfide della transizione digitale a livello nazionale, europeo e globale. 2. Competenze



digitali per la transizione digitale: Questo modulo pratico copre diverse aree, come ricerca, comunicazione, creazione, sicurezza, risoluzione dei problemi e mira a sviluppare le competenze digitali necessarie per affrontare la transizione digitale, seguendo i modelli di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2.

3. Progettazione e realizzazione di progetti sulla transizione digitale: Questo modulo applicativo guida i partecipanti nella progettazione e realizzazione di progetti sulla transizione digitale, sia a livello didattico che organizzativo. Si prevede la realizzazione di una unità di apprendimento inerente alla propria disciplina, utilizzando metodologie didattiche innovative e tecnologie emergenti.

4. Utilizzo di strumenti per la realtà virtuale: Questo modulo offre una formazione teorica e pratica sull'utilizzo di un motore grafico per la creazione di simulazioni in 3D e 2D per diverse piattaforme. L'obiettivo è fornire le competenze necessarie per la creazione e la pubblicazione di simulazioni utilizzabili nell'ambiente scolastico.

5. Coding e pensiero computazionale: Si forniranno competenze per la codifica, l'elaborazione e il pensiero computazionale, considerati essenziali nello sviluppo delle competenze digitali in Europa e nel mondo. Il percorso potrà includere un esame di certificazione ICDL computing di Aica, con l'utilizzo di Python e l'introduzione alle basi di C++ necessarie per comprendere gli ambienti IDE caratteristici dell'IoT. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica inclusiva, innovativa e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 50.278,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0



Approfondimento progetto:

Il paesaggio educativo in continua evoluzione richiede approcci innovativi per garantire istituzioni scolastiche all'avanguardia. Il progetto mira a rafforzare le competenze digitali del personale docente, preparandolo alle sfide e alle opportunità della didattica tecnologica attraverso percorsi strutturati sui modelli europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'obiettivo è sviluppare competenze avanzate, implementare strumenti tecnologici innovativi e promuovere metodologie didattiche dinamiche, migliorando l'efficienza dei servizi scolastici e favorendo la collaborazione tramite piattaforme digitali.

I moduli formativi includono:

1. Introduzione alla transizione digitale – panoramica su concetti, principi e sfide della transizione digitale a livello nazionale, europeo e globale;
2. Competenze digitali per la transizione digitale – sviluppo di abilità operative in ricerca, comunicazione, creazione, sicurezza e problem solving;
3. Progettazione e realizzazione di progetti digitali – ideazione di unità di apprendimento disciplinari con metodologie innovative e tecnologie emergenti;
4. Utilizzo di strumenti per la realtà virtuale – formazione pratica sulla creazione di simulazioni 2D e 3D per l'ambiente scolastico;
5. Coding e pensiero computazionale – sviluppo di competenze di programmazione con Python e basi di C++, con possibilità di certificazione ICDL Computing di AICA.

Il percorso formativo trasforma gli insegnanti in creatori del mondo digitale, promuovendo una didattica inclusiva, innovativa e orientata al futuro, e fornendo gli strumenti necessari per affrontare la trasformazione digitale della società e integrare le tecnologie emergenti nella pratica educativa quotidiana.



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: ESPLORIAMO, CREIAMO, INNOVIAMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Il progetto ESPLORIAMO, CREIAMO, INNOVIAMO mira ad ampliare, sia a livello curricolare che extracurricolare, le metodologie e i contenuti del curriculum STEM di Istituto, potenziando le competenze digitali e non, attraverso un processo di transizione digitale asse portante del curriculum della nostra scuola. Da una parte, intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative, per favorire lo sviluppo di nuove competenze digitali e di innovazione; dall'altra, mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata inoltre al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, anche in collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.



Importo del finanziamento

€ 94.417,33

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “ESPLORIAMO, CREIAMO, INNOVIAMO” promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e del multilinguismo, elementi centrali per preparare gli studenti alle sfide di un mondo globalizzato e tecnologicamente avanzato. L’iniziativa mirava a potenziare il curriculum STEM dell’istituto sia a livello curricolare che extracurricolare, integrando metodologie attive, collaborative e laboratoriali basate sul principio del learning by doing, e valorizzando le competenze digitali secondo il quadro europeo DigComp 2.2.

Il progetto prevedeva il coinvolgimento di studenti e docenti, con il supporto di professionisti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

STEM, esperti madrelingua e enti di formazione, e includeva percorsi di orientamento per il superamento dei divari di genere nelle discipline STEM. Tuttavia, il progetto è stato realizzato solo in parte, a causa di una partecipazione inferiore alle attese, che ha limitato l'ampiezza delle attività e il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. Nonostante ciò, le attività svolte hanno comunque contribuito a sperimentare metodologie innovative, laboratori e strategie di problem solving orientate alla transizione digitale e allo sviluppo di competenze integrate e trasversali.



Aspetti generali

Caratteristiche del Curricolo e Progetti Educativi Specifici

Nel documento allegato è presente il quadro orario relativo agli indirizzi offerti dall'Istituto Bordini. Di seguito vengono sintetizzati gli indirizzi di studio e le relative articolazioni e curvature:

Biennio "Amministrazione, Finanza e Marketing", comprensivo del percorso di Economia e Management dello Sport;

Biennio "Turismo";

per quanto riguarda il triennio, sono disponibili le seguenti articolazioni e curvature:

Triennio "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione "Amministrazione, Finanza e Marketing".

Triennio "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing".

Triennio "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali".

Triennio "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione "Amministrazione, Finanza e Marketing" con curvatura "Economia e Management dello Sport".

Triennio "Amministrazione, Finanza e Marketing" - Articolazione "Amministrazione, Finanza e Marketing" con curvatura "Mercati e Intermediari Finanziari".

Triennio "Turismo".

Il curriculum dell'Istituto si distingue per un'ampia offerta formativa, orientata a far maturare solide conoscenze e competenze economiche nonché a rispondere alle diverse esigenze professionali dei molteplici settori produttivi, compreso quello turistico, con percorsi diversificati che spaziano dalla gestione aziendale al marketing internazionale, fino alle specificità legate al settore sportivo e finanziario.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITE BORDONI - PAVIA

PVTD010005

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni



funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità



integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con



riferimento alle
differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Approfondimento

L'ITE BORDONI prevede due curvature dell'indirizzo 'Amministrazione, Finanza e Marketing':

-AFM curvatura "Economia e Management dello Sport"

Si tratta di un progetto legato all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con una curvatura economico-sportiva, che offre la possibilità agli studenti e alle studentesse di sviluppare conoscenze e competenze tecniche in ambito economico, gestionale e giuridico, orientate alla definizione della figura professionale di consulente e esperto nella gestione dell'impresa sportiva. La figura professionale dello sport manager può trovare interessanti sbocchi professionali in: associazioni e società sportive, aziende operanti nel settore sportivo, palestre, centri sportivi pubblici/privati. Il quadro orario quinquennale prevede 34 ore settimanali: al monte orario dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si aggiungono 2 ore di Discipline sportive in orario pomeridiano.

-AFM curvatura " Mercati e intermediari finanziari"

Il percorso è rivolto agli studenti che vogliono acquisire una solida preparazione di base nelle discipline professionalizzanti previste dall'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, con un'attenzione prevalente, ma non esclusiva, al settore finanziario. Il piano di studi è invariato rispetto all'indirizzo AFM, ma coinvolge, sia pure in maniera diversa, le discipline professionalizzanti, che assumono una particolare "curvatura" verso il mondo della finanza, fornendo competenze specifiche in tale ambito. Il diplomato AFM-Mercati e Intermediari Finanziari, oltre a poter continuare gli studi nella formazione terziaria, accademica e non accademica, acquisisce le competenze di base per l'esercizio della professione di consulente finanziario, previa iscrizione all'albo presso OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari.



Insegnamenti e quadri orario

ITE BORDONI - PAVIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'ITE Bordoni ha previsto di articolare il curriculum quinquennale di Educazione civica, in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e nel rispetto delle rinnovate Linee guida, ex D.M. 183/2024, in moduli quadrimestrali che determinano il seguente carico orario annuale:

CLASSI PRIME: 34 ore annuali;

CLASSI SECONDE: 44 ore annuali;

CLASSI TERZE: 44 ore annuali;

CLASSI QUARTE: 37 ore annuali;

CLASSI QUINTE: 34 ore annuali

Allegati:

EDU.CIVICA_CURRICOLO QUINQUENNALE.pdf



Approfondimento

I quadri orari dei vari indirizzi, articolazioni e curvature sono disponibili al seguente link:

<chrome-extension://efaidnbnmnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.bordoni.edu.it/nuovo/Scuola/wp-content/uploads/2025/12/Brochure-Bordoni.pdf>



Curricolo di Istituto

ITE BORDONI - PAVIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum dell'ITE "Antonio Bordini" di Pavia si fonda sul principio dell'unitarietà, concepita come coerenza, continuità e integrazione tra saperi disciplinari, competenze trasversali e abilità professionalizzanti. Il percorso è strutturato come un curriculum verticale, che raccorda tutte le discipline in modo interconnesso, garantendo continuità tra i diversi anni di studio e favorendo lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, operative e relazionali.

Il curriculum verticale dell'Istituto declina in modo organico le linee guida per gli Istituti Tecnici (DPR 88/2010), assicurando che ogni attività didattica, progetto e laboratorio concorra al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalle normative. In questo contesto, il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita) è costantemente perseguito: le competenze disciplinari, trasversali e professionali vengono progettate e valutate secondo il quadro di riferimento nazionale, garantendo che ogni studente acquisisca un profilo completo, coerente e spendibile nel mondo del lavoro, nella formazione superiore e nella società.

Il curriculum verticale favorisce inoltre lo sviluppo della cittadinanza attiva e solidale, promuovendo consapevolezza dei diritti e dei doveri, responsabilità sociale e impegno verso la comunità. In questo contesto, il curriculum di educazione civica è integrato in molteplici discipline, assumendo carattere trasversale e contribuendo alla formazione di cittadini competenti, critici e partecipi.

Uno spazio apprezzabile è dedicato allo sviluppo delle competenze STEM, attraverso attività laboratoriali, in parte incluse nel percorso di Formazione Scuola Lavoro, progetti interdisciplinari, esperienze di problem solving e l'uso consapevole di strumenti digitali e tecnologici.



Un elemento distintivo dell'ITE Bordoni è l'integrazione del curricolo con collaborazioni significative con il territorio, tra cui imprese, liberi professionisti, associazioni di categoria, come Assolombarda, l'Università di Pavia, le sedi locali della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Entrate, della Polizia Locale, la Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, la Delegazione FAI di Pavia e il Teatro Frascini. Queste partnership consentono di realizzare percorsi di Formazione Scuola-Lavoro orientativi, laboratori congiunti, progetti di ricerca applicata e stage professionalizzanti, permettendo agli studenti di confrontarsi con realtà professionali e culturali concrete, sviluppando competenze pratiche, capacità progettuali e senso di responsabilità.

L'istituto promuove inoltre collaborazioni in rete con le istituzioni del territorio, con fondazioni e organizzazioni dedicate allo sviluppo dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e ITS (Istituti Tecnici Superiori), facilitando la continuità tra scuola secondaria e percorsi di alta formazione tecnico-professionale. Questo collegamento rafforza l'orientamento degli studenti verso carriere specialistiche e settori innovativi, consolidando competenze tecniche avanzate e conoscenze applicative.

L'ITE Bordoni mantiene anche una stretta collaborazione con l'ATS (Agenzia per la Tutela della Salute) per la promozione della salute, della sicurezza e del benessere degli studenti nei contesti scolastici e laboratoriali, garantendo percorsi di formazione e prevenzione coerenti con le normative vigenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei



Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (classe quinta)



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- LE FONTI DEL DIRITTO E I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE (classe prima)
- DIRITTI E DOVERI COSTITUZIONALI (classe seconda)
- DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (classe quinta)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-IL DIRITTO AL LAVORO (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (classe seconda)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Geografia
- Geografia turistica
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- LE FONTI DEL DIRITTO E I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE (classe prima)
- DIRITTO INTERNAZIONALE-AGENDA 2030 (classe quinta)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute



penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Si realizzano interventi di Educazione stradale in collaborazione con la Polizia Locale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)



Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- SOSTENIBILITA' ED AMBIENTE (classe prima)
- DIRITTI E DOVERI COSTITUZIONALI (classe seconda)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica



- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- FONTI DEL DIRITTO E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE (classe prima)
- DIRITTI E DOVERI COSTITUZIONALI (classe seconda)
- DALLO STATUTO ALBERTINO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA (classe quinta)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Interventi didattici, anche con esperti di settore, sui seguenti temi:

- SCUOLA SALVA VITA: la rianimazione cardio-polmonare (classe seconda)
- ADOTTARE COMPORTAMENTI SALUTARI ANCHE ATTRAVERSO UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE (classe terza)
- GLI EFFETTI DANNOSI DERIVANTI DALL'ASSUNZIONE DI SOSTANZE ILLECITE -IL DOPING (classe quarta).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.



Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua inglese
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologie della comunicazione
- Terza lingua straniera



Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- SOSTENIBILITA' E AMBIENTE (classe prima)
- DIRITTI E DOVERI COSTITUZIONALI (classe seconda)
- LO SVILUPPO SOSTENIBILE (classe quarta)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Lingua inglese



- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- SOSTENIBILITA' ED AMBIENTE (classe prima)
- ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA (classe seconda)
- SVILUPPO SOSTENIBILE (classe quarta)

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua inglese
- Relazioni internazionali
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- SOSTENIBILITA' E AMBIENTE (classe prima)
- SVILUPPO SOSTENIBILE (classe quarta)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di



pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-SOSTENIBILITA' ED AMBIENTE (classe prima)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali,



nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Informatica
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-IL MONDO FINANZIARIO E ASSICURATIVO (classe quarta)



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Informatica
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:



- IL MONDO FINANZIARIO E ASSICURATIVO (classe quarta)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica

Tematiche affrontate / attività previste



Work shop sul tema: LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE - testimonianze ed interventi di esperti (classi quarte)

Tali aspetti sono trattati anche nell'ambito della tematica:

-IL DIRITTO AL LAVORO (classe terza)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- CITTADINANZA DIGITALE: LIBERTA' DI STAMPA E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (classe seconda)
- DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione



Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- CITTADINANZA DIGITALE: LIBERTA' DI STAMPA E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (classe seconda)
- DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

- CITTADINANZA DIGITALE: LIBERTA' DI STAMPA E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (classe seconda)
- DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione



Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 4



Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alla seguente tematica:

-DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

-CITTADINANZA DIGITALE: LIBERTA' DI STAMPA E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (classe seconda)

-DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto



- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologie della comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi multidisciplinare di aspetti relativi alle seguenti tematiche:

-CITTADINANZA DIGITALE: LIBERTA' DI STAMPA E DIRITTO ALL'INFORMAZIONE (classe seconda)

-DIRITTO ALLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (classe terza)

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si precisa che alcune competenze e relativi obiettivi di apprendimento indicati nelle rinnovate Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024) sono stabilmente previsti anche nel percorso delle discipline Diritto ed Economia, Diritto, Diritto e legislazione turistica, Economia politica e Relazioni internazionali e pertanto ricevono attenzione ampia ed organica nel curriculum d'Istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ITE BORDONI - PAVIA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

L'Istituto Bordonì mantiene attivo l'insegnamento della lingua inglese e delle principali lingue comunitarie, Francese, Spagnolo e Tedesco. Incoraggia studentesse e studenti a raggiungere competenze approfondite nelle lingue studiate organizzando svariate attività, di seguito indicate.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Scambi culturali in Europa
- Gemellaggio con il Liceo della città di Hildesheim (Bassa Sassonia-Germania)

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ITE BORDONI - PAVIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Piano di Azioni STEM dell'Istituto Tecnico Economico "A. Bordoni" di Pavia**

L'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordoni" di Pavia promuove un ampio piano di sviluppo delle competenze STEM, fondato su metodologie innovative e su un progressivo orientamento alla pratica laboratoriale. Il potenziamento della didattica laboratoriale rappresenta un pilastro fondamentale del percorso: nelle discipline matematiche, informatiche ed economiche vengono implementate attività che favoriscono l'operatività e la sperimentazione. L'uso di ambienti digitali, software di simulazione, strumenti di analisi dati e, in alcuni casi, attività di coding consente agli studenti e alle studentesse di confrontarsi con situazioni autentiche, mentre la realizzazione di progetti pratici supporta l'apprendimento esperienziale e la costruzione attiva delle conoscenze.

Un'altra dimensione significativa riguarda lo sviluppo delle competenze di problem solving. Gli studenti vengono coinvolti in project work con approccio investigativo che hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di analizzare e risolvere situazioni complesse. La collaborazione interdisciplinare permette inoltre di integrare prospettive diverse e di maturare una visione più ampia dei fenomeni affrontati.

Il piano include inoltre la realizzazione di attività di PCTO in ambito STEM, grazie a collaborazioni con aziende del territorio. I percorsi proposti riguardano sistemi informativi aziendali, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con ambienti professionali reali e di orientarsi verso future carriere nelle discipline STEM.



Infine, l'adozione di metodologie attive e collaborative costituisce un aspetto trasversale dell'intero progetto. Cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring e learning by doing diventano strumenti centrali per favorire partecipazione, collaborazione, comunicazione efficace e capacità organizzativa. Il percorso valorizza il ruolo dello studente come protagonista del proprio apprendimento, garantendo inclusività, personalizzazione e un approccio dinamico alla costruzione delle competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1) PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE E DI LABORATORIO

L'obiettivo di apprendimento è sviluppare competenze operative che permettano agli studenti di applicare in modo concreto i contenuti teorici affrontati durante le lezioni. Attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti imparano a utilizzare strumenti, materiali e tecnologie specifiche, acquisendo familiarità con procedure sperimentali,



tecniche di analisi e modalità di rappresentazione dei dati. L'esperienza diretta favorisce inoltre la capacità di osservazione, la precisione operativa e l'attitudine alla verifica dei risultati, contribuendo a consolidare un metodo di lavoro scientifico e rigoroso.

2) Utilizzare metodologie attive e collaborative

L'obiettivo è potenziare le competenze cognitive, comunicative e sociali degli studenti attraverso modalità di apprendimento che li rendano protagonisti del proprio percorso formativo. L'uso di metodologie attive, quali il cooperative learning, il problem solving, il project work e la flipped classroom, stimola la partecipazione, il confronto e la costruzione condivisa delle conoscenze. Gli studenti imparano a lavorare in gruppo, a negoziare soluzioni, a pianificare attività comuni e a valorizzare il contributo di ciascuno, sviluppando così autonomia, senso di responsabilità e capacità di collaborazione.

3) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

L'obiettivo consiste nel favorire l'acquisizione di competenze professionali e trasversali mediante esperienze dirette in contesti lavorativi o formativi connessi alle discipline STEM. Negli ultimi anni l'Istituto ha rivolto particolare attenzione alla formazione degli studenti all'uso del software di contabilità gestionale Magix – Zucchetti, programma particolarmente diffuso nelle aziende del territorio. Il corso è erogato agli studenti delle classi quarte, su adesione volontaria, con una durata di 16-20 ore. Tale attività consente di comprendere l'applicazione reale delle competenze acquisite a scuola, di orientarsi verso percorsi futuri di studio o lavoro e di sviluppare capacità di problem solving, autonomia organizzativa e consapevolezza delle proprie attitudini.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ITE BORDONI - PAVIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività pianificate per le classi TERZE sono specificate in allegato.

Allegato:

CLASSE 3^a.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	34	0	34

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Le attività pianificate per le classi QUARTE sono specificate in allegato.

Allegato:

CLASSE 4^.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Le attività pianificate per le classi QUINTE sono specificate in allegato.



Allegato:

CLASSE 5[^].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività pianificate per le classi PRIME sono specificate in allegato.

Allegato:

CLASSE 1[^].pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività pianificate per le classi SECONDE sono specificate in allegato.

Allegato:

CLASSE 2^.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO IN AZIENDA

Gli studenti delle classi quarte dell'Istituto svolgono uno stage della durata di almeno 70 ore in aziende presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di rafforzare le relazioni con il mondo del lavoro, dell'imprenditoria e delle professioni, in una prospettiva mirata al continuo dialogo tra istituzione scolastica e territorio, per coniugare al meglio le esigenze del mondo del lavoro e le competenze in uscita dei diplomati dell'istituto .

Fondamentale per lo svolgimento dello stage è il **corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** (4 ore sicurezza generale, 4 ore sicurezza specifica-rischio basso), finalizzato a fornire le conoscenze e le competenze legate all'ambito della sicurezza sul posto di lavoro; il corso, svolto in autoformazione a mezzo piattaforma digitale dedicata, è destinato a tutti gli studenti delle classi terze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

● I PROGETTI DEL MUSEO DEL RISPARMIO DI TORINO

Tutte le classi del triennio partecipano, da remoto, ai laboratori multimediali ed interattivi organizzati dal Museo del Risparmio di Torino in collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo. I laboratori, dalla durata variabile, affrontano, in particolare, temi base di una educazione previdenziale e finanziaria utili a una gestione consapevole e informata delle finanze personali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



● ARTE E TURISMO

Le classi del triennio dell'indirizzo Turismo sono destinatarie di attività e/o progetti tipici dell'indirizzo di studio tra cui il FAI di Primavera, le Visite guidate al Teatro Fraschini di Pavia e le Visite guidate presso la Basilica di San Michele di Pavia.

Tali attività mirano a far sviluppare e consolidare sia le necessarie competenze professionali e trasversali, sia la consapevolezza delle proprie potenzialità, per rafforzare la capacità di orientamento e di progettazione del proprio percorso formativo o di inserimento nel modo del lavoro; inoltre, consentono di sviluppare le capacità comunicative e relazionali, anche in lingua straniera, e la conoscenza storica ed artistica del patrimonio pavese.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

● PROIETTARSI VERSO IL FUTURO

Con l'obiettivo di aiutare gli studenti a scegliere in modo consapevole il proprio percorso formativo e/o professionale successivo alla conclusione del ciclo scolastico, gli studenti delle classi quarte e quinte partecipano a fiere, workshop, convegni, laboratori e manifestazioni durante i quali si avvicinano ai vari Atenei Universitari, ITS/IFTS, Forze dell'ordine, imprese pubbliche e private; inoltre, assistono a testimonianze di esperti del mondo del lavoro e della libera professione.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

● PROGETTI AREA STEM

Negli ultimi anni l'Istituto ha rivolto particolare attenzione alla formazione degli studenti all'uso del software di contabilità gestionale Magix – Zucchetti, programma particolarmente diffuso nelle aziende del territorio. Il corso è erogato agli studenti delle classi quarte, su adesione volontaria, con una durata di 16-20 ore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● XENIA – ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI MIGRANTI

Il progetto ha come obiettivo specifico l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana a vari livelli, attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche di ascolto, parlato, lettura e scrittura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivo è il miglioramento delle competenze linguistiche in italiano L2 per gli studenti neoarrivati, in maniera da consentire una crescente integrazione degli studenti stessi all'interno della classe e nel tessuto sociale italiano.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LA MATEMATICA PER UN GIORNO MIGLIORE – PI DAY

L'attività si propone sia di guidare gli studenti alla creazione di modelli matematici sia alla realizzazione di percorsi guidati nella città di Pavia con particolare riferimento ai luoghi di Albert Einstein.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Saper porre e risolvere problemi sia in gruppo che singolarmente; • Saper stare con gli altri, discutere in gruppo, rispettare l'opinione dell'altro, ma anche saper difendere la propria opinione, argomentando e dibattendo; • Capacità di calcolare, utilizzare e interpretare valori; • Saper realizzare costruzioni geometriche elementari; • Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure anche ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni.



Destinatari

Gruppi classe

● KAIROS

Attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • ducare alla corresponsabilità e all'integrazione; • favorire comportamenti solidali e attenti; • contribuire all'abbattimento degli stereotipi; • promuovere atteggiamenti di collaborazione di gruppo e responsabilità • percepire la persona come valore assoluto irripetibile e inviolabile, il tutto inquadrato all'interno della prospettiva delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare "Imparare a imparare", competenze sociali e civili, consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CLIL: Content and Language Integrated Learning

L'attività consiste nell'insegnamento nelle classi quinte per un modulo di massimo 15 ore di una disciplina non linguistica in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • favorire la motivazione dello studente; • aumentare la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera; • favorire, nello studente, la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo; • stimolare una maggiore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa); • stimolare lo sviluppo di abilità trasversali (partecipare attivamente ad



una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale) e abilità cognitive e di ragionamento autonomo, che sono un obiettivo generale della scuola superiore; • sviluppare nello studente la consapevolezza che la lingua inglese è uno strumento attivo di comunicazione nel campo scientifico e tecnico-professionale, nella prospettiva di una qualificata esperienza di lavoro e di studio in ambito internazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● SPORT A SCUOLA

Attività sportiva per le classi prime, seconde e terze, a seconda dell'anno di nascita degli studenti e delle studentesse sono previsti sport di squadra o discipline individuali a livello regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • Favorire la formazione di una personalità nella quale il movimento e lo sport abbiano un ruolo per un'educazione alla socializzazione, alla cooperazione, alla solidarietà, alla integrazione socio-motoria. • Diffondere una corretta educazione alla salute, un'adeguata conoscenza del proprio corpo, corretti comportamenti alimentari. • Combattere la dispersione scolastica, l'abbandono precoce della pratica sportiva e la prevenzione e la rimozione dei disagi giovanili. • Creare gruppi di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare Favorire la capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno • Sviluppare l'autonomia operativa e il senso di responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ICDL (PATENTE EUROPEA PER IL COMPUTER)

L'attività si propone di preparare gli studenti agli esami ICDL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Acquisizione di competenze specifiche da parte degli studenti nell'uso del pacchetto APPLICATIVO OFFICE spendibili per: • ottenere la certificazione ICDL FULL STANDARD • migliorare la qualità del proprio studio producendo materiali quali schede di appunti, tesine, compiti ecc. realizzati integrando le risorse informatiche ai tradizionali strumenti • sfruttare in maniera più consapevole le potenzialità dei media per acquisire dati, informazioni attraverso varie fonti (tra cui internet) • imparare a lavorare in forma collaborativa grazie all'uso della posta elettronica e di Internet • acquisire tecniche per eseguire prove strutturate.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Ciclo di incontri a tema con la GUARDIA DI FINANZA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • Offrire informazioni per la prevenzione delle dipendenze da fumo e da droghe che parta dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dai loro pensieri che possono giustificare l'uso di sostanze tossiche. • Perseguire l'obiettivo di far apprendere notizie corrette sul fumo, sulle dipendenze dalle sostanze, gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento, le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri, e infine le implicazioni legali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Ciclo di incontri su temi legati alla salute intesa nel senso più ampio possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • Inclusività/disabilità: accoglienza e ascolto degli alunni con bisogni educativi speciali al fine di favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso l'esperienza di atleti di alto livello con disabilità • Identità di genere: equipaggiare gli alunni con strumenti e buone prassi che siano affermative, supportive e inclusive rispetto al tema dell'identità di genere e degli studenti gender variant.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PERCORSO "ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SPORT"

L'attività si propone di implementare il nuovo percorso dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • Coinvolgere i consigli di classe nella coprogettazione del curriculum. • Progettare il curriculum specifico del percorso, realizzando la curvatura attraverso lo svolgimento di moduli tematici • Condividere gli obiettivi del nuovo percorso formativo tra i consigli di classe. • Monitorare lo svolgimento delle attività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Attività destinate a studenti, famiglie e personale della scuola per la prevenzione del bullismo in



tutte le sue forme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • Informare studenti e famiglie sulle tematiche del cyberbullismo e sulle nuove disposizioni legislative per prevenire e contrastare tale fenomeno. • Sensibilizzare gli studenti circa l'importanza di usare gli strumenti tecnologici (social network, ma anche applicativi didattici G-Suite) in maniera serena, matura e responsabile, consapevoli delle grandi opportunità ma anche delle conseguenze negative che possono derivare dai comportamenti adottati e dalle scelte compiute. • Sensibilizzare e formare i docenti su tali tematiche e sulle nuove disposizioni legislative per prevenire e contrastare il fenomeno. • Monitorare la situazione e raccogliere eventuali segnalazioni riguardanti episodi, favorendo il raccordo con le autorità competenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Collaborazione con Centro di Educazione ai Media - Pavia

● OLIMPIADI DI STATISTICA

Attività destinate allo sviluppo delle competenze degli studenti coinvolti nell'ambito della statistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • Acquisizione di competenze specifiche da parte degli studenti sulla lettura e interpretazione di grafici e tabelle e di fenomeni riguardanti la collettività spendibili per: o acquisire competenze trasversali richieste nella maggior parte dei corsi universitari o incentivare la competizione nella prima fase e lo spirito di squadra in caso di passaggio alla seconda fase • Le Olimpiadi si propongono di avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, di suscitare il loro interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità, di metterli in condizione di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni quantitative che ricevono ogni giorno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
● TEATRO SOCIALE	
Laboratorio teatrale	



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività sono: • formazione di un gruppo inclusivo in un ambiente protetto, ludico e rilassato per sviluppare competenze teatrali, sociali e relazionali che siano spendibili anche in ambito lavorativo e scolastico; • Favorire la socializzazione e la promozione dei valori dell'incontro e dell'integrazione sociale nel rispetto di tutte le differenze: culturali, di genere, di abilità, di provenienza; • Maturare competenze nello sviluppo della capacità di ascolto e nell'attivazione consapevole di registri espressivi extra verbali (corporeo, empatico, paraverbale, ecc). • incrementare la capacità di lavorare in team per un obiettivo condiviso (la performance finale), attivando competenza e responsabilità nella scrittura dei testi, nella recitazione di fronte ad un pubblico, nella gestione dei tempi dello spazio scenico, prendendosi contemporaneamente cura dei compagni diversamente abili; - sviluppare spontaneità e creatività, bagaglio innato di ogni individuo, nelle relazioni tra pari, aumentando la capacità di reazione alle difficoltà e la resilienza, attraverso tecniche di improvvisazione corporea e verbale per "dare vita" ad un testo, a un personaggio, a una drammaturgia costruita collettivamente o singolarmente; - incrementare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, in modo non competitivo, ma in maniera cooperativa e improntata al rispetto per gli altri ed alla valorizzazione di tutte le risorse, in particolar modo del proprio gruppo di lavoro; • aumentare la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di riconoscere le emozioni altrui, arrivando alla capacità di gestione delle stesse in modo creativo e controllato; - sviluppare la concentrazione, la riflessione e la capacità di organizzazione del lavoro da trasferire concretamente nello studio quotidiano; - attivare la sensorialità e la corporeità: attivazione



psicomotoria, attività di coordinamento, attivazione ed utilizzo di tutti i registri sensoriali (udito, tatto) e della voce. Centrale è il concetto dell'unità psico-fisica di ogni individuo. I ragazzi verranno guidati a prendere nuovamente contatto con il proprio corpo, a ricreare modalità ludico-teatrali di stare insieme, condividere storie per uscire dall'isolamento. Questo li aiuterà a sentirsi più forti e ad avere il coraggio di tornare nel mondo, dal quale molti sono scappati. Sono aumentati infatti i casi di Hikikomori, termine giapponese che significa "stare in disparte" ed è utilizzato per indicare chi decide di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi, a volte svariati anni, evitando il contatto diretto anche con i familiari. • Sviluppare i rapporti interpersonali: nel teatro la relazione fra i personaggi è il motore dell'azione scenica, è l'elemento su cui si costruisce e si sviluppano le storie. Nei laboratori teatrali i ragazzi fanno esperienza di esercizi fondati sulla fiducia sia per riequilibrare i rapporti all'interno del gruppo, sia per capire se stessi attraverso le reazioni che il loro atteggiamento produce nei compagni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● EDUCAZIONE STRADALE

Gli obiettivi previsti per l'attività sono: • Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili; • Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino; • Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute e vita Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo; • Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale. Incontri con rappresentanti della Polizia Locale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli obiettivi previsti per l'attività sono: • Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili; • Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino; • Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute e vita Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo; • Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale. Gli obiettivi previsti per l'attività sono: • Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili; • Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino; • Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute e vita Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo; • Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale. Gli obiettivi previsti per l'attività sono: • Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili; • Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino; • Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute e vita Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo; • Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA

- Creare una effettivo team di docenti per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.
- Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi.
- Potenziare gli scambi di esperienze e le sinergie tra insegnanti ed esperti.
- Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra docenti.
- Creare e mantenere nelle classi di un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità.
- Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.
- Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura.
- Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di efficaci competenze nella gestione e nella valutazione dei casi di alunni con DSA.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI LINGUA FRANCESE

Preparazione agli esami del livello B1 da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento di competenze professionali e culturali, in particolare Sviluppo competenze metacognitive, professionali, trasversali attraverso l'acquisizione di chiavi di lettura dei diversi contesti socio- economici anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. 2. Arricchimento del Curriculum Vitae dello studente con la certificazione del livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCRE) per la lingua francese 3. Possibilità di utilizzo della certificazione linguistica sia nell'ambito lavorativo che in quello universitario. In ambito scolastico le certificazioni sono riconosciute come crediti per l'esame di maturità. In ambito lavorativo



costituiscono un plusvalore nel contesto europeo in quanto sono riconosciute ufficialmente in tutta l'Unione Europea

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI LINGUA INGLESE

Preparazione agli esami del livello B2 da parte degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la padronanza della lingua inglese degli studenti. Conseguimento della Certificazione FCE/FCE FOR SCHOOLS B2

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Juvenes Translatores

Vivere un'esperienza di traduzione: mettere in pratica le competenze, le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

● Campionati del Patrimonio 2026

gli studenti e le studentesse della squadra che parteciperà alle Olimpiadi del Patrimonio 2026 seguiranno 20 h di lezione in preparazione alle prove sul tema scelto per l'edizione dell'anno: "Rottura e innovazione: la sfida artistica delle Avanguardie nel primo Novecento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali, architettoniche e paesaggistiche disseminate sul territorio italiano; - promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; - far comprendere che il patrimonio culturale rappresenta un fattore di inclusione in una società multiculturale e che ne favorisce la crescita nel rispetto consapevole; - incentivare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; - promuovere l'educazione al patrimonio come fondamentale veicolo di trasmissione di valori di cittadinanza, di partecipazione e di corresponsabilità; - abituare allievi e allieve a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali, delle testimonianze prese in esame; - fornire loro strumenti utili, quali ad esempio immagini, filmati, schede di lettura, sintetici testi critici, fonti relative ad artisti e a opere di pittura, scultura e architettura. La lettura e comprensione di questi materiali potrà aiutarli a leggere le opere e a porsi domande pertinenti di fronte ad esse; - spronare gli studenti a produrre documentazione fotografica, video, installazioni, performance, utilizzando tecniche tradizionali o digitali; - abituarli alla



collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali e le diverse competenze (cooperative learning).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELL'INDIRIZZO DEL TRIENNIO

Predisporre azioni orientative che favoriscano una scelta consapevole del percorso di studi 2. Fornire un'informazione chiara ed esaustiva degli indirizzi, dei profili professionali e delle prospettive future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Informare gli alunni delle classi seconde sugli indirizzi dell'istituto e le modalità di scelta. 2. Aiutare lo studente nel processo di scelta dell'indirizzo del triennio, agevolando il passaggio dal biennio al triennio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Progetto CREA

Attività educative ambientali, culturali e formative per comprendere il concetto di rifiuti come risorse attraverso il riciclo, il riuso e l'Economia circolare, sensibilizzare sul problema dell'inquinamento come attività di forte impatto sull'ambiente con conseguenze diversificate a breve e a lungo termine, favorire una cittadinanza attiva in connessione con l'ambiente naturale attraverso un consumo consapevole delle risorse e dell'energia, capire il concetto di Biodiversità focalizzato sulla diversità tra le specie, acquisire maggiore consapevolezza dei diversi ambienti relativamente alla loro Biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del territorio di Pavia, delle sue aree verdi e della sua valorizzazione

Destinatari

Gruppi classe

● Racchette in classe (Padel)

Partecipazione a incontri con esperti per avvicinarsi alla disciplina sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la formazione di una personalità nella quale il movimento e lo sport abbiano un ruolo per un'educazione alla socializzazione, alla cooperazione, alla solidarietà, alla integrazione socio-motoria. □ Acquisizione e sviluppo dei fondamentali del gioco del Padel □ Ampliare l'offerta formativa con attività in strutture esterne presenti in città e con l'intervento di tecnici di società del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Tutti in acqua

Partecipazione ad attività acquatiche presso il centro natatorio 'Campus Aquae' di Pavia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire la formazione di una personalità nella quale il movimento e lo sport abbiano un ruolo per un'educazione alla socializzazione, alla cooperazione, alla solidarietà, alla integrazione socio-motoria. □ Promuovere abitudini che salvaguardino la salute nel suo senso più ampio ed universalmente riconosciuto di benessere psicofisico e mentale, sviluppando il piacere del movimento in acqua in un'età in cui l'attività fisica diventa essenziale per la crescita armonica dell'individuo. □ Ampliare l'offerta formativa con attività in strutture esterne presenti in città e con l'intervento di tecnici di società del territorio

Destinatari

Gruppi classe

● Coppa della Costituzione

Preparazione con intervento di esperti alla competizione sul grado di conoscenza della Costituzione, che si conclude con l'assegnazione del premio "Coppa della Costituzione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Diffondere la conoscenza della Costituzione italiana: promuovere la comprensione e l'importanza della Carta Costituzionale tra gli studenti, educandoli sui principi fondamentali che



regolano la vita democratica e civile del Paese. Approfondire i contenuti costituzionali: stimolare negli studenti un'analisi critica e approfondita dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione, favorendo un maggiore coinvolgimento e consapevolezza del loro ruolo di cittadini. Premiare l'eccellenza nella comprensione della Costituzione: valorizzare l'impegno degli studenti e delle scuole che si distinguono nella conoscenza della Costituzione, attraverso premi e riconoscimenti ufficiali, incentivando così il merito scolastico. Incoraggiare il dibattito e la partecipazione attiva: favorire la partecipazione attiva degli studenti nella vita pubblica e democratica, attraverso un concorso che promuove il dialogo, il confronto e il lavoro di squadra tra pari. Rafforzare il senso civico e democratico: contribuire allo sviluppo di un forte senso di appartenenza e responsabilità civica, incoraggiando i giovani a diventare cittadini informati e attivi nella società.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna

● C.I.C. Centro di Informazione e Consulenza

Attivazione del Centro di Informazione e Consulenza. I Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.), sono stati costituiti con DPR n°309/1990 all'interno delle scuole secondarie di secondo grado e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. Il C.I.C., che nel tempo si è evoluto in luogo d'incontro deputato alla promozione della salute e alla prevenzione del disagio, desidera promuovere la qualità della vita a scuola, favorire lo sviluppo della persona umana e il successo formativo, prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile. La funzione è di offrire, a favore di studenti, genitori e personale scolastico ascolto e consulenza su temi di natura scolastica, sociale e sanitaria e dare informazioni sui servizi, attività ricreative e attività scolastiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Prevenzione del disagio; rafforzamento dei comportamenti che producono benessere in rapporto a se e agli altri. Si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni emergenziali di insicurezza, stress, ansia dovuta a eccessiva responsabilità, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Il C.I.C. deve essere inteso come una risorsa, una concreta possibilità di poter comprendere, incontrare ed esplorare i vissuti e le emozioni nella completa riservatezza, senza alcun giudizio, all'interno di un processo evolutivo di crescita e di consapevolezza delle proprie potenzialità. La finalità è dunque quella di creare un'occasione per produrre cambiamenti, aiutando gli studenti a riequilibrare le problematiche adolescenziali e il percorso scolastico in atto, favorendo una migliore conoscenza di sé e attivando risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie difficoltà. Ai docenti offre un'opportunità di confronto e di collaborazione per individuare e per cercare di rimuovere elementi di disagio emersi con singoli studenti o all'interno del gruppo-classe. I genitori, invece, possono rivolgersi al CIC per ottenere un confronto e un ascolto su difficoltà e vissuti personali, familiari o legati alla vita scolastica dei figli. In caso di necessità, il CIC può fornire indicazioni e orientamento verso servizi specialistici più appropriati sul territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Piano per l'organizzazione dell'Istruzione Domiciliare

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 66/2017 e delle disposizioni ministeriali vigenti in materia di istruzione domiciliare, l'Istituzione scolastica prevede l'attivazione di specifici interventi didattici destinati agli studenti che, per motivazione sanitaria debitamente certificata, maturino assenze anche non continuative superiori a 30 giorni. Il servizio è attivato su istanza di parte e realizzato in collaborazione con la Scuola Polo Regionale "Olivetti" di Rho, individuata dall'Amministrazione scolastica per il coordinamento e l'autorizzazione dei progetti di istruzione domiciliare.

L'attivazione è subordinata al rilascio dell'autorizzazione formale da parte della suddetta Scuola Polo. I tempi procedurali sono generalmente ricompresi tra i 20 e i 30 giorni dalla presentazione dell'istanza completa della documentazione sanitaria prevista. I docenti incaricati dell'intervento domiciliare saranno, in via preferenziale, quelli appartenenti al Consiglio di Classe, cui compete la predisposizione del Piano di Intervento Didattico e la definizione puntuale dei fabbisogni formativi dello studente. Qualora ciò non fosse possibile, la scuola procederà alla designazione di docenti interni disponibili. A solo titolo orientativo, il progetto prevede un impegno didattico pari a circa 8 ore settimanali, finalizzate prioritariamente al mantenimento e al consolidamento delle competenze nelle discipline fondamentali e caratterizzanti l'identità formativa dell'Istituzione scolastica. Il presente piano è parte integrante delle misure di inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi previste dalla normativa vigente. I progetti autorizzati saranno co-finanziati dall'istituzione scolastica secondo quanto disposto dalla scuola polo regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze trasversali e disciplinari, con riferimento alle discipline di base nel biennio e alle aree disciplinari professionalizzanti nel triennio.

Traguardo

Ridurre progressivamente nel triennio le non ammissioni a giugno del 3% e le sospensioni del giudizio del 4%, mediante aggiornamento costante di progettazione didattica, strumenti di valutazione e azioni di recupero.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale e didattica degli studenti, favorendo l'uso consapevole di strategie, strumenti e risorse per organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

Traguardo

Favorire lo sviluppo dell'autonomia degli studenti, monitorando e misurando con



osservazioni puntuali, la capacità di pianificare e gestire i compiti, con almeno il 75% della popolazione scolastica che mostra progressi nell'uso consapevole di strategie e strumenti.

Risultati attesi

L'attuazione del Piano di Istruzione Domiciliare, sviluppato in collaborazione con la Scuola Polo Regionale "Olivetti" di Rho, intende garantire continuità al percorso formativo degli studenti impossibilitati alla frequenza per comprovati motivi sanitari. Il progetto mira a mantenere la coerenza con la programmazione del Consiglio di Classe, assicurando il consolidamento delle competenze essenziali e riducendo il rischio di lacune dovute alle assenze prolungate. L'intervento è finalizzato a favorire un reinserimento sereno nelle attività scolastiche al rientro, sostenendo al contempo l'autonomia dello studente e preservandone il benessere educativo e relazionale. In tale quadro, il Piano contribuisce a tutelare il diritto allo studio attraverso un'offerta formativa inclusiva e conforme alla normativa vigente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI LINGUA TEDESCA

Preparazione agli esami di livello A2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Permettere ai partecipanti di mettere in pratica le competenze linguistiche acquisite e attraverso esse di fare esperienza di un confronto linguistico in un ambiente diverso da quello in cui tali competenze sono state acquisite.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Iniziative per il sostegno ai processi didattici e per il recupero dei debiti formativi (sportello HELP e interventi svolti al termine degli scrutini)

Organizzazione di iniziative ritenute più adatte per consentire a tutti gli studenti di raggiungere obiettivi essenziali e risultati sufficienti nelle discipline di studio. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una pluralità di possibili azioni: 1. La prima tipologia di intervento è rivolta solo agli studenti segnalati dai singoli docenti delle diverse discipline, per il recupero delle carenze pregresse non colmate con il recupero dei debiti di settembre (primo periodo dell'anno scolastico) 2. La seconda tipologia di intervento consiste nel cosiddetto "Progetto Help", che si sviluppa per l'intera durata dell'anno scolastico ed è un'azione di supporto agli studenti con lezioni, rivolte a gruppi di studenti in orario generalmente pomeridiano; 3. La terza tipologia di intervento è volta a fronteggiare e risolvere le carenze formative evidenziate nella pagella del primo e del secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di sostenere gli studenti che dimostrano di avere risultati non sufficienti nelle varie discipline, sia durante l'anno, sia dopo gli esiti degli scrutini, per permettere loro recuperare le insufficienze che si determinano durante l'anno scolastico e di sanare eventuali debiti formativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO IN USCITA

L'attività progettuale consiste nel realizzare un sistema organico di interventi che supporti lo studente nel suo percorso formativo perché riesca ad elaborare in modo consapevole e critico un progetto di vita, non solo professionale. Le attività proposte saranno organizzate in moduli di almeno 30 ore per ogni classe, interamente curricolari per il triennio mentre per il biennio saranno in parte curricolari e in parte extra-curricolari, come da Linee guida dell'orientamento (D.MIM 328/2022).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Attraverso le attività proposte gli studenti/studentesse potranno:

- acquisire consapevolezza dei loro interessi e delle loro potenzialità
- -perfezionare la capacità di autovalutazione
- -informarsi in modo completo ed esaustivo sull'offerta universitaria e post-diploma in generale
- -cogliere le opportunità offerte dal mondo della formazione e del lavoro ai diversi livelli

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INSTALLAZIONE DI UN NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO AZIONE 7 PNSD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Richiesta di finanziamento per la creazione di un ambiente per la didattica laboratoriale (20 notebook e sedie e tavoli componibili). L'ambiente verrà utilizzato dagli studenti del triennio in particolare RIM e SIA e per le attività di formazione dei docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DEL GRUPPO COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vengono individuati due animatori digitali per ogni classe terza dell'Istituto . con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile la comunità scolastica in ambito digitale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede una nuova figura, quella dell'“Animatore Digitale”, che si occuperà della formazione e del coinvolgimento della comunità scolastica nelle attività di digitalizzazione del proprio



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

istituto e dell'innovazione della didattica. L'AD agirà nei seguenti ambiti:

- Formazione interna: promuovere l'aggiornamento del personale interno, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: organizzare insieme agli studenti workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie
- Valorizzazione di buone pratiche in atto nella scuola e creazione di soluzioni innovative: fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" digitali e non che nell'istituto vengono già attuate, raccogliere materiali prodotti e documentazione da mettere nell'edoteca di scuola, a disposizione di docenti, alunni e famiglie. Promuovere l'innovazione della didattica tenendo conto del contesto in cui si opera attraverso la sensibilizzazione dei docenti su metodologie e buone pratiche, diffuse in altre scuole.
- Partecipazione attiva alle reti provinciali Pavialearning plus e Le Vele: dare un contributo significativo per realizzare gli obiettivi di collaborazione tra scuole, attraverso la progettazione di interventi trasversali, su nuclei fondanti quali la didattica per competenze nelle tecnologie, il "problem solving", la "valutazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

autentica", la realtà aumentata in coding dove le tecnologie digitali siano un mezzo e non un fine.

Titolo attività: PROGETTO VIVERE DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vivere digitale è un percorso formativo e di orientamento rivolto ai ragazzi che devono decidere come proseguire la loro carriera scolastica o professionale.

Destinatari : 5RB e 5 SIA con il compito di diffondere e condividere i contenuti appresi .

Risultati attesi : maggiore consapevolezza dell'uso di Internet e dei Social Network

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PEER TO PEER AZIONE 28 PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto vengono organizzate azioni formative per i colleghi da parte del Team dell'innovazione dell'Istituto . Il team dell'innovazione supporta i colleghi con attività di sportello in presenza o on line per rafforzare la formazione sull'innovazione didattica.

Titolo attività: AZIONI FORMATIVE -
RETI DI SCOPO

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola partecipa alle reti di scopo

Partecipazione Ambito 29 per la formazione del personale dell'Istituto.

Destinatari docenti

Risultati attesi sviluppo e diffusione dell'uso di tecnologie didattiche in funzione di un miglioramento della didattica in coerenza con gli obiettivi del PTOF

Approfondimento

L'Istituto "Antonio Bordonì" di Pavia, nell'ambito del progetto di digitalizzazione della scuola, propone:

1. Certificazioni informatiche riconosciute a livello nazionale e internazionale per studenti, docenti, personale ATA ed esterni, per attestare competenze digitali spendibili nello studio, nel lavoro e nei concorsi.
2. Percorsi di formazione per i docenti sulla gestione di una didattica innovativa e laboratoriale, con uso di tavolette grafiche, suite software dedicate e ambienti collaborativi per rendere le lezioni più interattive e inclusive.
3. Moduli formativi sui principali strumenti di intelligenza artificiale applicati alla didattica



(creazione di materiali, verifica, personalizzazione dei percorsi, valutazione), con attenzione ad aspetti etici, normativi e alla sicurezza dei dati.

4. Laboratori sulla progettazione e realizzazione di video didattici efficaci (ripresa, audio, montaggio, condivisione sulle piattaforme digitali d'istituto), per valorizzare metodologie come flipped classroom, recupero e potenziamento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITE BORDONI - PAVIA - PVT010005

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in coerenza con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa in vigore; la valutazione periodica e finale risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità ed è proposta dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione discende dagli esiti delle prove effettuate durante il periodo di valutazione, tenendo conto anche della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e del progresso rispetto ai livelli iniziali. La valutazione ha il carattere della globalità e deve scaturire da un congruo numero di prove. I Dipartimenti disciplinari possono disporre tipologie comuni di prove formative e sommative che hanno lo scopo di accertare il conseguimento di risultati di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato tra i docenti del Consiglio di classe. La griglia di valutazione del profitto è stata redatta considerando anche la sua applicabilità in caso di Didattica Digitale Integrata.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-PROFITTO-APPROVATA-DA-COLLEGIO-30-10-2020.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione di Educazione Civica è formulata sulla base di tre indicatori: conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti. Ogni indicatore prevede quattro livelli: 1. in fase di acquisizione; 2. di base; 3. intermedio; 4. avanzato. Nel corso dei due quadrimestri in cui è articolato l'anno scolastico le discipline contribuiscono alla formulazione della valutazione secondo la seguente modalità: la valutazione periodica viene assegnata sulla base della media ponderata delle valutazioni attribuite dalle discipline coinvolte nell'insegnamento, tenuto conto del numero di ore dedicate da ognuna, specificamente previsto nel curriculum di educazione civica d'Istituto.

Allegato:

Valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene formalizzata in un voto compreso fra 5 e 10 in occasione dello scrutinio di fine primo quadrimestre e dello scrutinio di fine anno scolastico. Tale valutazione è frutto del lavoro collegiale del Consiglio di classe e nasce da una continua osservazione da parte dei docenti del modo in cui gli studenti vivono la scuola. La griglia di valutazione si basa su due macro obiettivi: • acquisizione di una coscienza civile; • partecipazione alla vita didattica. Per la valutazione del grado di raggiungimento dei due obiettivi viene considerata una serie di descrittori. I criteri adottati dall'istituto sono quindi articolati nel seguente modo: • acquisizione di una coscienza civile: -comportamento; -autonomia e responsabilità; • partecipazione alla vita didattica: -regolarità della frequenza; -puntualità negli impegni scolastici; -collaborazione e partecipazione. Si precisa che il DPR 135/2025, dando attuazione a quanto previsto dalla Legge 150/2024, modifica in parte il DPR 122/2009 con l'introduzione delle seguenti norme: -l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica, cioè al termine del primo quadrimestre, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato; - l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale, cioè nello scrutinio conclusivo, comporta la NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA; - l'attribuzione di un voto di comportamento pari a sei decimi in sede di valutazione finale determina la sospensione



del giudizio con l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del Consiglio di classe ovvero l'esito non positivo della sua discussione comporta la non ammissione della studentessa o dello studente alla classe successiva. -Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Allegato:

GRIGLIA-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione è da intendersi come una fondamentale assunzione di responsabilità collegiale che tiene conto della personalità dello studente o della studentessa, del suo percorso di crescita, del suo impegno complessivo; in particolare si valuteranno il livello di apprendimento raggiunto, il processo di maturazione e il progresso registrato rispetto ai livelli di partenza, il grado di partecipazione alla vita della scuola, il rigore nel mantenere gli impegni, la sistematicità nello studio, l'atteggiamento responsabile nel dialogo educativo, gli esiti delle attività di Formazione Scuola-Lavoro. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva nasce dal mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari; la presenza di tali insufficienze comprometterebbe infatti la positiva frequenza della classe successiva. Il giudizio di sospensione deve tener conto delle reali possibilità dello studente o della studentessa di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate attraverso una attività di studio personale e/o corsi di recupero attivati dalla scuola. Per permettere un effettivo recupero si stabilisce, indicativamente, di assegnare come massimo due corsi di recupero estivi. Criteri di promozione/ non promozione: sono ammessi alla classe successiva gli studenti e le studentesse che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento superiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dello studente o della studentessa è riferita a ciascun anno scolastico ed è attribuita dal Consiglio di classe. Per gli studenti e le studentesse cui viene attribuito un voto di comportamento pari a sei decimi in sede di valutazione finale si procede alla sospensione del giudizio con l'assegnazione di un elaborato critico in materia di



cittadinanza attiva e solidale, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento assegnato. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del Consiglio di classe ovvero l'esito non positivo della sua discussione comporta la non ammissione della studentessa o dello studente alla classe successiva. Per gli studenti e le studentesse che presentano insufficienze in sede di valutazione finale, fatta salva l'autonomia deliberativa del Consiglio di Classe, in relazione alla specificità dei singoli casi, il Collegio dei Docenti stabilisce di procedere alla non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: - insufficienze in più di tre discipline; -insufficienze gravi con 5 o più punti mancanti al 6 nelle varie discipline; -voto di comportamento insufficiente. Per gli alunni che presentano insufficienze nonché una valutazione pari a sei decimi nel comportamento si dà luogo alla sospensione di giudizio se non sussiste alcuna delle condizioni indicate per la non ammissione alla classe successiva. In caso di giudizio sospeso l'alunno verrà ammesso alla classe successiva in base ad una valutazione complessiva dello stesso e tenendo conto degli esiti delle prove di verifica delle discipline oggetto del recupero e/o della presentazione dell'elaborato di cittadinanza attiva e solidale nel rispetto della scadenza assegnata nonché dell'esito della sua discussione davanti al Consiglio di classe. In particolare: - la presenza di una sola insufficienza NON GRAVE in sede di valutazione finale (scrutinio di giugno), fatta salva l'autonomia deliberativa del Consiglio di Classe, in relazione alla specificità dei singoli casi, non determina di norma l'attribuzione della sospensione del giudizio ma l'assegnazione allo studente o alla studentessa di un percorso autonomo di recupero di specifici contenuti della disciplina interessata con verifica dell'esito nella prima settimana di lezione dell'anno scolastico successivo. Tale valutazione concorrerà alla valutazione periodica. In caso di disciplina terminale, intesa come disciplina non presente nel piano di studi dell'anno scolastico successivo, la valutazione della verifica verrà registrata nella materia affine, con riguardo all'area disciplinare di competenza.; fatta salva l'autonomia deliberativa del Consiglio di Classe, in relazione alla specificità dei singoli casi, la presenza reiterata di una valutazione insufficiente, anche non grave, nella stessa disciplina in sede di ripresa dello scrutinio di due anni scolastici consecutivi comporta, nel secondo, la MANCATA AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. Si specificano i descrittori delle insufficienze: - Non Grave - un'insufficienza per la quale lo studente abbia riportato come valutazione complessiva il voto 5/10 (cinque decimi) - Grave - un'insufficienza per la quale lo studente abbia riportato come valutazione complessiva un voto pari a 4/10 (quattro decimi) - Gravissima - un'insufficienza per la quale lo studente abbia riportato come valutazione complessiva un voto inferiore a 4/10 (quattro decimi) - Numerose insufficienze- presenti in almeno quattro discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'ammissione all'esame di Maturità è disciplinata dal decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 150/2024. Sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità in qualità di candidati interni gli studenti e le studentesse che presentano i seguenti requisiti: - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122; - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; - svolgimento delle attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (almeno 150 ore per gli Istituti tecnici); - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, punteggio che le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado ottengono ogni anno a partire dal terzo, se ammessi alla classe successiva o all'esame di Maturità, si somma anno dopo anno negli ultimi tre anni di corso e contribuisce al punteggio finale dell'esame di maturità, premiando, di fatto, il percorso scolastico complessivo della studentessa o dello studente. Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe sulla base della media dei voti ottenuta dalla studentessa o dallo studente facendo riferimento alla tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché all'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, che prevede che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi". Gli indicatori per l'attribuzione del punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione sono i seguenti: • media dei voti che ricade nella fascia alta della banda ($\geq 0,5$) oppure • presenza di



almeno 3 dei seguenti indicatori: -interesse, impegno, partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline, compresa IRC, se lo studente se ne avvale; -assiduità della frequenza scolastica (massimo 70 ore di assenza nel corso dell'anno scolastico); -partecipazione ad attività scolastiche complementari e integrative (partecipazione a corsi di certificazione linguistica organizzati dalla scuola con svolgimento dell'esame per la certificazione indipendentemente dalla data dell'esame, partecipazione alle Olimpiadi di statistica e simili iniziative di carattere nazionale e regionale, conseguimento delle singole certificazioni dell'ICDL full standard e ICDL Advanced, partecipazione al centro scolastico sportivo, partecipazione a progetti della scuola in orario extracurricolare); - eventuali attività formative extra-scolastiche documentate. Sono riconosciute le seguenti attività formative extra-scolastiche: • certificazioni linguistiche di enti certificatori accreditati dal MIM, ottenute indipendentemente da corsi seguiti a scuola, purché conseguite dal 9 giugno dell'anno precedente all'8 giugno dell'anno in corso; • attività sportiva agonistica, se certificata da tesseramento presso associazione CONI o simili e svolta con continuità e con partecipazione a competizioni periodiche; • esperienza di volontariato, cooperazione, difesa dell'ambiente purché non occasionale, cioè svolta per non meno di 10 ore certificate, anche cumulative; • concorsi e competizioni, in ambiti coerenti con il PTOF, con esiti significativi; • corsi di approfondimento culturale e sportivo di almeno 10 ore, per esempio musica, teatro, corso per diventare arbitro di disciplina sportiva. Ogni attività formativa extra-scolastica deve essere debitamente documentata e la documentazione, insieme alla richiesta di valutazione, deve essere presentata alla scuola entro il 15 maggio dell'anno di riferimento. In caso di sospensione del giudizio, il punteggio è attribuito nello scrutinio integrativo finale, dopo le prove di verifica; ai fini dell'attribuzione del credito dopo il superamento delle prove per le sospensioni di giudizio, il Consiglio di classe valuta la possibilità di attribuire il massimo punteggio della banda di oscillazione, in presenza di un voto di comportamento almeno pari a nove, solamente se la studentessa o lo studente ha recuperato pienamente le carenze in tutte le discipline oggetto del giudizio sospeso.

Allegato:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO-D.LGS.62-2017.pdf

Criteri di deroga della frequenza scolastica

In merito alla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado, la norma di riferimento per la Scuola Secondaria di II grado è l'art. 14 comma 7 del DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione); tale norma prevede che ai fini della validità dell'anno,



per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L' articolo 14 comma 7 del DPR 122/2009 recita che a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Poiché le ore settimanali sono 32 e il monte ore annuale degli istituti tecnici è di 1056 ore, il limite massimo di ore di assenza equivale a 264 ore all'anno. Per alunni che non si avvalgono di IRC/ Attività alternativa/ Studio assistito il monte ore è di 1023 ore e quindi il limite massimo assenze equivale a 255 ore. Sono considerate ore di presenza quelle relative a:

- entrate posticipate e le uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzate, nonché i giorni di chiusura della scuola disposte dalla scuola o dalle autorità, per motivi organizzativi eccezionali (elezioni, concorsi, calamità naturali)
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi relativi ad attività attinenti agli obiettivi formativi della scuola
- partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti del PTOF, Formazione Scuola-Lavoro, ...)
- partecipazione ad attività di orientamento, debitamente documentate.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 11 comma 1 del D.Lgs.59/04 e dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo sono considerate assenze in deroga le seguenti tipologie di assenze:

a) Assenze per motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:

- assenze per ricovero ospedaliero documentato;
- assenze continuative e prolungate per motivi di salute che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la patologia;
- assenze per effettuare terapie mediche o esami diagnostici programmate e documentate.

b) Assenze per motivi personali o di famiglia documentati da dichiarazione sostitutiva o da certificazione dei servizi sociali o del SSN

Il collegio docenti del 29 settembre 2020 ha deliberato l'aggiunta dei seguenti criteri di deroga:

1. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.
2. Donazione di sangue.
3. Partecipazione ad attività agonistiche ad alto livello organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" di Pavia si configura come un ambiente scolastico ampio e articolato, caratterizzato da una significativa eterogeneità di bisogni educativi e situazioni di vulnerabilità. La popolazione studentesca comprende circa 40 alunni con disabilità certificata e circa 90 studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ai quali si affiancano numerosi casi di studenti N.A.I. e di altri BES legati a fattori socio-economici, comportamentali e relazionali.

Accanto alle difficoltà riconducibili a disabilità e DSA, emerge un incremento di fragilità socio-emotive: molti studenti manifestano problemi di autostima, ansia, insicurezza, disturbi alimentari ed episodi di prevaricazione o bullismo, anche online. In alcune situazioni, inoltre, la collaborazione con le famiglie risulta complessa a causa di carenze educative o di un'eccessiva ingerenza nell'azione didattica, con conseguente necessità di una gestione attenta e professionale del rapporto scuola-famiglia.

Nonostante tali criticità, la maggior parte degli studenti presenta una buona strutturazione relazionale, sociale ed educativa, elemento che rappresenta un importante punto di forza dell'istituto. Le difficoltà di adattamento e inclusione risultano più frequenti nelle classi prime e tendono a ridursi gradualmente nel secondo anno.

Fondamentale nel contenimento delle situazioni a rischio è il ruolo degli insegnanti, costantemente presenti, preparati e attenti, capaci di osservare con sensibilità educativa, cogliere precocemente segnali di disagio e attivare interventi tempestivi. Grazie al loro lavoro è possibile sostenere gli studenti più fragili e promuovere un clima di classe positivo, prevenendo fenomeni di isolamento e rafforzando la qualità della vita scolastica.

In questo contesto, la scuola attua strategie di inclusione multilivello, combinando interventi generali di sostegno con azioni più mirate e individualizzate. L'obiettivo è offrire un ambiente accogliente, partecipativo e sicuro, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, ridurre le situazioni di disagio e prevenire forme di marginalità, anche attraverso una mediazione competente nei rapporti con le famiglie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto si caratterizza come una realtà inclusiva, aperta a tutti e attenta ai bisogni di ciascuno. Sono presenti progetti operativi e buone pratiche consolidati, affiancati da un'area strumentale dedicata allo svantaggio. Particolare cura è rivolta agli studenti per i quali si redigono PEI e PDP, elaborati secondo le normative vigenti e discussi in incontri collegiali che coinvolgono docenti, famiglie e specialisti.

La scuola include regolarmente gli studenti NAI nel biennio e nel triennio e promuove corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello. È inoltre capofila provinciale del progetto FAMI del Ministero dell'Interno. Vengono organizzati corsi di formazione per i docenti e incoraggiata l'autoformazione, mentre il dialogo interculturale e sociale permea le principali azioni progettuali, con frequente intervento di esperti e testimonianze.

Per sostenere gli apprendimenti sono attivati corsi di recupero, stop didattici e lo sportello HELP, che offre supporto disciplinare gratuito in vista di verifiche e interrogazioni.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno e l'organizzazione, le risorse economiche disponibili risultano sempre più insufficienti per offrire un sostegno pienamente adeguato alle numerose criticità didattiche e formative presenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un percorso collegiale che mira a costruire un progetto formativo su misura per l'alunno con disabilità. Parte dall'osservazione sistematica dei suoi bisogni, punti di forza e potenzialità, raccolti tramite valutazioni iniziali, documentazione clinica e confronto con la famiglia. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da docenti curricolari, insegnante di sostegno, famiglia, specialisti e, quando possibile, lo studente stesso, analizza queste informazioni per individuare obiettivi educativi, didattici e sociali realistici e coerenti con il profilo dell'alunno. Il PEI definisce strategie di intervento, metodologie, strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di valutazione personalizzate. Vengono inoltre stabilite le forme di collaborazione scuola-famiglia e gli eventuali interventi di enti esterni. Il documento non è statico: viene monitorato e aggiornato durante l'anno per verificare il raggiungimento degli obiettivi e adeguare le azioni educative. In questo modo, il PEI diventa uno strumento dinamico di inclusione, capace di garantire un percorso scolastico significativo e realmente personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) formano una rete collaborativa che garantisce una progettazione realmente inclusiva. Al centro del processo vi è il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), responsabile della stesura, attuazione e verifica del PEI. Ne fanno parte innanzitutto i docenti curricolari, che assicurano la coerenza del percorso con la programmazione della classe, e l'insegnante di sostegno, che coordina gli interventi specifici e monitora quotidianamente i progressi dell'alunno. Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, chiamata a condividere informazioni sul vissuto, le esigenze e le potenzialità del proprio figlio, contribuendo così a costruire un progetto educativo realistico e condiviso. Quando possibile, partecipa anche lo studente, il cui punto di vista favorisce un percorso più motivante e rispettoso della sua identità. Accanto alla scuola operano gli specialisti socio-sanitari (neuropsichiatra, psicologo, terapisti), che forniscono indicazioni tecniche utili alla definizione del profilo di funzionamento e degli obiettivi. Possono inoltre essere coinvolti educatori, assistenti alla



comunicazione ed enti del territorio che offrono servizi di supporto. La collaborazione tra tutti questi soggetti assicura un PEI integrato, coerente e realmente centrato sulla persona.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nella definizione e nell'attuazione del PEI è centrale e imprescindibile. I genitori, infatti, sono i primi conoscitori del percorso di vita, delle esigenze e delle potenzialità del proprio figlio e contribuiscono con informazioni fondamentali alla costruzione di un progetto educativo realmente personalizzato. All'interno del GLO, la famiglia partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi, delle strategie di intervento e delle modalità di valutazione, collaborando con docenti e specialisti in un clima di dialogo e corresponsabilità. Il suo contributo permette di interpretare con maggiore profondità comportamenti, difficoltà e progressi, favorendo scelte educative coerenti con il vissuto dell'alunno. La famiglia svolge inoltre un ruolo decisivo nel garantire la continuità tra scuola e ambiente domestico: supporta l'applicazione delle strategie educative, monitora l'andamento quotidiano e partecipa ai momenti di verifica, contribuendo all'eventuale revisione del PEI. Questa collaborazione, fondata su fiducia e condivisione, è una condizione essenziale per costruire percorsi inclusivi ed efficaci, capaci di valorizzare pienamente lo sviluppo e il benessere dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Colloqui

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Costante consulenza del Dirigente scolastico

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Comuni prov. di Pavia
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si basa su criteri coerenti con il profilo di funzionamento dell'alunno e con gli obiettivi personalizzati definiti dal GLO. Non mira a confrontare lo studente con la classe, ma a misurare i suoi progressi reali rispetto al punto di partenza, valorizzando competenze, autonomie e capacità di partecipazione. I criteri possono includere il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di autonomia nelle attività, la capacità di generalizzare gli apprendimenti, l'impegno e la continuità nella partecipazione. La valutazione considera sia gli aspetti cognitivi sia quelli relazionali, comunicativi e comportamentali. Le modalità di valutazione possono comprendere osservazioni sistematiche, verifiche personalizzate, prove adattate, rubriche valutative, portfolio e documentazione delle attività svolte. Vengono utilizzati strumenti coerenti con gli adattamenti e le strategie previste nel PEI, garantendo equità e accessibilità. La valutazione è continua e formativa: serve a monitorare i progressi, rivedere le strategie e, se necessario, aggiornare gli obiettivi. In questo modo diventa un processo utile non solo a certificare esiti, ma a orientare pratiche educative sempre più efficaci e personalizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo e lavorativo nel PEI mirano a garantire un percorso unitario che accompagni l'alunno nelle diverse fasi della sua crescita, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le sue potenzialità. La continuità educativa si realizza attraverso il



confronto costante tra ordini di scuola, famiglia e specialisti, così da assicurare il passaggio fluido delle informazioni e la costruzione di un progetto che non si interrompa nei momenti di transizione. Visite alle scuole successive, incontri di raccordo e osservazioni mirate contribuiscono a definire un percorso personalizzato e stabile. L'orientamento, parte integrante del PEI soprattutto negli ultimi anni di scuola, si concentra sullo sviluppo delle competenze di autonomia, sulla conoscenza di sé e sul potenziamento delle abilità utili alla vita adulta. Vengono previste esperienze nel territorio, laboratori pratici, stage o percorsi di PCTO adattati, che permettono allo studente di sperimentarsi in contesti reali. L'obiettivo è accompagnare l'alunno verso scelte formative o lavorative realistiche, valorizzanti e sostenibili, costruendo un progetto di vita che integri desideri personali, capacità e opportunità offerte dal territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto è strutturata per garantire il regolare svolgimento della vita scolastica quotidiana e per sostenere in modo efficace tutte le attività connesse all'ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione dell'orario scolastico, dei servizi amministrativi e delle attività integrative è orientata alla massima efficienza, accessibilità e continuità del servizio.

Organizzazione degli uffici di segreteria

Gli uffici di segreteria sono organizzati su due turni, così da assicurare la copertura delle necessità operative dell'Istituto durante l'intera giornata scolastica:

Primo turno: dalle 07:30 alle 14:42

Secondo turno: dalle 09:48 alle 17:00

Questa articolazione oraria permette:

il presidio amministrativo nelle fasce di ingresso, svolgimento e uscita delle lezioni;

una più ampia disponibilità per l'utenza;

il supporto ai servizi e alle attività pomeridiane.

Articolazione dell'orario scolastico

Le lezioni si svolgono secondo la seguente organizzazione:

Lunedì: dalle 08:00 alle 16:00

Da martedì a venerdì: dalle 08:00 alle 14:00

In aggiunta, per le 4 classi dell'indirizzo Economia e Management dello Sport, l'orario è ulteriormente strutturato per rispondere alle specificità del percorso:



Mercoledì, giovedì e venerdì: lezioni prolungate fino alle 16:00

Questa estensione oraria consente di integrare attività laboratoriali, discipline di indirizzo e moduli professionalizzanti, valorizzando la dimensione tecnico-pratica del percorso.

Attività pomeridiane e ampliamento dell'offerta formativa

Nel corso dei pomeriggi sono organizzati sportelli di recupero e attività di supporto allo studio, che si svolgono fino alle ore 17:00. Tali interventi sono pensati per:

rispondere a bisogni formativi individualizzati;

favorire la personalizzazione dei percorsi;

prevenire difficoltà e potenziare le competenze.

L'estensione dell'apertura degli uffici di segreteria assicura un adeguato supporto logistico e amministrativo anche per queste attività.

Coerenza complessiva del modello organizzativo

L'assetto organizzativo dell'Istituto si caratterizza per:

continuità e presenza dei servizi amministrativi;

flessibilità nella gestione delle attività curricolari e integrative;

un ambiente scolastico ordinato, funzionale e orientato al benessere degli studenti;

una struttura oraria coerente con le esigenze dei vari percorsi di studio, inclusi quelli con necessità formative specifiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente Scolastico, con incarico di vicario presso l'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" di Pavia, svolgono funzioni di supporto organizzativo, gestionale e rappresentativo. Le principali responsabilità comprendono: Copertura docenti assenti
Organizzazione e gestione delle sostituzioni temporanee del personale docente, garantendo la continuità didattica. Ricevimento di studenti, famiglie e personale Gestione di incontri e colloqui per questioni ordinarie, didattiche o organizzative, assicurando ascolto, mediazione e supporto alle esigenze della comunità scolastica. Delega alla gestione dell'Istituzione in assenza del Dirigente Scolastico Assunzione di responsabilità e decisioni operative durante i giorni di assenza del Dirigente, assicurando il regolare funzionamento della scuola e il rispetto delle normative vigenti. Stesura di circolari e comunicazioni interne Redazione e diffusione di circolari organizzative, informative e direttive interne, in coordinamento con il Dirigente e gli uffici di segreteria, garantendo chiarezza e tempestività nella comunicazione. Gestione degli

2



affari ordinari Coordinamento delle attività amministrative e organizzative in collaborazione con il personale di segreteria, assicurando l'efficienza dei processi interni e la regolare conduzione delle attività scolastiche. Funzioni tipiche del vicario a) Supervisione dell'attività didattica e del rispetto dei piani di studio Verifica dell'attuazione dei programmi scolastici e monitoraggio della qualità della didattica, supportando i docenti nell'adozione delle strategie più efficaci. b) Monitoraggio della frequenza scolastica e della disciplina degli studenti Controllo della presenza degli alunni, gestione di eventuali situazioni problematiche e collaborazione con docenti e famiglie per favorire il corretto andamento scolastico. c) Coordinamento dei consigli di classe e supporto nella gestione delle problematiche didattiche Organizzazione e conduzione dei lavori dei consigli di classe, facilitando la comunicazione tra docenti, studenti e famiglie e contribuendo alla risoluzione di criticità didattiche o disciplinari. d) Collaborazione nella pianificazione delle attività extracurricolari e progetti scolastici Partecipazione all'ideazione e alla realizzazione di progetti educativi, attività culturali e iniziative integrate, valorizzando le competenze degli studenti e le risorse della scuola. e) Mediazione e supporto nella risoluzione di conflitti tra studenti, docenti o famiglie Intervento come figura di riferimento per prevenire e gestire situazioni conflittuali, promuovendo un clima di rispetto e collaborazione all'interno della comunità scolastica. f) Partecipazione alla definizione delle



strategie organizzative e al miglioramento dei processi interni Contributo attivo alla programmazione strategica della scuola, alla revisione dei processi e all'ottimizzazione delle risorse, supportando il Dirigente nella realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali in un Istituto Tecnico Economico sono incarichi assegnati ai docenti con l'obiettivo di supportare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e favorire il miglioramento della qualità della didattica e dell'organizzazione scolastica. Nell'area dei corsi di recupero, le funzioni strumentali prevedono la pianificazione e l'organizzazione di percorsi di potenziamento per gli studenti in difficoltà, la coordinazione dei docenti coinvolti, la predisposizione di materiali didattici specifici e strumenti compensativi, e il monitoraggio dei risultati al fine di garantire il recupero delle competenze disciplinari e ridurre la dispersione scolastica. Per quanto riguarda la formazione delle classi, i docenti incaricati collaborano nell'analisi dei dati relativi agli studenti, ai livelli di competenza e alle esigenze specifiche, al fine di proporre composizioni di classi equilibrate sia dal punto di vista didattico sia relazionale. Essi curano inoltre la comunicazione alle famiglie e il monitoraggio dell'efficacia delle scelte effettuate. Nell'orientamento in ingresso e in uscita, le funzioni strumentali includono l'organizzazione di attività informative per studenti e famiglie, il supporto alla scelta dei percorsi scolastici e professionali, la collaborazione con enti esterni, università e aziende, e il monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento per

7



migliorarne l'efficacia. Nell'ambito dell'inclusione e del supporto agli studenti in situazioni di svantaggio, le funzioni strumentali prevedono la coordinazione della predisposizione di piani educativi personalizzati (PEI, PDP), l'assistenza ai docenti nella progettazione di percorsi didattici inclusivi, il monitoraggio dei risultati e la collaborazione con famiglie e servizi territoriali per garantire pari opportunità di apprendimento. Per la scuola digitale, i docenti incaricati promuovono l'uso delle tecnologie nella didattica, coordinano l'implementazione di piattaforme digitali e strumenti informatici, supportano i colleghi nella formazione digitale e nello sviluppo di metodologie innovative, e monitorano l'efficacia degli strumenti digitali, inclusa la didattica a distanza. Nell'area del supporto agli studenti e alle pratiche didattiche, le funzioni comprendono attività di tutoraggio individuale e di gruppo, supporto nella gestione delle pratiche amministrative legate agli studenti, coordinamento con docenti e famiglie per favorire il successo scolastico, e monitoraggio dei risultati formativi. Infine, il supporto ai processi organizzativi prevede il coordinamento delle attività amministrative e organizzative della scuola, la predisposizione di circolari e comunicazioni interne, l'assistenza al Dirigente nella pianificazione di eventi e iniziative scolastiche, e il monitoraggio dei processi interni per proporre miglioramenti organizzativi. Complessivamente, le funzioni strumentali costituiscono un supporto fondamentale per il Dirigente Scolastico, contribuendo a garantire una didattica efficace,



una gestione ordinata della scuola e la valorizzazione del successo formativo degli studenti.

Capodipartimento

Il Coordinatore di Dipartimento svolge un ruolo centrale nell'organizzazione e nel presidio della didattica all'interno dell'Istituto Tecnico Economico. Agisce come punto di riferimento per i docenti del dipartimento e supporta il Dirigente Scolastico nella progettazione e nel miglioramento dell'offerta formativa. Tra i suoi compiti principali vi è il presidio della didattica, con la supervisione dell'attività dei docenti, al fine di garantire coerenza metodologica, qualità dell'insegnamento e continuità tra classi e indirizzi. Il Coordinatore cura inoltre l'elaborazione dei curricoli disciplinari, coordinando la progettazione dei piani di studio in conformità alle indicazioni nazionali, al PTOF e agli obiettivi dell'Istituto, predisponendo schede di programmazione annuale e quadrimestrale che integrino contenuti, competenze e modalità di verifica. In qualità di decano del dipartimento, fornisce indicazioni operative ai docenti sulle modalità di conduzione delle lezioni, sull'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari e sulla gestione dei materiali didattici, fungendo da punto di riferimento per la risoluzione di problematiche didattiche o organizzative. Il Coordinatore ha inoltre il compito di curare la qualità della didattica, promuovendo la collaborazione tra docenti attraverso momenti di confronto, osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche. Svolge un ruolo consulenziale in materia di valutazione, fornendo pareri e suggerimenti sui

12



criteri di valutazione periodica e sugli esami finali, garantendo coerenza tra i docenti del dipartimento. Infine, il Coordinatore aggiorna gli obiettivi minimi disciplinari per ciascun anno di corso, verificando che siano coerenti con i livelli di apprendimento previsti, le indicazioni nazionali e le esigenze formative degli studenti, assicurando così il raggiungimento degli standard educativi dell'Istituto.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale riveste un ruolo strategico e di alta responsabilità all'interno dell'Istituto Tecnico Economico, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione didattica e l'uso efficace delle tecnologie digitali nella scuola. Grazie alla sua competenza tecnica e pedagogica, l'Animatore Digitale funge da punto di riferimento per docenti, studenti e personale scolastico, contribuendo a sviluppare e diffondere pratiche educative innovative e integrate con le tecnologie. Tra i compiti principali, riveste particolare importanza la formazione del personale docente e ATA, attività in cui l'Animatore Digitale agisce come facilitatore e tutor. Ciò comprende l'organizzazione e la conduzione di corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie, laboratori pratici e sessioni di peer coaching, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali avanzate, metodologie didattiche innovative e strumenti per l'inclusione digitale. L'Animatore digitale supporta inoltre i docenti nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche e nell'integrazione dei dispositivi digitali nelle attività curriculari ed extracurricolari. Un ambito di grande rilievo è la cura dei percorsi ICDL

1



(International Computer Driving Licence) per studenti e, se previsto, per docenti. L'Animatore Digitale coordina l'intero processo, dalla progettazione dei percorsi di certificazione al monitoraggio dei progressi, assicurando il rispetto dei criteri ufficiali ICDL. Si occupa della preparazione degli studenti, dell'organizzazione delle sessioni di formazione e dei test di valutazione, garantendo che le competenze digitali acquisite siano coerenti con gli standard internazionali. Inoltre, funge da tutor e guida per gli studenti, supportandoli nella pianificazione dei moduli, nell'uso degli strumenti digitali e nella gestione delle esercitazioni pratiche. L'Animatore Digitale ha anche il compito di promuovere l'innovazione digitale nell'insegnamento, favorendo l'integrazione delle tecnologie nei curricula disciplinari e l'adozione di metodologie attive e inclusive. Collabora strettamente con i dipartimenti disciplinari, i coordinatori di classe e il Dirigente Scolastico per individuare strumenti digitali adeguati e strategie didattiche innovative, garantendo continuità tra attività in presenza e a distanza. Un'altra responsabilità fondamentale riguarda la gestione e l'ottimizzazione delle infrastrutture digitali, che include la supervisione di laboratori informatici, LIM, tablet, piattaforme e-learning e strumenti di comunicazione digitale. L'Animatore assicura un utilizzo corretto e sicuro delle risorse, garantendo la protezione dei dati e la tutela della privacy di studenti e docenti. Infine, l'Animatore Digitale svolge un ruolo di consulenza strategica, partecipando alla progettazione del PTOF, alla pianificazione di



attività extracurricolari digitali e alla gestione di progetti PON o simili. La sua competenza avanzata permette di integrare la tecnologia in modo coerente nei processi educativi, valorizzando l'apprendimento attivo, l'autonomia degli studenti e la digitalizzazione dei processi scolastici. In sintesi, l'Animatore Digitale rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la comunità scolastica, con particolare attenzione alla formazione continua dei docenti e alla cura dei percorsi ICDL, contribuendo significativamente a costruire una scuola innovativa, inclusiva e tecnologicamente avanzata, capace di formare studenti competenti e digitalmente preparati.

Docente specialista di
educazione motoria

Il Referente di Scienze Motorie dell'Istituto Tecnico Economico "Antonio Bordonì" di Pavia svolge un ruolo strategico all'interno del dipartimento, coordinando attività didattiche, sportive e progettuali per garantire lo sviluppo completo degli studenti. Le principali funzioni sono le seguenti: Definizione dei Piani Formativi Personalizzati (PFP) per studenti atleti Collabora con il Dipartimento di Scienze Motorie per progettare e aggiornare i PFP degli studenti che praticano attività sportiva a livello agonistico. Coordina l'inserimento delle esigenze sportive nel percorso scolastico, assicurando un equilibrio tra formazione teorica e pratica. Organizzazione di stage e attività sportive Pianifica e coordina stage a carattere sportivo, sia a livello interno che in collaborazione con enti esterni, società sportive e associazioni del territorio. Supervisiona la partecipazione degli studenti a eventi sportivi, gare e manifestazioni

1



a livello provinciale e regionale. Elaborazione del curriculum di Economia e Management dello Sport In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Motorie e altre discipline coinvolte, contribuisce alla definizione del curriculum specifico dell'indirizzo Economia e Management dello Sport. Garantisce l'adeguamento dei contenuti didattici alle esigenze del mercato sportivo e alle linee guida ministeriali. Preparazione atletica degli studenti Cura la preparazione fisica e atletica degli studenti partecipanti alle competizioni scolastiche, sia a livello provinciale sia regionale. Progetta programmi di allenamento personalizzati in base alle discipline sportive praticate e alle caratteristiche individuali degli studenti. Coordinamento del progetto Panathol In collaborazione con il Dirigente scolastico, coordina le attività del progetto Panathol, assumendo il ruolo di referente della scuola capofila. Supervisiona la gestione organizzativa, la comunicazione con le scuole partner e la partecipazione degli studenti alle iniziative previste dal progetto. Supporto e collaborazione con il Dipartimento Lavora a stretto contatto con tutti i membri del Dipartimento di Scienze Motorie per promuovere iniziative didattiche e sportive innovative. Contribuisce alla formazione interna del personale docente su metodologie, programmi e strumenti legati all'educazione fisica e allo sport.

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione è svolta dai docenti di Diritto ed Economia: Il Docente Coordinatore di Educazione Civica svolge un ruolo centrale nell'organizzazione, nella gestione e nel

11



monitoraggio del curriculum di Educazione Civica all'interno dell'Istituto. La figura è prevista e disciplinata dal D.Lgs. 62/2017 e successive disposizioni ministeriali, nonché dalle indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che sottolineano la necessità di assicurare la continuità dei percorsi, la coerenza didattica e la corretta valutazione degli apprendimenti. Il Coordinatore ha il compito di coordinare i docenti coinvolti nella programmazione dei percorsi di Educazione Civica, favorendo l'integrazione dei temi trasversali previsti dalla normativa vigente, quali la Costituzione, la legalità, la cittadinanza digitale e la sostenibilità ambientale, all'interno dei diversi curricula disciplinari. In particolare, deve garantire che i contenuti e le attività siano coerenti con gli obiettivi definiti a livello ministeriale e con le priorità educative dell'Istituto. Una funzione centrale riguarda la gestione delle valutazioni. Il Coordinatore raccoglie le valutazioni relative agli interventi didattici dei diversi docenti coinvolti e provvede a calcolare la media ponderata, funzionale alla definizione del voto di Educazione Civica, sia per le valutazioni intermedie sia per quelle finali. Questo permette di assicurare trasparenza, equità e coerenza nella valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti, come richiesto dalle norme sul sistema nazionale di valutazione e certificazione degli apprendimenti (art. 1 D.Lgs. 62/2017). Inoltre, il Coordinatore di Educazione Civica ha il compito di monitorare e supportare le attività didattiche, verificando l'attuazione dei progetti, delle unità



di apprendimento e delle iniziative legate all'Educazione Civica, anche in contesti interdisciplinari o extracurricolari. Egli fornisce supporto e orientamenti ai docenti, promuovendo la progettazione di strumenti di verifica adeguati e coerenti con gli obiettivi del PTOF. Infine, il Coordinatore cura la documentazione e la rendicontazione delle attività, assicurando la tracciabilità delle esperienze e dei risultati raggiunti dagli studenti, anche in relazione a progetti PON o altre iniziative extracurricolari. La funzione richiede quindi competenze organizzative, capacità di mediazione tra docenti e attenzione alle normative vigenti, in modo da garantire una gestione efficace e trasparente del curriculum di Educazione Civica e della sua valutazione. In sintesi, il Coordinatore di Educazione Civica rappresenta una figura di riferimento per l'intero Istituto, garantendo coerenza didattica, correttezza valutativa e piena integrazione dei principi di cittadinanza, legalità e sostenibilità previsti dalla normativa scolastica nazionale.

Docente tutor

I docenti tutor dell'orientamento, formati attraverso il corso INDIRE dedicato, svolgono un ruolo strategico nell'accompagnamento degli studenti lungo l'intero percorso scolastico, dalla classe prima alla quinta, assicurando lo svolgimento di almeno 30 ore di orientamento annuali, come previsto dal D.MIM.328/2022- Linee guida per l'orientamento. I principali compiti del docente tutor nei riguardi degli studenti seguiti consistono in - accompagnamento e personalizzazione: il tutor supporta gli studenti nella crescita personale e

17



nella scoperta dei talenti, aiutandoli a costruire un percorso formativo ed educativo su misura; - E-Portfolio: guida gli studenti nella creazione dell'E-Portfolio, strumento digitale per documentare il percorso scolastico, le esperienze (FSL, "capolavoro") e le riflessioni auto-valutative; - scelte consapevoli: aiuta a prendere decisioni informate su percorsi di studio e professionali, collaborando con il docente orientatore.

Docente orientatore

Il docente orientatore, previa idonea formazione INDIRE, ha il compito di supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali, gestendo informazioni (anche tramite la Piattaforma Unica ministeriale), integrando dati territoriali e facilitando l'incontro tra competenze degli studenti e opportunità di studio/lavoro, operando in sinergia con i docenti tutor, le famiglie e gli attori esterni (imprese, università, enti di formazione terziaria) attraverso incontri individuali e di gruppo per costruire percorsi consapevoli. Si occupa, di concerto con i docenti tutor dell'orientamento, della stesura dei moduli di orientamento, che, una volta approvati dal Collegio dei Docenti, rappresentano lo strumento ufficiale di progettazione, documentazione e rendicontazione delle attività orientative. La loro compilazione accurata garantisce la coerenza tra obiettivi, metodologie e contenuti, permette il monitoraggio delle ore effettivamente svolte, che non possono essere inferiori a trenta annuali, e costituisce una base per la valutazione dell'impatto delle attività sugli studenti. Ne cura quindi l'organizzazione e la realizzazione che si sostanzia in diversificate



attività di orientamento formativo (incontri, workshop, simulazioni, orientamento PCTO) sia individuali che di gruppo.

Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo dell'Istituto ha il compito di coordinare tutte le attività di prevenzione, rilevazione e gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo, garantendo la tutela degli studenti e il rispetto delle normative vigenti. La figura opera secondo quanto previsto dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, che disciplina la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, dalla Circolare Ministeriale MIUR n. 2564 del 4 febbraio 2019 sulle linee guida per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola, dalla e-policy formalizzata sul sito della scuola e dal protocollo di funzionamento deliberato e reso noto alla comunità scolastica. Il Referente promuove iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico, organizzando incontri, laboratori e percorsi educativi specifici, nonché diffondendo materiali informativi e linee guida su bullismo e cyberbullismo. Coordina inoltre la formazione dei docenti e del personale non docente sulle modalità di riconoscimento, gestione e segnalazione degli episodi, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR – Regolamento UE 2016/679 e D.lgs. 196/2003). Per quanto riguarda la rilevazione e il monitoraggio, il Referente accoglie le segnalazioni provenienti da studenti, famiglie o personale scolastico e cura il monitoraggio

1



periodico del fenomeno all'interno dell'Istituto, identificando eventuali aree a rischio. Mantiene aggiornati registri e documentazioni relative agli episodi, garantendo la riservatezza dei dati personali e il rispetto della privacy degli studenti coinvolti. Nella gestione degli episodi, il Referente applica le procedure previste dal protocollo, intervenendo tempestivamente e favorendo percorsi di mediazione e conciliazione tra le parti coinvolte, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento interno della scuola. Supporta le vittime e promuove percorsi educativi correttivi per gli autori, collaborando con il Dirigente scolastico nella predisposizione di eventuali provvedimenti disciplinari, conformemente al D.lgs. 62/2017 e al D.P.R. 235/2007 in materia di responsabilità educativa. La figura svolge inoltre un ruolo di raccordo con enti esterni: coordina le attività con le Forze dell'Ordine e la Polizia Postale, garantendo tempestiva comunicazione e supporto nei casi che richiedono interventi legali, e collabora con il Tribunale dei Minori, fornendo documentazione e informazioni secondo le normative vigenti. Si interfaccia anche con associazioni del terzo settore che operano nell'ambito della devianza giovanile, promuovendo percorsi educativi e di recupero per gli studenti. Infine, il Referente assicura aggiornamenti costanti al personale scolastico sulle nuove normative e sulle metodologie di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, garantendo la comunicazione chiara e trasparente delle procedure verso studenti e famiglie. Valuta periodicamente



l'efficacia delle azioni intraprese e propone eventuali miglioramenti al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti, contribuendo così allo sviluppo di una cultura scolastica consapevole, inclusiva e rispettosa della normativa vigente.

Referente per la legalità

Il Referente per la Legalità dell'Istituto svolge un ruolo centrale nella promozione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e della cittadinanza attiva tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico. La scuola aderisce attivamente all'Accordo di Rete CPL, collaborando con altre istituzioni scolastiche e soggetti territoriali per rafforzare iniziative di educazione alla legalità e prevenzione della devianza. Una delle funzioni fondamentali del Referente consiste nel curare e consolidare i rapporti con le principali Forze dell'Ordine, e governa la costante e qualificata collaborazione con la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri. Tali rapporti permettono di sviluppare percorsi concreti di prevenzione del crimine, sensibilizzazione sul tema della legalità economica e finanziaria, sicurezza stradale, cyber-criminalità e contrasto alle forme di illegalità diffuse tra i giovani. Il Referente coordina inoltre la programmazione e l'organizzazione di incontri formativi e laboratori didattici rivolti a studenti, famiglie e personale in servizio, garantendo continuità e aggiornamento costante. Questi momenti formativi hanno l'obiettivo di sviluppare consapevolezza civica, conoscenze normative, competenze etiche e comportamenti responsabili nella vita quotidiana e digitale. Tra le azioni principali svolte dal Referente per la Legalità si

1



evidenziano: L'attivazione di percorsi didattici interdisciplinari dedicati alla legalità e alla cittadinanza attiva, inseriti nel curriculum scolastico; L'organizzazione di incontri e seminari con esperti, magistrati, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e professionisti del settore, con particolare attenzione alle tematiche economico-finanziarie e alla prevenzione della criminalità; La gestione dei protocolli di sicurezza e collaborazione con le Forze dell'Ordine, con particolare cura nella comunicazione e nello scambio informativo tra scuola e territorio; La promozione di progetti e attività di rete in collaborazione con l'Accordo CPL, per la diffusione di una cultura condivisa della legalità tra scuole e istituzioni locali; La consulenza e il supporto a docenti e famiglie nella gestione di situazioni che possono comportare violazioni della legalità, cybercrimine o forme di devianza giovanile. Il Referente per la Legalità rappresenta quindi un punto di riferimento imprescindibile per la scuola, garantendo che le attività di educazione alla legalità siano sistematiche, coordinate e integrate con il territorio, rafforzando in modo concreto il legame tra la scuola e le Istituzioni pubbliche. La collaborazione continua e diretta con Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri costituisce il fulcro operativo di questo impegno, assicurando la massima efficacia delle azioni formative e preventive messe in campo.

Docenti Tutor per docenti
in anno di prova

Il docente tutor per i neoimmessi in ruolo svolge un ruolo di supporto, accompagnamento e formazione dei docenti all'inizio della carriera,

6



secondo quanto previsto dal D.lgs. 59/2017 e dal Decreto Ministeriale 850/2015, nonché dalle linee guida del MIUR relative al percorso annuale di formazione e prova. Le principali funzioni del tutor sono: Accompagnamento e orientamento: supporta il docente neoimpresso nell'inserimento nella comunità scolastica, fornendo indicazioni sui regolamenti, sull'organizzazione didattica e sulle procedure interne. Sostegno didattico-metodologico: affianca il docente nella progettazione delle attività didattiche, nella gestione della classe e nell'uso delle metodologie e strumenti innovativi. Monitoraggio e valutazione: osserva, registra e fornisce feedback periodici sul percorso formativo del docente, facilitando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal periodo di prova e formazione annuale. Mediazione e raccordo: funge da punto di riferimento tra il neoimpresso, il Dirigente scolastico e i colleghi, agevolando l'integrazione e la partecipazione alla vita scolastica. Le azioni tipiche comprendono: incontri periodici di confronto e mentoring; osservazioni in classe e affiancamento operativo; supporto nella preparazione di prove e documentazione per la valutazione finale; segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali criticità o bisogni formativi aggiuntivi. Il docente tutor contribuisce così a garantire un avvio efficace del percorso professionale dei neoimpressi, promuovendo la continuità educativa e l'adeguato sviluppo delle competenze professionali secondo la normativa vigente.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	I docenti assegnati su posti di potenziamento aggregato all'organico dell'autonomia svolgono un ruolo strategico nel supporto alla didattica e nello sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo al rafforzamento del curriculum verticale e al miglioramento dei risultati formativi dell'Istituto. Il posto assegnato al docente su potenziamento prevede lo svolgimento di diverse attività fondamentali: Servizio in classe: assicura la continuità didattica e affianca i colleghi durante le lezioni, favorendo la gestione delle attività quotidiane e la personalizzazione dei percorsi formativi; Potenziamento delle competenze degli studenti: organizza sportelli HELP e interventi mirati per il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà o bisogni educativi specifici; Sostituzione dei colleghi assenti: interviene per garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche, assicurando continuità nell'apprendimento; Conduzione di progetti di natura didattica interdisciplinare: coordina iniziative che coinvolgono più discipline, promuovendo la collaborazione tra docenti e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, con un approccio integrato e laboratoriale. Oltre a	1
--	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

queste funzioni operative, i docenti su posti di potenziamento contribuiscono alla progettazione didattica, alla sperimentazione di metodologie innovative e all'integrazione delle attività di supporto nel piano annuale dell'Istituto, collaborando con il Collegio dei Docenti e con i referenti dei dipartimenti disciplinari. Questa figura rappresenta un elemento chiave per il potenziamento dell'offerta formativa, assicurando interventi mirati che favoriscono il successo scolastico, la personalizzazione dell'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali degli studenti, in linea con le finalità dell'organico dell'autonomia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

I docenti assegnati su posti di potenziamento aggregato all'organico dell'autonomia svolgono un ruolo strategico nel supporto alla didattica e nello sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo al rafforzamento del curriculum verticale e al miglioramento dei risultati formativi dell'Istituto. Il posto assegnato al docente su potenziamento prevede lo svolgimento di diverse attività fondamentali: Servizio in classe: assicura la continuità didattica e affianca i colleghi durante le lezioni, favorendo la gestione delle attività quotidiane e la

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

personalizzazione dei percorsi formativi;
Potenziamento delle competenze degli studenti:
organizza sportelli HELP e interventi mirati per il
recupero e il consolidamento delle conoscenze e
delle abilità disciplinari, con particolare
attenzione agli studenti con difficoltà o bisogni
educativi specifici; Sostituzione dei colleghi
assenti: interviene per garantire la regolare
prosecuzione delle attività didattiche,
assicurando continuità nell'apprendimento;
Conduzione di progetti di natura didattica
interdisciplinare: coordina iniziative che
coinvolgono più discipline, promuovendo la
collaborazione tra docenti e lo sviluppo di
competenze trasversali negli studenti, con un
approccio integrato e laboratoriale. Oltre a
queste funzioni operative, i docenti su posti di
potenziamento contribuiscono alla
progettazione didattica, alla sperimentazione di
metodologie innovative e all'integrazione delle
attività di supporto nel piano annuale
dell'Istituto, collaborando con il Collegio dei
Docenti e con i referenti dei dipartimenti
disciplinari. Questa figura rappresenta un
elemento chiave per il potenziamento
dell'offerta formativa, assicurando interventi
mirati che favoriscono il successo scolastico, la
personalizzazione dell'apprendimento e la
promozione delle competenze trasversali degli
studenti, in linea con le finalità dell'organico
dell'autonomia.

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

I docenti assegnati su posti di potenziamento aggregato all'organico dell'autonomia svolgono un ruolo strategico nel supporto alla didattica e nello sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo al rafforzamento del curriculum verticale e al miglioramento dei risultati formativi dell'Istituto. Il posto assegnato al docente su potenziamento prevede lo svolgimento di diverse attività fondamentali: Servizio in classe: assicura la continuità didattica e affianca i colleghi durante le lezioni, favorendo la gestione delle attività quotidiane e la personalizzazione dei percorsi formativi; Potenziamento delle competenze degli studenti: organizza sportelli HELP e interventi mirati per il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà o bisogni educativi specifici; Sostituzione dei colleghi assenti: interviene per garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche, assicurando continuità nell'apprendimento; Conduzione di progetti di natura didattica interdisciplinare: coordina iniziative che coinvolgono più discipline, promuovendo la collaborazione tra docenti e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, con un approccio integrato e laboratoriale. Oltre a

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

queste funzioni operative, i docenti su posti di potenziamento contribuiscono alla progettazione didattica, alla sperimentazione di metodologie innovative e all'integrazione delle attività di supporto nel piano annuale dell'Istituto, collaborando con il Collegio dei Docenti e con i referenti dei dipartimenti disciplinari. Questa figura rappresenta un elemento chiave per il potenziamento dell'offerta formativa, assicurando interventi mirati che favoriscono il successo scolastico, la personalizzazione dell'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali degli studenti, in linea con le finalità dell'organico dell'autonomia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

I docenti assegnati su posti di potenziamento aggregato all'organico dell'autonomia svolgono un ruolo strategico nel supporto alla didattica e nello sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo al rafforzamento del curriculum verticale e al miglioramento dei risultati formativi dell'Istituto. Il posto assegnato al docente su potenziamento prevede lo svolgimento di diverse attività fondamentali: Servizio in classe: assicura la continuità didattica e affianca i colleghi durante le lezioni, favorendo la gestione delle attività quotidiane e la

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

personalizzazione dei percorsi formativi;
Potenziamento delle competenze degli studenti:
organizza sportelli HELP e interventi mirati per il
recupero e il consolidamento delle conoscenze e
delle abilità disciplinari, con particolare
attenzione agli studenti con difficoltà o bisogni
educativi specifici; Sostituzione dei colleghi
assenti: interviene per garantire la regolare
prosecuzione delle attività didattiche,
assicurando continuità nell'apprendimento;
Conduzione di progetti di natura didattica
interdisciplinare: coordina iniziative che
coinvolgono più discipline, promuovendo la
collaborazione tra docenti e lo sviluppo di
competenze trasversali negli studenti, con un
approccio integrato e laboratoriale. Oltre a
queste funzioni operative, i docenti su posti di
potenziamento contribuiscono alla
progettazione didattica, alla sperimentazione di
metodologie innovative e all'integrazione delle
attività di supporto nel piano annuale
dell'Istituto, collaborando con il Collegio dei
Docenti e con i referenti dei dipartimenti
disciplinari. Questa figura rappresenta un
elemento chiave per il potenziamento
dell'offerta formativa, assicurando interventi
mirati che favoriscono il successo scolastico, la
personalizzazione dell'apprendimento e la
promozione delle competenze trasversali degli
studenti, in linea con le finalità dell'organico
dell'autonomia.

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

I docenti assegnati su posti di potenziamento aggregato all'organico dell'autonomia svolgono un ruolo strategico nel supporto alla didattica e nello sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo al rafforzamento del curriculum verticale e al miglioramento dei risultati formativi dell'Istituto. Il posto assegnato al docente su potenziamento prevede lo svolgimento di diverse attività fondamentali: Servizio in classe: assicura la continuità didattica e affianca i colleghi durante le lezioni, favorendo la gestione delle attività quotidiane e la personalizzazione dei percorsi formativi; Potenziamento delle competenze degli studenti: organizza sportelli HELP e interventi mirati per il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà o bisogni educativi specifici; Sostituzione dei colleghi assenti: interviene per garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche, assicurando continuità nell'apprendimento; Conduzione di progetti di natura didattica interdisciplinare: coordina iniziative che coinvolgono più discipline, promuovendo la collaborazione tra docenti e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, con un approccio integrato e laboratoriale. Oltre a

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

queste funzioni operative, i docenti su posti di potenziamento contribuiscono alla progettazione didattica, alla sperimentazione di metodologie innovative e all'integrazione delle attività di supporto nel piano annuale dell'Istituto, collaborando con il Collegio dei Docenti e con i referenti dei dipartimenti disciplinari. Questa figura rappresenta un elemento chiave per il potenziamento dell'offerta formativa, assicurando interventi mirati che favoriscono il successo scolastico, la personalizzazione dell'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali degli studenti, in linea con le finalità dell'organico dell'autonomia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

ADSS - SOSTEGNO

I docenti assegnati su posti di potenziamento aggregato all'organico dell'autonomia svolgono un ruolo strategico nel supporto alla didattica e nello sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo al rafforzamento del curriculum verticale e al miglioramento dei risultati formativi dell'Istituto. Il posto assegnato al docente su potenziamento prevede lo svolgimento di diverse attività fondamentali: Servizio in classe: assicura la continuità didattica e affianca i colleghi durante le lezioni, favorendo

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

la gestione delle attività quotidiane e la personalizzazione dei percorsi formativi; Potenziamento delle competenze degli studenti: organizza sportelli HELP e interventi mirati per il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà o bisogni educativi specifici; Sostituzione dei colleghi assenti: interviene per garantire la regolare prosecuzione delle attività didattiche, assicurando continuità nell'apprendimento; Conduzione di progetti di natura didattica interdisciplinare: coordina iniziative che coinvolgono più discipline, promuovendo la collaborazione tra docenti e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, con un approccio integrato e laboratoriale. Oltre a queste funzioni operative, i docenti su posti di potenziamento contribuiscono alla progettazione didattica, alla sperimentazione di metodologie innovative e all'integrazione delle attività di supporto nel piano annuale dell'Istituto, collaborando con il Collegio dei Docenti e con i referenti dei dipartimenti disciplinari. Questa figura rappresenta un elemento chiave per il potenziamento dell'offerta formativa, assicurando interventi mirati che favoriscono il successo scolastico, la personalizzazione dell'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali degli studenti, in linea con le finalità dell'organico dell'autonomia.



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è una figura chiave nella scuola italiana con responsabilità amministrative, contabili e organizzative. Sinteticamente, il suo ruolo e le sue funzioni principali sono: Gestione amministrativa e contabile: cura la contabilità, il bilancio, le procedure di spesa e i contratti della scuola. Coordinamento dei servizi generali: sovrintende al personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e alle attività operative della scuola. Supporto al Dirigente Scolastico: assiste il DS nelle decisioni organizzative, nella pianificazione e nella gestione delle risorse. Riferimento normativo: garantisce il rispetto delle norme amministrative, contabili e contrattuali. Gestione documentale: cura archivi, registri e documenti ufficiali. In sintesi, il DSGA è il responsabile della macchina amministrativa della scuola, affiancando il Dirigente Scolastico nel buon funzionamento organizzativo e gestionale.

Ufficio protocollo

L'Ufficio di Protocollo dell'ITE Bordini di Pavia svolge un ruolo centrale nella gestione amministrativa e nella tracciabilità dei documenti della scuola. Esso si occupa della registrazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, sia cartacea che elettronica, assegnando a ciascun documento un numero di protocollo e una data, in modo da garantirne la validità giuridica e la rintracciabilità. Tra le sue principali funzioni vi sono lo smistamento della corrispondenza agli uffici o al personale competente, la conservazione e l'archiviazione dei documenti,



anche in formato elettronico, e la pubblicazione delle comunicazioni ufficiali sull'albo scolastico o online. L'Ufficio Protocollo supporta inoltre l'amministrazione nella predisposizione di atti ufficiali, circolari e comunicazioni rivolte a docenti, studenti, famiglie e organi collegiali, assicurando un corretto flusso documentale all'interno dell'istituto e nei rapporti con enti esterni. In questo modo, l'Ufficio garantisce trasparenza, efficienza e regolarità nella gestione dei documenti, assicurando che ogni atto ufficiale sia registrato, conservato e facilmente reperibile, rispettando le normative vigenti in materia di amministrazione scolastica e di dematerializzazione dei documenti.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti di una scuola, come l'ITE Bordoni di Pavia, svolge un ruolo strategico nella gestione delle risorse materiali e nell'organizzazione delle attività didattiche. Tra le sue principali funzioni vi è la gestione delle procedure negoziali, che comprende la programmazione degli acquisti di beni e servizi, il coordinamento delle gare o richieste di offerta e la negoziazione con fornitori, garantendo trasparenza, efficacia e convenienza economica, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). L'ufficio riveste un ruolo particolarmente importante nell'organizzazione di viaggi di istruzione, stages e uscite didattiche, seguendo l'intero iter amministrativo: dalla richiesta dei preventivi, alla contrattualizzazione dei servizi, fino alla gestione dei pagamenti e dei rimborsi, secondo le linee guida del MIUR e del DPR 275/1999 in materia di autonomia scolastica e gestione delle attività extracurricolari. Inoltre, gestisce le trattative tramite il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), utilizzando le piattaforme digitali per governare gli acquisti in rete, come previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dalle disposizioni di Consip S.p.A.. L'Ufficio Acquisti cura anche i rapporti con i fornitori, assicurando consegne puntuali e conformi alle richieste, e si occupa della gestione degli inventari, coordinando il carico e lo scarico dei materiali e garantendo la



corretta registrazione di tutti i beni della scuola, in ottemperanza al D.M. 28/3/2001 n. 44 (regolamento contabile delle istituzioni scolastiche). Un'altra funzione rilevante riguarda la gestione del comodato d'uso dei libri di testo, assicurando che il materiale venga distribuito, registrato e restituito correttamente dagli studenti, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 297/1994 – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione e disposizioni regionali sul prestito dei libri di testo). In aggiunta, l'Ufficio Acquisti coadiuva il DSGA nella gestione del Programma annuale e del Conto consuntivo, nonché di tutte le pratiche economiche e fiscali con scadenza predeterminata, garantendo il rispetto dei termini, la regolarità contabile e il corretto utilizzo delle risorse finanziarie. In sintesi, l'Ufficio Acquisti contribuisce in modo determinante al buon funzionamento della scuola, assicurando che forniture, attività esterne e risorse materiali siano gestite con efficienza, trasparenza e rigoroso controllo, supportando sia le attività didattiche sia quelle amministrative e finanziarie dell'istituto, nel pieno rispetto delle normative nazionali e dei regolamenti ministeriali.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica di una scuola, come l'ITE Bordoni di Pavia, ha un ruolo fondamentale nella gestione della vita scolastica degli studenti e nel supporto all'attività didattica. Tra le sue principali funzioni vi è la gestione della carriera scolastica degli studenti, che comprende l'iscrizione, il monitoraggio dei progressi, la registrazione dei voti e la preparazione dei documenti ufficiali come pagelle, certificati e attestati. L'ufficio si occupa anche dell'organizzazione della vita scolastica, coordinando orari delle lezioni, attività extracurricolari e modalità di esame o verifica, assicurando che tutte le attività siano correttamente programmate e documentate. Cura inoltre la gestione dei dati e dei portali digitali, mantenendo aggiornati i sistemi informatici che registrano informazioni su studenti, docenti e corsi, garantendo la sicurezza e la correttezza dei dati.



Un'altra funzione chiave riguarda la tenuta dei registri scolastici, sia cartacei che digitali, assicurando la correttezza delle informazioni e la loro disponibilità per docenti, dirigenti e organi di controllo. L'ufficio gestisce inoltre le prove INVALSI, coordinandone lo svolgimento, la raccolta dei dati e la trasmissione dei risultati. Per quanto riguarda gli esami di Maturità, l'Ufficio per la Didattica cura la preparazione delle commissioni, la raccolta e la registrazione degli scritti e degli orali, e successivamente organizza la consegna dei diplomi agli studenti. In generale, l'Ufficio per la Didattica supporta la scuola nel funzionamento quotidiano, garantendo precisione, trasparenza e continuità nella gestione delle informazioni e delle attività didattiche, assicurando che tutti gli adempimenti amministrativi e didattici relativi agli studenti siano svolti correttamente.

Ufficio del personale

L'Ufficio del Personale di una scuola, come l'ITE Bordoni di Pavia, ha un ruolo centrale nella gestione del personale e nella corretta applicazione delle normative contrattuali e amministrative. Tra le sue principali funzioni rientrano la gestione dei contratti di lavoro di tutto il personale docente e ATA, il monitoraggio delle graduatorie, la ricostruzione delle carriere, la gestione delle pratiche pensionistiche e l'allestimento del TRF (Trattamento di Fine Rapporto) e del TFS (Trattamento di Fine Servizio). L'ufficio si occupa anche delle pratiche relative alla Legge 104, delle astensioni dal servizio, delle aspettative, delle malattie e di altre assenze del personale, assicurando la corretta registrazione e l'applicazione dei diritti e dei benefici previsti dalla normativa. Inoltre, individua e nomina le supplenze brevi, garantendo la continuità del servizio didattico e amministrativo in caso di assenze temporanee del personale. In assenza del DSGA, l'Ufficio del Personale coordina anche l'organizzazione dei collaboratori scolastici, assicurando il regolare svolgimento delle attività operative quotidiane. Gestisce inoltre i tirocini universitari e le pratiche relative ai docenti neo immessi in ruolo,



seguendone l'inserimento e la gestione contrattuale. L'Ufficio del Personale ha un ruolo strategico nella gestione dei dati sensibili e amministrativi, trattati con precisione e riservatezza, poiché da essi dipendono stipendi, avanzamenti di carriera, diritti del personale e l'efficienza complessiva della scuola. In sintesi, garantisce che tutte le procedure amministrative e gestionali relative al personale siano svolte con precisione, tempestività e trasparenza, assicurando la regolarità contrattuale e la tutela dei diritti dei lavoratori.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [al registro elettronico si accede tramite credenziali rilasciate dall'Istituzione scolastica all'atto dell'iscrizione.](#)

Monitoraggio assenze con messaggistica [Le assenze e i ritardi sono comunicati tramite messaggistica app registro elettronico.](#)

Modulistica da sito scolastico [La modulistica è presente sia sul registro elettronico che sul sito della scuola \[www.bordoni.edu.it\]\(http://www.bordoni.edu.it\)](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNI.verso.PV - convenzione Università degli studi di Pavia e I.T.E Antonio Bordini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Università di Pavia e l'ITE Bordini siglano una convenzione nell'ambito del progetto UNI.Verso – Orientamento in uscita, finalizzata a supportare gli studenti nel percorso di scelta universitaria e professionale. La collaborazione prevede attività congiunte di orientamento, workshop informativi, visite guidate e tutoraggio personalizzato, favorendo la conoscenza delle opportunità formative e professionali offerte dall'Ateneo. L'iniziativa promuove il raccordo tra scuola e università, accompagnando gli studenti verso scelte consapevoli e coerenti con interessi e attitudini.

Denominazione della rete: Convenzione con il Centro



Provinciale per l'Impiego - Progetto FUORICLASSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITE Bordoni collabora con l'Ufficio Territoriale del Lavoro nel progetto Fuoriclasse, finalizzato a fornire agli studenti strumenti concreti per orientarsi nel mondo del lavoro dopo la maturità. Attraverso incontri, workshop e consigli pratici, gli studenti ricevono indicazioni su percorsi professionali, opportunità formative e competenze richieste dal mercato. L'iniziativa favorisce scelte consapevoli e prepara i giovani a gestire in autonomia il passaggio dalla scuola al lavoro, valorizzando talenti e aspirazioni individuali.

Denominazione della rete: Un'altra gang in città



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Un'altra gang in città” è una rete promossa dall'associazione Gli Sdraiati, che coinvolge istituzioni, forze di pubblica sicurezza e realtà del territorio pavese. L'iniziativa mira a prevenire fenomeni di devianza giovanile attraverso interventi educativi, di supporto e sensibilizzazione. Pur concentrandosi sulle seconde generazioni di immigrati, spesso anche giovani cittadini italiani vengono coinvolti in tali dinamiche a causa di disagio socio-culturale e soprattutto economico. La rete promuove percorsi di aggregazione positiva, cittadinanza attiva e inclusione, favorendo coesione e integrazione nella comunità locale.

Denominazione della rete: Convenzione progetto di vita



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Progetto di vita" favorisce la collaborazione tra l'ITE Bordoni e la Fondazione Clerici, con l'obiettivo di supportare studenti con disabilità nella pianificazione del proprio futuro. Attraverso percorsi personalizzati di orientamento, incontri e laboratori, gli studenti ricevono strumenti e indicazioni per definire scelte formative e professionali consapevoli. L'iniziativa valorizza le potenzialità individuali, promuove autonomia e inclusione sociale, offrendo un accompagnamento concreto nella costruzione del percorso di vita post-scuola.

Denominazione della rete: Rete legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete CPL della provincia di Pavia riunisce un ampio gruppo di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado – licei, istituti tecnici, istituti comprensivi e scuole paritarie – tra cui il Liceo “Galileo Galilei”, gli IC di Casteggio, Rivanazzano Terme, Stradella, Varzi e altri istituti del territorio di Voghera, Pavia e Vigevano. A queste realtà si affiancano diversi enti e associazioni impegnati nel sociale e nella promozione della cultura della legalità, come “Fuori Rotta” di Voghera, Babele ODV di Pavia, l'Associazione Italiana Giovani Avvocati, Manager WhiteList, LC Rivanazzano Terme Rivoltrepo e “Terre di Mezzo ODV” di Tortona.

La rete collabora per sviluppare azioni coordinate di prevenzione e contrasto alla devianza giovanile, con percorsi di educazione alla legalità, iniziative sul benessere psicofisico degli studenti, attività



laboratoriali e progetti di supporto alle fragilità scolastiche e sociali. L'obiettivo comune è quello di creare un ecosistema educativo territorialmente integrato, capace di ridurre la dispersione scolastica, rafforzare le competenze socio-emotive, promuovere la cittadinanza attiva e favorire la crescita di una comunità scolastica inclusiva e responsabile.

Denominazione della rete: Rete IFTS - Digital Marketing e Intelligenza Artificiale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



L'I.T.E. "Antonio Bordini" di Pavia è partner attivo della Fondazione Le Vele nella progettazione e gestione del percorso IFTS in Digital Marketing e Intelligenza Artificiale. Gli IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono percorsi post-diploma di durata annuale, finalizzati a formare tecnici altamente specializzati in aree strategiche per lo sviluppo economico e tecnologico del territorio. Si tratta di percorsi integrati tra scuole, enti di formazione, università e imprese, caratterizzati da una forte dimensione laboratoriale e da almeno il 30% di stage in azienda.

Il sistema IFTS è stato istituito dall'art. 69 della Legge n. 144/1999, ulteriormente regolamentato dal DPCM 25 gennaio 2008 e dagli Accordi in Conferenza Stato-Regioni che definiscono standard minimi, figure professionali e criteri di certificazione delle competenze.

All'interno di questo quadro, l'I.T.E. "Bordini" contribuisce alla definizione delle competenze tecnico-professionali del corso, supporta l'organizzazione delle attività didattiche e favorisce il dialogo con realtà produttive e professionali del territorio. La collaborazione con la Fondazione Le Vele rafforza l'offerta formativa post-diploma della provincia di Pavia, promuovendo percorsi innovativi e pienamente coerenti con le esigenze del mercato digitale contemporaneo.

Denominazione della rete: Rete di scopo - distributori automatici bevande e alimenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche Bordini, Cardano, Copernico e Volta di Pavia, insieme al Liceo Galilei di Voghera e al Liceo Cairoli di Vigevano, hanno sottoscritto con l'Ente Provincia di Pavia un accordo di rete finalizzato alla gestione condivisa della concessione dei distributori di bevande e alimenti. L'intesa consente di coordinare in modo unitario le procedure di affidamento, garantendo trasparenza, omogeneità dei servizi e ottimizzazione dei costi. La collaborazione favorisce inoltre un miglioramento della qualità dell'offerta erogata agli studenti e al personale, promuovendo scelte sostenibili e coerenti con le esigenze delle comunità scolastiche del territorio.

Denominazione della rete: Rete di scopo - DPO

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:



L'I.C. di Cava Manara (PV) coordina una rete di scopo per il servizio di Data Protection Officer (DPO), istituita per supportare le scuole aderenti nell'applicazione uniforme della normativa sulla protezione dei dati personali. La rete consente di condividere professionalità specializzate, procedure e strumenti operativi, assicurando un presidio qualificato sugli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

La costituzione della rete si fonda sull'art. 7 del D.P.R. 275/1999, che disciplina le reti di scuole come forme di collaborazione funzionali al miglioramento dell'efficacia organizzativa e didattica, e sull'art. 1, comma 70, della Legge 107/2015, che rafforza il modello reticolare e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Nell'ambito di questo quadro normativo, l'I.C. di Cava Manara svolge il ruolo di scuola capofila, coordinando le attività, garantendo l'unitarietà degli indirizzi operativi e favorendo lo sviluppo di una gestione coerente, efficiente e trasparente della tutela dei dati personali in tutte le istituzioni scolastiche partecipanti.

Denominazione della rete: Rete di Ambito progetto

F.A.M.I

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'I.T.E. "Antonio Bordonì" di Pavia è individuato come scuola capofila di ambito per la provincia di Pavia nell'attuazione del Progetto F.A.M.I. – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, finanziato dal Ministero dell'Interno e cofinanziato dall'Unione Europea. Il programma FAMI, istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014, sostiene interventi per l'inclusione linguistica e sociale degli studenti di origine straniera, il supporto alle famiglie e il potenziamento dei servizi scolastici in contesti multiculturali.

La designazione dell'I.T.E. "Bordonì" come scuola capofila si basa sui riferimenti normativi relativi alle collaborazioni inter-istituzionali – art. 7 del D.P.R. 275/1999 sulle reti di scuole e art. 1, comma 70, della Legge 107/2015 – che consentono la gestione condivisa di progetti e risorse. L'incarico ha durata triennale, garantendo continuità, coordinamento amministrativo e efficacia nell'attuazione delle azioni progettuali su tutto il territorio provinciale.

Denominazione della rete: Convenzione con il teatro Fraschini - Teatro Sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.T.E. "Antonio Bordini" di Pavia ha avviato un partenariato con il Teatro Fraschini di Pavia per la realizzazione di spettacoli, laboratori e percorsi teatrali rivolti alla comunità scolastica. L'iniziativa, svolta in orario extrascolastico, utilizza il linguaggio teatrale come strumento educativo per rafforzare la relazionalità, la socialità e le competenze emotive degli studenti, favorendo la collaborazione, l'ascolto e la partecipazione attiva. Attraverso il contatto diretto con professionisti del settore e la fruizione guidata delle produzioni del teatro cittadino, il progetto arricchisce l'offerta formativa dell'istituto e consolida un legame virtuoso tra scuola e istituzioni culturali del territorio, con un impatto significativo sul benessere e sulla crescita personale degli studenti.

Denominazione della rete: Valorizzazione patrimonio



artistico e architettonico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole secondarie della provincia di Pavia hanno sottoscritto, in collaborazione con l'Ente Provincia di Pavia, un accordo di rete finalizzato alla conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e architettonico della città. La collaborazione, di durata triennale, prevede il coinvolgimento a turno di tutte le scuole secondarie, garantendo una partecipazione equilibrata e continuativa lungo l'intero arco temporale del progetto.

La rete promuove iniziative condivise – visite guidate, percorsi didattici, laboratori storico-artistici e eventi culturali – che permettono agli studenti di esplorare attivamente il patrimonio locale, dai monumenti alle collezioni museali. L'accordo favorisce il dialogo tra scuole e istituzioni locali, sviluppando competenze storico-artistiche, sensibilità estetica e senso di appartenenza alla comunità, contribuendo al contempo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pavese.



Denominazione della rete: Partenariato A.I.C.A

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'I.T.E. "Antonio Bordini" di Pavia ha attivato un partenariato di collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) per lo svolgimento delle certificazioni ICDL (International Computer Driving License). La scuola è accreditata come Test Center ICDL Standard e Advanced, garantendo la regolare erogazione degli esami secondo gli standard internazionali e l'aggiornamento continuo dei materiali e delle procedure.

I corsi e le certificazioni sono rivolti non solo agli studenti dell'I.T.E. Bordini, ma anche agli studenti di altre istituzioni scolastiche della provincia di Pavia e al personale delle Pubbliche Amministrazioni, favorendo così la diffusione delle competenze digitali trasversali a livello territoriale. La collaborazione con A.I.C.A. consente di garantire qualità didattica, riconoscimento internazionale delle certificazioni e allineamento con le competenze richieste dal mercato del lavoro e dai percorsi



formativi universitari, contribuendo alla formazione di cittadini digitalmente competenti e preparati per le sfide professionali contemporanee.

Denominazione della rete: Rete Ambito 29 - Pavia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto partecipa attivamente alle azioni di formazione promosse dalla Rete di Ambito 29, usufruendo di percorsi condivisi tra le scuole del territorio. La partecipazione consente ai docenti di aggiornarsi su metodologie innovative, tecnologie didattiche, inclusione, competenze disciplinari e trasversali, rispondendo alle esigenze specifiche dell'istituto e del contesto locale.

Le attività formative sono particolarmente significative per i docenti neoimmessi, in quanto permettono di adempiere agli obblighi previsti dalla legge durante l'anno di prova, supportando l'acquisizione delle competenze professionali e relazionali necessarie per l'inserimento efficace nella comunità scolastica. Inoltre, la partecipazione favorisce la condivisione di esperienze e buone pratiche tra scuole, rafforzando la collaborazione tra docenti e contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e svantaggio - progetto FAMI e Kairos

L'iniziativa è finalizzata alla formazione del personale docente sui temi dell'inclusione, del contrasto allo svantaggio educativo e delle buone pratiche inclusive. I percorsi formativi mirano a sviluppare competenze pedagogiche e metodologiche per riconoscere e rispondere alle diverse esigenze degli studenti, promuovendo strategie didattiche differenziate, gestione efficace della classe e progettazione di attività partecipative. La formazione favorisce la diffusione di esperienze innovative e consolidate a livello nazionale e territoriale, stimolando la collaborazione tra docenti, la riflessione sulle pratiche educative e l'adozione di approcci inclusivi coerenti con le linee guida ministeriali e con i principi di equità e cittadinanza attiva. L'obiettivo è rafforzare le capacità degli insegnanti di garantire pari opportunità di apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascuno studente all'interno della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica laboratoriale innovativa

Grazie alla presenza dell'Animatore Digitale, l'istituzione promuove percorsi di formazione rivolti a tutti i docenti sui temi delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di supportare l'implementazione della didattica laboratoriale. I percorsi formativi favoriscono l'acquisizione di competenze digitali avanzate, l'uso consapevole di strumenti multimediali e piattaforme collaborative, nonché l'integrazione di metodologie innovative in classe. L'iniziativa mira a rafforzare la capacità dei docenti di progettare attività pratiche e laboratoriali che stimolino il coinvolgimento attivo degli studenti, promuovendo creatività, collaborazione e competenze trasversali, in linea con le indicazioni ministeriali per la scuola digitale e l'innovazione educativa.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyber bullismo



L'istituto promuove azioni di formazione rivolte a docenti e studenti finalizzate al contrasto alla devianza sociale, al bullismo e al cyberbullismo, con l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali, digitali e di prevenzione dei rischi online e offline. Le attività prevedono incontri, laboratori, simulazioni e percorsi di sensibilizzazione per favorire la consapevolezza, la responsabilità e la cultura del rispetto reciproco. L'iniziativa si inserisce nel quadro normativo definito dalla Legge 71/2017 sul cyberbullismo e dalla Legge 107/2015, che promuove la tutela del benessere degli studenti e l'adozione di misure preventive nelle scuole. Nell'istituto è attiva una e-policy, che definisce regole e comportamenti per l'uso sicuro delle tecnologie digitali, e un'équipe mista di docenti e studenti, incaricata di monitorare, gestire e intervenire sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, garantendo un approccio integrato, partecipativo e orientato alla prevenzione. Questa strategia rafforza la capacità della comunità scolastica di affrontare in modo consapevole e collaborativo le dinamiche di rischio, promuovendo inclusione, sicurezza e cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione docenti

I docenti dell'istituto partecipano costantemente a percorsi di formazione progettati in base ai loro interessi professionali e ai fabbisogni della scuola, sia in modalità individuale sia in piccoli gruppi. Tra i corsi svolti si segnalano: formazione per funzioni apicali, didattica per competenze, potenziamento



dello sport, inclusione di studenti in stato di svantaggio e insegnamento dell'italiano L2. Questi percorsi favoriscono l'acquisizione di competenze disciplinari, metodologiche e innovative, promuovono l'autonomia professionale dei docenti e la condivisione di buone pratiche. L'iniziativa supporta l'implementazione di strategie educative efficaci e inclusive, coerenti con gli obiettivi formativi dell'istituto e con le esigenze della comunità scolastica, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta educativa.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione addetti antincendio e primo soccorso personale ausiliario

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A cura del RSPP ing. Egidio Camiolo e Agenzie formative del settore salute e sicurezza.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura del RSPP ing. Egidio Camiolo e Agenzie formative del settore salute e sicurezza.

Titolo attività di formazione: Formazione addetti antincendio e primo soccorso personale di segreteria

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

A cura del RSPP ing. Egidio Camiolo e Agenzie formative nel settore della salute e della sicurezza.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A cura del RSPP ing. Egidio Camiolo e Agenzie formative nel settore della salute e della sicurezza.

Titolo attività di formazione: Pratiche pensionistiche e sistema passweb

Tematica dell'attività di formazione

Sistema passweb

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro

a cura dell'Agenzia formativa Edu Consulting SRL



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

a cura dell'Agenzia formativa Edu Consulting SRL

Titolo attività di formazione: Corso RLS

Tematica dell'attività di formazione	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	APT Antincendio SRL
--	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

APT Antincendio SRL